

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 19 ottobre 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 27 agosto 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Life Service, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 27 agosto 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Desda Vida, con sede in Acireale, e nomina del commissario liquidatore pag. 5

DECRETO 31 agosto 2012.

Presca d'atto delle sentenze del T.A.R. di Palermo per l'annullamento dei provvedimenti emessi in relazione alla graduatoria approvata con decreto 7 giugno 2011 per il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, da finanziarsi sulle risorse del PO FESR 2007-2013, obiettivo operativo 5.1.2, linee di intervento 1, 2 e 3 pag. 6

DECRETO 6 settembre 2012.

Nomina del commissario liquidatore della cooperativa Agricola Ruggeri, con sede in Adrano . . . pag. 7

DECRETO 6 settembre 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Vigilanza Gela, con sede in Gela, e nomina del commissario liquidatore pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 18 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 8

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 9

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 11

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 12

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 14

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 15

DECRETO 20 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 16

DECRETO 20 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 18

DECRETO 20 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 20

DECRETO 20 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag. 22

DECRETO 21 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 23

DECRETO 21 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 25

DECRETO 21 settembre 2012.

Rideterminazione dell'indennità prevista dall'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20 a favore di cittadini affetti da gravi forme di talassemia a decorrere dall'1 agosto 2012 pag. 27

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 31 agosto 2012.

Graduatorie definitive delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale relativo alla misura 227 del PSR Sicilia 2007/2013, azioni A e B pag. 27

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 agosto 2011, concernente calendario venatorio 2011/2012 e consenso e regolamentazione dell'attività di caccia nel sito Rete Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello stretto di Messina pag. 33

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 agosto 2011, concernente calendario venatorio 2011/2012 e consenso e regolamentazione dell'attività di caccia nel sito Rete Natura 2000 ITA050012 Torre Manfreda, Biviere e Piano di Gela pag. 35

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 agosto 2011, concernente calendario venatorio 2011/2012 e consenso e regolamentazione dell'attività di caccia nei siti Rete Natura 2000 ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina e ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana pag. 36

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 agosto 2011, concernente calendario venatorio 2011/2012 e consenso e regolamentazione dell'attività di caccia in vari siti Rete Natura 2000 pag. 38

Assessorato della salute

DECRETO 29 agosto 2012.

Modalità di assegnazione delle risorse per le attività dei consultori familiari privati convenzionati pag. 41

DECRETO 31 agosto 2012.

Approvazione della convenzione dedicata all'attuazione del Progetto RIHTA - Sviluppo delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie pag. 41

DECRETO 31 agosto 2012.

Approvazione della convenzione dedicata alla realizzazione del progetto ordinario di ricerca finalizzata "Methods for investments/disinvestments and distribution of health technologies in Italian regions - MIDDIR" pag. 42

DECRETO 21 settembre 2012.

Regolamento per il funzionamento e la operatività della Conferenza dei comitati consultivi delle aziende sanitarie della Regione siciliana pag. 43

DECRETO 26 settembre 2012.

Recepimento delle linee guida per le modalità di progettazione e impiego del sistema Fascicolo sanitario elettronico (FSE) pag. 46

DECRETO 3 ottobre 2012.

Approvazione del Memorandum d'intesa per la collaborazione sanitaria e la prestazione di servizi sanitari tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e il Ministero per la salute, gli anziani e l'assistenza sociale di Malta pag. 47

DECRETO 3 ottobre 2012.

Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice pag. 49

DECRETO 4 ottobre 2012.

Adozione della Scheda unica di terapia pag. 50

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 luglio 2012, concernente zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 marzo 2012 pag. 51

DECRETO 9 ottobre 2012.

Revoca del decreto 6 ottobre 2009 ed assegnazione, in gestione provvisoria, della sede farmaceutica rurale del comune di Frazzanò pag. 51

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 20 settembre 2012.

Approvazione di un progetto relativo alla realizzazione di opere stradali nel comune di Pace del Mela pag. 52

DECRETO 20 settembre 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Erice pag. 55

DECRETO 20 settembre 2012.

Autorizzazione del progetto della Snam rete gas S.p.A. per la realizzazione di un metanodotto ricadente nei comuni di Augusta e Melilli pag. 57

DECRETO 20 settembre 2012.

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un campo sportivo polivalente nel comune di Sinagra pag. 58

DECRETO 20 settembre 2012.

Autorizzazione del progetto della Provincia regionale di Ragusa relativo all'ammodernamento del tracciato della S.P. n. 46 "Ispica-Pozzallo" pag. 60

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 3 ottobre 2012.

Approvazione della ripartizione dei contributi del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2009 pag. 62

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del direttore generale dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive - IRSAP pag. 72

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Acireale pag. 72

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento pag. 72

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta pag. 72

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Enna pag. 72

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Messina pag. 73

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Club degli amici, con sede in Melilli pag. 73

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative pag. 73

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Seaflight, con sede in Messina pag. 73

Sostituzione di un componente della Commissione regionale della cooperazione pag. 73

Assessorato dell'economia:

Scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo della Banca San Francesco Credito Cooperativo - società cooperativa, con sede in Canicattì pag. 74

Autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 74

Riconoscimento dello statuto del consorzio CreditAgriItalia s.c.p.a., con sede in Roma pag. 74

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Approvazione del progetto di adeguamento al decreto legislativo n. 151/2005 dell'impianto della ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede nel comune di Catania, e modifica dell'ordinanza commissariale 14 febbraio 2006 pag. 74

Voltura dell'ordinanza commissariale 8 agosto 2003 in favore della ditta Ecodep s.r.l., con sede ed impianto nel comune di Modica pag. 74

Modifica dell'ordinanza commissariale 1 aprile 2005, relativa al progetto di adeguamento e ampliamento ed esercizio dell'attività di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili della ditta Auto Demolizioni Express s.r.l., con sede in Misterbianco pag. 74

Voltura dell'ordinanza commissariale 21 dicembre 2005 in favore della ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Catania pag. 74

Rinnovo del decreto 27 giugno 2007, relativo all'autorizzazione rilasciata alla ditta Meta Service s.r.l., per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio presso un impianto sito nel comune di Aci Sant'Antonio pag. 75

Integrazione del decreto 22 aprile 2011, concernente autorizzazione alla ditta EcoSider s.r.l. - servizi ecologici e tecnici, con sede in Catania, per la realizzazione di una discarica per rifiuti inerti nel comune di Belpasso pag. 75

Autorizzazione alla ditta Oceania s.a.s. di Asaro Vincenzo & C., con sede in Mazara del Vallo, per la gestione di un impianto per la messa in riserva e il recupero di materiali oleosi provenienti da imbarcazioni pag. 75

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Avviso pubblico per l'erogazione di voucher di servizio finalizzati all'abbattimento dei costi dei servizi domiciliari alla persona pag. 75

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Approvazione delle variazioni apportate con la perizia di variante e suppletiva dell'importo assunto per l'esecuzione dei lavori per il prolungamento della banchina Marinai d'Italia nel porto di Licata pag. 78

Presa d'atto delle variazioni apportate con la perizia di variante e suppletiva dell'importo assunto per l'esecuzione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino del porto di Milazzo pag. 78

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Provvedimenti concernenti modifica dell'allegato 1 al decreto n. 2057 del 30 maggio 2012 - P.R.O.F. 2011 integrativo pag. 78

Comunicato relativo all'approvazione, in via definitiva, degli esiti della fase di ammissibilità delle proposte progettuali presentate a valere sull'avviso n. 19/2011 "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo, terzo e quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - Seconda finestra . . . pag. 78

Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione:

Avviso pubblico azione di sistema "Welfare to work" per le politiche di reimpiego - Ammissione a finanziamento di istanze di cui al decreto 1 agosto 2011 pag. 79

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Elenco delle ditte cui è stato rinnovato il riconoscimento di "Distillatore" pag. 79

Approvazione della pista di controllo delle misure 413 e 431 del POR Sicilia 2007/2013 pag. 79

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Latterie siciliane s.r.l., con sede a Caltanissetta . . . pag. 79

Revoca del riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Prolat Sicilia S.p.A., con sede in Caltanissetta pag. 79

Misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" - Azione C "Interventi priorità ambientali", seconda sottofase - Proroga dei termini per la presentazione delle domande - PSR Sicilia 2007/2013 pag. 79

Assessorato della salute:

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Dr. Tagliareni s.a.s. alla società Dr. Tagliareni s.r.l., con sede in Ragusa pag. 79

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di odontoiatria dalla società Studio associato De Luca s.n.c. di De Luca Armando & C. alla società Smile Center s.n.c. di Asaro Salvatore Domenico & C., con sede nel comune di Ravanusa pag. 79

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di odontoiatria gestito in forma individuale dalla dott.ssa Maria Concetta Bona alla società Ambulatorio odontoiatrico Dott.ssa M.C. Bona s.r.l., con sede in Serradifalco pag. 79

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di otorinolaringoiatria dalla società Dott. Marco Nipo & C. s.a.s. alla società Dottor Marco Nipo di Nipo Tarsia & C., con sede nel comune di Favara pag. 79

Riconoscimento dello status, ora per allora, di soggetto provvisoriamente accreditato dell'Ambulatorio di medicina fisica e riabilitazione Madonna del Riparo di Catania Federica Ausilia e Santangelo Vincenzo & C. s.n.c., con sede nel comune di Bronte pag. 80

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Integrazione del finanziamento concesso con decreto 12 marzo 2012 per la realizzazione delle opere di consolidamento e regimentazione delle acque - Centro abitato nel comune di Pagliara, a valere sulla linea d'intervento 2.3.1A del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 80

Approvazione del piano di utilizzo del demanio marittimo del comune di San Vito Lo Capo pag. 80

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione dell'associazione pro loco Messenion, con sede in Messina, nel relativo albo regionale pag. 80

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 80

Iscrizione di una guida turistica al relativo albo regionale pag. 80

CIRCOLARI**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità**

CIRCOLARE 6 settembre 2012.

Frazionamento dei mutui concessi alle imprese di costruzione e alle cooperative di costruzione pag. 81

Assessorato della salute

CIRCOLARE 3 ottobre 2012, n. 1296.

Progetto medici in rete (DPCM 26 marzo 2008 - G.U. n. 124 del 28 maggio 2008) - informativa per tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta pag. 82

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 27 agosto 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Life Service, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la sentenza del tribunale di Ragusa R.G. n. 3/11 del 23 febbraio 2012 che ha dichiarato lo stato d'insolvenza della cooperativa Life Service, in liquidazione volontaria di Catania ai sensi dell'art. 195 della L.F.;

Considerato che ai sensi del IV comma dell'art. 195 L.F. l'autorità di vigilanza è tenuta a disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Vista la nota n. 465 del 15 marzo 2012 della AGCI, con la quale si fornisce una terna dei nominativi ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75 essendo la società aderente alla predetta associazione;

Vista la nota n. 21351 del 29 marzo 2012, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto il promemoria prot. n. 36777 del 25 maggio 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra quelli inseriti nella suddetta nota;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Placido Leonardi;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta il 20 giugno 2012 dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Life Service, con sede in Catania, costituita il 27 giugno 2006, codice fiscale 04400270874, numero REA CT-293065, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Placido Leonardi, nato a Messina il 19 luglio 1950 ed ivi residente in viale Italia n. 111 - complesso Solarium, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 agosto 2012.

VENTURI

(2012.40.2854)041

DECRETO 27 agosto 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Desda Vida, con sede in Acireale, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione redatto da un funzionario ispettore di questa Amministrazione nella quale si propone la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Desda Vida, con sede in Acireale, in considerazione che dai dati dell'ultimo bilancio depositato al registro delle imprese (2006) si evidenzia una decozione contabile che non consente di far fronte ai debiti contratti verso terzi, un patrimonio netto negativo ed una perdita d'esercizio riportata a nuovo;

Considerato che il servizio vigilanza ritiene sussistere i presupposti per l'applicazione del provvedimento di che trattasi;

Vista la nota n. 14710 del 10 ottobre 2011 con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10;

Vista la nota n. 496 del 22 maggio 2012 della Legacoop con la quale si fornisce una terna dei nominativi ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75, essendo la società aderente alla predetta associazione;

Visto il promemoria prot. n. 40743 del 6 giugno 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stato richiesto all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra quelli inseriti nella suddetta nota;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Piccolo Giuseppe;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione predetta il 25 giugno 2012 dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Desda Vida, con sede in Acireale, costituita il 27 giugno 2002, codice fiscale 03972690873, numero REA CT-265966 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Piccolo Giuseppe, nato a Grammichele il 21 aprile 1956 ed ivi residente in via A. Volta n. 1-B, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 agosto 2012.

VENTURI

(2012.40.2853)041

DECRETO 31 agosto 2012.

Presa d'atto delle sentenze del T.A.R. di Palermo per l'annullamento dei provvedimenti emessi in relazione alla graduatoria approvata con decreto 7 giugno 2011 per il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, da finanziarsi sulle risorse del PO FESR 2007-2013, obiettivo operativo 5.1.2, linee di intervento 1, 2 e 3.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il programma operativo FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

dell'Unione europea L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto PO FESR 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza dello stesso PO con procedura scritta nella seduta del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 4 gennaio 1984 n. 1;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, che emana il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009, ed in particolare l'art.2 lettera L) e le relative strutture intermedie quali individuate nel medesimo decreto;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010 n. 370, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei dipartimenti regionali dell'Amministrazione regionale siciliana;

Vista la legge regionale n. 27 del 9 maggio 2012 che approva il bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012;

Visto l'obiettivo operativo 5.1.2 per le linee d'intervento 1, 2 e 3 del PO FESR 2007/2013, concernenti interventi congruenti con le finalità della citata legge regionale 4 gennaio 1984 n. 1;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere n. 715 del 29 maggio 2009 di approvazione del bando pubblico per la selezione con procedura a graduatoria per il finanziamento di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia e per l'eventuale sostegno finanziario alla redazione delle relative progettazioni esecutive, registrato alla Corte dei conti in data 30 giugno 2009 reg. 1 foglio n. 371 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 24 luglio 2009;

Visto il D.D.G. n. 1801 del 27 ottobre 2009 di nomina della commissione di valutazione delle istanze a valere sull'avviso pubblico di cui al precedente D.D.G. n. 715 del 29 maggio 2009;

Visto il D.D.G. n. 2539 del 7 giugno 2011, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 2011 reg. 4 foglio 263, con il quale è stata approvata la graduatoria per la selezione e il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, da finanziarsi sulle risorse del PO FESR 2007-2013, obiettivo operativo 5.1.2 per le linee d'intervento 1, 2 e 3, concernenti interventi congruenti con le finalità della legge regionale 4 gennaio 1984 n. 1;

Visto il D.D.G. n. 4343 del 6 ottobre 2011, registrato alla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 reg. 6 foglio 133, con il quale è stato integrato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento;

Viste le sentenze nn. 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265 e 1266 del 18 luglio 2012 con cui il T.A.R. di Palermo, accogliendo i ricorsi presentati dal consorzio ASI di Enna, annulla la graduatoria approvata e tutti i successivi provvedimenti emessi ed ad essa connessi;

Ritenuto di dovere individuare i provvedimenti connessi alla graduatoria, annullata dal T.A.R. di Palermo con le sentenze sopraccitate e specificatamente:

a) il D.D.G. n. 906 del 2 marzo 2011 con il quale si dispone la revoca del comitato di valutazione nominato con decreto n. 1801 del 27 ottobre 2009;

b) il D.D.G. n. 2539 del 7 giugno 2011, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 2011 reg. 4 foglio 263 con il quale è stata approvata la graduatoria;

c) il D.D.G. n. 4343 del 6 ottobre 2011, registrato alla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011 reg. 6 foglio 133 con il quale è stato integrato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento;

d) i D.D.G. n. 2134 del 30 maggio 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 1.370.174,53; n. 285 del 31 gennaio 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 7.228.182,74; n. 1547 del 10 aprile 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 3.691.670,82; n. 2213 del 6 giugno 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 2.007.688,28; n. 1372 del 30 marzo 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 1.742.324,01; n. 1370 del 30 marzo 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 1.118.000,00; n. 2212 del 6 giugno 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 3.022.000,00; n. 1374 del 30 marzo 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 1.745.796,91; n. 1548 del 10 aprile 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 4.159.833,72; n. 1375 del 30 marzo 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 1.249.685,20; n. 1373 del 30 marzo 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 1.251.280,77; n. 2214 del 6 giugno 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 2.927.705,98; n. 1371 del 30 marzo 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 1.106.125,41; n. 1549 del 10 aprile 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 3.000.000,00; n. 1377 del 30 marzo 2012 con il quale viene impegnata la somma di € 2.303.716,80 di approvazione e finanziamento dei progetti esecutivi dei consorzi ASI della Sicilia, inseriti utilmente in graduatoria, per la realizzazione delle opere infrastrutturali;

Ritenuto di dovere ottemperare alle sentenze del T.A.R. di Palermo succitate, con le quali vengono annullati gli atti in premessa e contestualmente revocare gli impegni assunti per gli importi indicati;

Decreta:

Art. 1

Prendere atto delle sentenze nn. 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265 e 1266 del 18 luglio 2012 con le quali il T.A.R. di Palermo annulla gli atti specificatamente descritti in premessa. Ridurre gli impegni assunti con i sopraccitati decreti indicati, accertando un'economia di spesa sul capitolo 742853 per i relativi importi.

Art. 2

Restano salvi i procedimenti e gli atti non inficiati da illegittimità, autonomi ai fini di un nuovo procedimento per economicità e speditezza dello stesso, i quali saranno individuati e posti a fondamento di nuove istruttorie e valutazione.

Art. 3

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni

o 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito internet dell'Assessorato regionale delle attività produttive e notificato a tutti gli enti interessati.

Palermo, 31 agosto 2012.

GRECO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 settembre 2012, reg. n. 4, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 236.

(2012.41.2961)129

DECRETO 6 settembre 2012.

Nomina del commissario liquidatore della cooperativa Agricola Ruggeri, con sede in Adrano.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata revisione effettuato dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa Agricola Ruggeri di Adrano, che si conclude con la proposta di sostituzione del liquidatore, nominato con verbale di assemblea straordinaria dei soci del 10 settembre 2009, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, in quanto lo stesso non ha consentito l'effettuazione della revisione nonostante solleciti e diffida;

Vista la nota prot. n. 4588 del 14 marzo 2011 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con la quale è stato comunicato, ai sensi e per gli effetti degli art. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, al liquidatore l'avvio del procedimento di sostituzione dello stesso;

Visto il parere della C.R.C. n. 50/11 del 5 ottobre 2011, che si esprime favorevolmente alla sostituzione del liquidatore;

Considerato che la cooperativa è aderente ad una organizzazione del movimento cooperativistico legalmente riconosciuto e, pertanto, vige la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75.

Vista la terna fornita dalla associazione Confcooperative;

Visto il promemoria prot. 15647 del 7 marzo 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stato richiesto all'Assessore il nominativo del professionista cui affidare l'incarico scelto tra quelli inseriti nella nota;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dr. Giovanni Di Benedetto;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Il dr. Giovanni Di Benedetto, nato a Militello Val di Catania il 2 luglio 1948 e residente ad Aci Castello in via

R. Rimini n. 40, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, commissario liquidatore della cooperativa Agricola Ruggeri, con sede in Adrano, costituita il 28 dicembre 1988, codice fiscale 02619690874, numero REA CT-176295 in sostituzione del liquidatore sig. Petralia Giuseppe, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2012.

VENTURI

(2012.40.2855)041

DECRETO 6 settembre 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Vigilanza Gela, con sede in Gela, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione del 10 novembre 2010, con il quale la Confcooperative ha proposto per la cooperativa Vigilanza Gela, con sede in Gela (CL), la gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-sexiesdecies del codice civile;

Considerato che dall'esame della documentazione l'unità operativa attività di vigilanza ha ritenuto che ricor-

rono i presupposti per la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Vista la nota del 13 febbraio 2012 con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 32913 del 14 maggio 2012 con il quale è stata designata l'avv. Francesca Croce;

Vista la nota del 27 luglio 2012 con la quale l'avv. Croce dichiara di accettare l'incarico;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Vigilanza Gela, con sede in Gela (CL), costituita il 27 marzo 1992, con atto omologato dal Tribunale di Caltanissetta, iscritta al registro delle società, P. IVA: 01347760850, è messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Francesca Croce, nata a Vittoria (RG) l'1 maggio 1975 e residente a Ragusa, via San Vito n. 28, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2012.

VENTURI

(2012.38.2760)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 18 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 "Bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota n. 36656 del 19 luglio 2012 con cui il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - area affari generali - chiede l'istituzione di un apposito capitolo di entrata ove far affluire il finanziamento da parte dell'Unione europea per il progetto denominato Newcimed - New Cities of the Mediterranean Sea Basin, nell'ambito del programma ENPI CBC MED Project;

Ravvisata, pertanto, la necessità di istituire per memoria il capitolo di entrata 3619, e di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856/2012, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 3.2.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i>	-
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
3619 Entrate derivanti dal programma ENPI CBC MED Project, progetto Newcimed - New cities of the Mediterranean Sea Basin	P.M.
Codici: 01.11.01 - 14 - V Legge n. 46/77, art. 8	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2780)017

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il

Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese - con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la legge 14 agosto 1991, n. 281: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

Vista la legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo" ed, in particolare, gli articoli 21 e 22;

Vista la nota n. 56359 del 17 luglio 2012 con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - servizio 9° - chiede la riproduzione nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario della complessiva somma € 1.332,73 sul capitolo 416533 quale parte delle economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota n. 46642 del 30 luglio 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole, in considerazione anche che il suddetto capitolo di spesa è identificato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 416533 la somma complessiva di € 1.332,73 riproducibile per economia realizzata nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	-	1.332,73
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	-	1.332,73
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.1 - Prevenzione del randagismo e tutela degli animali	+	1.332,73
di cui al capitolo		
416533 Spese per la promozione di programmi di informazione e di educazione al rispetto degli animali ed alla tutela della loro salute	+	1.332,73

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 416533 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.
Palermo, 19 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2785)017

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 14069 del 24 luglio 2012 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - area affari generali - chiede l'iscrizione della somma di € 35.980,00 al capitolo 652003, istituito presso il dipartimento energia a valere dell'obiettivo operativo 7.1.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013, per il rimborso delle spese sostenute dal personale per svolgere missioni di controllo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 652003 la somma di € 35.980,00 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512023 relativo al finanziamento delle spese di assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi dell'obiettivo operativo 7.1.1.;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - Altri investimenti		- 35.980,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
512023	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	- 35.980,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale dell'energia	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.3.2.6.99	- Altri investimenti	+ 35.980,00
di cui al capitolo		
652003	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 35.980,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2777)017

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004 n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a) che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della Ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese -, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la convenzione stipulata tra l'istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle ricerche con sede in Pisa e l'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico servizio 7, con la quale è stato individuato il progetto: "Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da arsenico di origine naturale o antropica" per la quale viene assegnata alla Regione siciliana - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con un finanziamento complessivo di € 10.000,00 da erogarsi: € 2.000,00, pari al 20% del finanziamento, quale 1° acconto e € 4.000,00, pari al 40% del finanziamento, quale 2° acconto ed € 4.000,00, pari al 40% del finanziamento, a saldo;

Visto il D.D.S. n. 579 del 27 marzo 2012 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con il quale ha provveduto a riscuotere e accertare l'importo di € 2.000,00 per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il D.D.G. n. 1221 del 30 giugno 2011 del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico che approva l'accordo di collaborazione, stipulato in data 21 marzo 2011, tra lo stesso dipartimento e l'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la realizzazione del predetto progetto;

Visto il D.D.G. n. 1222 del 30 giugno 2011 dell'assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con il quale ha provveduto ad accertare la somma di € 10.000,00 al capitolo 3507 - capo 21°: "Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei progetti promossi dal centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (C-C-M.)";

Vista la nota n. 28277 del 29 marzo 2012 dell'Assessorato della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico servizio 7, con la quale chiede l'iscrizione in un apposito capitolo di spesa, nell'ambito della rubrica del dipartimento della somma di € 2.000,00, pari alla prima quota assegnata alla Regione siciliana;

Vista la nota n. 23960 del 17 aprile 2012 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Considerato che nel c/c n. 300022099 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria regionale - sezione di Palermo - risulta accreditata dalla predetta Regione la somma di € 2.000,00, (Quietanza n. 91811) con causale: "Mandato 856 unico dato pervenuto", che ha costituito maggiore accertamento d'entrata del capitolo 3507 alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011;

Ravvisata la necessità di iscrivere la predetta somma, in termini di competenza, al capitolo di spesa 417339 con la contemporanea riduzione di pari importo al capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 2.000,00
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 2.000,00
ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE	
RUBRICA 3 - Dipartimento per le attività sanitarie e O.E.	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.6 - Epidemiologia	+ 2.000,00
di cui al capitolo	
417339 Spese relative all'attuazione dei progetti finanziati con fondi extraregionali per la sorveglianza epidemiologica (C.C.M.)	+ 2.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 ed in particolare l'art. 36 comma 1 lett. b) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 luglio 2000, n. 14 ed, in particolare l'articolo 8, comma 1;

Visto il D.A. Industria n. 91 del 30 ottobre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 14 novembre 2003, con il quale è stato approvato il disciplinare tipo dei permessi di prospezione, ricerca, coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 3 luglio 2000 n. 14;

Visto il D.A. Industria n. 88 del 20 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 5 novembre 2004 che ha modificato il citato D.A. n. 91 del 30 ottobre 2003;

Considerato che con D.A. Industria n. 19/2006, relativo alla costruzione del metanodotto "Fiumetto 3 - Fiumetto 1 - Masseria Vecchia" e con determina n. 2/2006 - URIG - di autorizzazione alla variazione del programma di sviluppo della concessione "Fiumetto", con la perforazione del pozzo " Fiumetto 4 DIR", la società Enimed S.p.A. ha versato la somma di € 1.411.586,55, calcolata sulla base degli investimenti, che dovrà essere impiegata come individuato dall'Assessore per l'energia per n. 2 progetti ricadenti nel comune di Troina e di Gagliano Castelferrato e precisamente per un "Centro di riabilitazione Maria SS. Onlus" per un importo di € 800.000,00, e per il "Campo sportivo polivalente" in c.da Bosco per un importo di € 611.586,55;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota n. 46046 del 6 luglio 2012 con la quale il dipartimento regionale energia chiede l'istituzione di un apposito capitolo di spesa sul quale fare affluire la somma del contributo pari ad € 1.411.586,55 versata nel capitolo 4746 nell'esercizio finanziario 2009 (quietanza n. 61040 del 19 marzo 2010) per la realizzazione di interventi succitati, individuati dall'Assessore per l'energia, come previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 14/2000 e dall'art. 9 comma 3 del D.A. n. 91/2003 modificato dal D.A. n. 88/2004;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Articolo unico

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 1.411.586,55	
di cui al capitolo		
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione ecc.	- 1.411.586,55	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale dell'energia		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 5.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 1.411.586,55	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 652402 Spese per la realizzazione di un centro di riabilitazione Maria SS. Onlus nel comune di Troina e di un campo sportivo polivalente in c.da Bosco nel comune di Gagliano Castelferrato Codici 220302 08.01.01 V	+ 1.411.586,55	Legge regionale n. 14/2000, art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2786)017

DECRETO 19 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro – ragioneria generale della Regione con la quale, vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale – servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 1 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro – area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro – ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita con protocollo del dipartimento bilancio e tesoro n. 43582 del 16 luglio 2012 la nota di Riscossione Sicilia S.p.A. prot. n. 1012 del 10 ottobre 2011 con la quale la stessa ha comunicato l'avvenuto versamento della somma relativa all'incarico di componente consiglio di gestione espletato dal dirigente della Regione dr. Marcello Maisano;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011, in relazione al predetto versamento, dal Tesoriere regionale – Provincia di Palermo – è stata imputata la quietanza n. 59363 del 29 settembre 2011 dell'importo di € 2.540,32;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante al dirigente dr. Marcello Maisano, per l'incarico sopra richiamato, di procedere all'iscrizione in bilancio, capitolo 108163, opportunamente arti-

colato per amministrazione di competenza, della somma di euro 1.270,16 provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza degli esercizi precedenti a quello corrente della somma di euro 1.270,16 pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, mediante prelevamento dal capitolo 215703 per l'importo complessivo di € 2.540,32;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa, come rimodulata con la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 2.540,32
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da vincolo di specifica destinazione, ecc.	- 2.540,32
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>	+ 2.540,32
di cui ai capitoli	
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 1.270,16
<i>Articolo:</i>	
9. Assessorato regionale istruzione e formazione professionale	+ 1.270,16
108164 Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza	+ 1.270,16
<i>Articolo:</i>	
93. Somme da ripartire	+ 1.270,16

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2778)017

DECRETO 20 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" ed, in particolare, gli artt. 1 e 3;

Visti i DD.PP.Reg. n. 131 e n. 369/2009 con i quali, in applicazione della citata legge regionale n. 19/2008, sono state rideterminate le competenze dei dipartimenti dell'Assessorato della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, legge finanziaria 2006 che ha previsto che la quota del 5 per mille dell'IRPEF, in base alla scelta dei contribuenti, venga destinata al finanziamento agli enti della ricerca sanitaria;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12 e 12 bis relativi ai finanziamenti per la ricerca sanitaria;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato, - Sezione di Palermo - è stata accreditata in data 6 luglio 2012 la somma di € 5.339,86 con causale: "Pagamento 5 per mille annualità 2010";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo di entrata 3443 e al capitolo di spesa 417334 la suddetta somma di € 5.339,86;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclature
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> di cui al capitolo	+	5.339,86
3443 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione (ex cap. 3214 parte e 3444)	+	5.339,86
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i> di cui al capitolo	+	5.339,86
(Nuova istituzione) 417334 Contributi relativi alla destinazione del 5 per mille per il finanziamento di progetti di ricerca sanitaria Codici: 04.02.03 - 07.05.00 V	+	5.339,86
		Legge n. 266/2005 D.Lgs. n. 502/1992

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 417334 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2783)017

DECRETO 20 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014:

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della Ragioneria generale - Servizio monitoraggio e controllo delle spese -, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'articolo 1, comma 796, lett. g) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferma per gli anni 2007 e seguenti le misure di contenimento della spesa farmaceutica assunte dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e che consente alle aziende farmaceutiche di chiedere all'AIFA la sospensione, per i propri farmaci, della ulteriore misura di contenimento della spesa farmaceutica, con riduzione del 5% dei prezzi, di cui alla delibera dell'AIFA n. 26 del 27/9/2006, purché si impegnino a versare a favore delle regioni interessate gli importi indicati nelle tabelle di equivalenza;

Vista la determina dell'AIFA del 7 febbraio 2012 "Ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per l'anno 2010" pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 33 del 9 febbraio 2012;

Vista la determina AIFA del 27 febbraio 2012 "Modifiche della determina del 7 febbraio 2012" pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 50 del 29 febbraio 2012, con la quale l'AIFA ha proceduto a rideterminare la metodologia di calcolo del ripiano dello sfondamento del tetto per la spesa farmaceutica per l'anno 2010;

Considerato che a seguito del contenzioso instaurato dalle aziende farmaceutiche e dalle numerose sentenze emesse dal T.A.R. del Lazio in favore di queste ultime, l'AIFA ha proceduto ad annullare le suddette determinazioni;

Vista la determina AIFA del 15 giugno 2012, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 23 giugno 2012, con cui vengono annullate le determinazioni del 7 febbraio 2012 e del 27 febbraio 2012 ed autorizzate le Regioni interessate tra cui la Sicilia, a restituire gli importi versati dalle aziende farmaceutiche;

Vista la nota prot. n. 19819 del 5 marzo 2012 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento pianificazione strategica - Servizio 5 che trasmette la comunicazione dell'AIFA relativa a errati versamenti fatti dall'azienda Rottapharm S.p.A. nell'anno 2011 a titolo di Pay Back per una somma complessiva di € 10.683,90;

Vista la successiva nota prot. n. 38827 del 9 maggio 2012 con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento pianificazione strategica, autorizza il rimborso della suddetta somma di € 10.683,90 alla Rottapharm S.p.A. a valere sulle somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di Pay Back per l'anno 2012;

Vista la nota prot. n. 57517 del 20 luglio 2012, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento pianificazione strategica trasmette un primo elenco di aziende farmaceutiche che a seguito della suddetta determina AIFA del 15 giugno 2012 hanno presentato richieste di rimborso per somme indebitamente versate per un ammontare complessivo di € 211.605,18;

Vista la nota prot. n. 65258 del 4 settembre 2012, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento pianificazione strategica, Servizio 5, economico-finanziario chiede l'istituzione in bilancio di un apposito capitolo di spesa ove imputare le somme da rimborsare;

Vista la nota della ragioneria centrale competente prot. n. 51018 del 5 settembre 2012 con cui viene trasmessa la suddetta nota;

Viste le sottoelencate quietanze dei versamenti affluiti, sul capitolo 3415 art. 4, ammontanti a complessivi € 211.605,18:

Causale	Aziende farmaceutiche	Somme da restituire
Ripiano territoriale	Takeda Italia	€ 5.099,42
Ripiano territoriale	Takeda Italia	€ 74.833,98
Ripiano territoriale	Glaxosmithkline	€ 16.805,92
Ripiano territoriale	Glaxosmithkline	€ 19.843,65
Ripiano territoriale	Alfa Wassermann S.p.A.	€ 9.410,20
Ripiano territoriale	IPSO Pharma s.r.l.	€ 599,90
Ripiano territoriale	IG Farmaceutici	€ 2.434,11
Ripiano territoriale	FG s.r.l.	€ 2.326,25
Ripiano territoriale	Epifarma	€ 6.790,79
Ripiano territoriale	Giuliani	€ 38.281,19
Ripiano territoriale	Shire Italia	€ 10.836,15
Ripiano territoriale	Simesa	€ 8.863,01
Pay Back SIS 659	Rottapharm S.p.A.	€ 4.966,80
Pay Back SIS 1659	Rottapharm S.p.A.	€ 4.966,80
Pay Back SIS 6137	Rottapharm S.p.A.	€ 375,15
Pay Back SIS 6137	Rottapharm S.p.A.	€ 375,15
<i>Totale . . .</i>		€ 211.605,18

Ravvisata la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo di entrata 3415 - art. 4 - e al capitolo di spesa 415202 la somma complessiva di € 211.605,18;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per fondo sanitario nazionale</i>	+	211.605,18
di cui al capitolo		
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti - Art. 4: Quote a destinazione vincolata . . .	+	211.605,18

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale	+ 211.605,18	
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
415202 Restituzione somme indebitamente versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di Pay Back	+ 211.605,18	Legge n. 296/2006 art. 1, comma 796
Codici: 10.03.01 - 07.04.03 V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2774)017

DECRETO 20 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Vista la legge regionale n. 8 del 15 marzo 2000, art. 30;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della Ragioneria generale - Servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la nota prot. n. 55317 del 12 luglio 2012 con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento regionale per la pianificazione strategica, servizio 8° - programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria chiede l'iscrizione, in termini di competenza, nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario al capitolo 413308 della somma € 477.822,79, derivante dalla restituzione di parte dei contributi relativi agli anni 2008 e 2009 destinati al funzionamento ed alla gestione dei consultori familiari, quale parte delle economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota prot. n. 55305 del 12 luglio 2012 con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento regionale per la pianificazione strategica, servizio 8° - programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria chiede l'iscrizione, in termini di competenza, nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario al capitolo 413308 della somma € 184.157,92, derivante dalla restituzione di parte del contributo relativo all'anno 2009 destinato al funzionamento ed alla gestione dei consultori familiari versata dall'Azienda sanitaria provinciale di Trapani in entrata del bilancio della Regione - capitolo 3726, capo 11 - anno 2012 (quietanza n. 004241);

Vista la nota n. 44416 del 18 luglio 2012 della ragioneria centrale competente con cui vengono trasmesse le suddette note, corredate del prescritto parere favorevole alle variazioni richieste in termini di competenza, atteso che il suddetto capitolo di spesa è identificato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Considerato che nell'anno finanziario 2011 è stata versata nel capitolo 3726, capo 11, la somma di € 184.157,92 e che la suddetta somma ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 413308 la somma complessiva di € 661.980,71 ed al capitolo in entrata 3726, capo 11, la somma di € 184.157,92;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie		
U.P.B. 4.2.1.4.2 - <i>Restituzione, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>	+	184.157,92
di cui al capitolo		
3726 Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extra-regionali	+	184.157,92
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.11 - <i>Fondi di riserva</i>	-	477.822,79
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	-	477.822,79
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+	661.980,71
di cui al capitolo		
413308 Spese per il funzionamento dei consultori familiari	+	661.980,71

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 20 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. b) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge 4 marzo 1987, n. 88 recante "Provvedimenti a favore dei tubercolotici";

Visto l'articolo 5 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088, come sostituito dall'articolo 5 della citata legge n. 88/87, che prevede contributi ai cittadini colpiti da tubercolosi;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese -, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la nota prot. n. 62466 del 9 agosto 2012 con la quale l'Assessore regionale per la salute - dipartimento regionale per la pianificazione strategica servizio 8° - programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria chiede l'iscrizione, in termini di competenza e cassa, nel bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario al capitolo 413708 della somma di € 45.259,80, per il pagamento delle indennità economiche ai cittadini affetti da TBC non assistiti INPS, atteso che il suddetto capitolo di spesa è identificato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Palermo, risulta accreditata in data 19 luglio 2012 la suddetta somma di € 45.259,80 per le predette finalità;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere sia in termini di competenza che di cassa al capitolo di entrata 3606 e al capitolo di spesa 413708 la somma di € 45.259,80;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . .	+	45.259,80

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo 3606 Assegnazioni dello Stato a favore di cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'Inps	+	45.259,80
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per investimenti di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	45.259,80
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 413708 Prestazioni economiche previste dall'art. 5 della legge 4 marzo 1987, n. 88 a favore dei cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'Inps	+	45.259,80
Codici: 05.01.01 - 07.04.99 - V		L. 88/1987 - art. 5

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 413708 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE - CENTRO DI RESPONSABILITÀ****Dipartimento regionale pianificazione strategica**

Interventi comunitari, statali e concessi cofinanziamenti (capitolo 3606) + 45.259,80
di cui al capitolo

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE - CENTRO DI RESPONSABILITÀ****Dipartimento regionale della pianificazione strategica**

Interventi comunitari, statali e concessi cofinanziamenti (capitolo 3606) + 45.259,80

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2782)017

DECRETO 21 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 10 maggio 2001 n. 8, con il quale è stato approvato il regolamento concernente l'istituzione ed il funzionamento degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 - sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005 e biennio economico 2004-2005 pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, relativo al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Visti, in particolare, gli articoli 87, comma 1, ed 88, comma 6, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, all'istituzione ed alla ripartizione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) per il personale in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per i dipendenti in servizio presso le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003;

Visto l'accordo ai sensi dell'articolo 88, comma 6 del contratto collettivo regionale di lavoro per il comparto non dirigenziale afferente gli addetti agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, sottoscritto in data 25 maggio 2007 ed, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 del suddetto accordo riguardante il personale che svolge mansioni di autista presso gli uffici di diretta collaborazione e presso l'ufficio di rappresentanza di Roma;

Viste le note prot. n. 90899 del 22 giugno 2012, pervenuta con nota prot. n. 52503 del 14 settembre 2012 della ragioneria per la funzione pubblica, e la successiva di precisazione prot. n. 123760 del 17 settembre 2012, con le quali il dipartimento regionale della funzione pubblica - Servizio 2 "Gestione economica del personale" - a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni organizzative del dipartimento, comunica le somme da assegnare per il periodo luglio-dicembre 2012 ai dipendenti che svolgono le mansioni di autista presso gli uffici di gabinetto, da iscrivere in apposito articolo del capitolo 212016, richiedendo le necessarie variazioni compensative con le disponibilità iscritte nei pertinenti articoli del capitolo medesimo, nonché la modifica di denominazione dell'articolo 16, già riferito agli autisti in servizio presso l'ufficio di Roma;

Verificato che sugli articoli da ridurre risultano le necessarie disponibilità ad eccezione degli articoli 7 e 11, rispettivamente riferiti al gabinetto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e al gabinetto dell'Assessore per la salute, che risultano non capienti per l'importo complessivo di euro 6.932,76;

Ritenuto di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni, utilizzando per il predetto importo di euro 6.932,76 le disponibilità dell'articolo 14 "Somme da ripartire";

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa, come rimodulata con la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		—
di cui al capitolo		
212016	Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'ufficio del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "batteria di Palazzo d'Orléans", le stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'ufficio di Roma, e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003 (F.A.M.P.)	—
	<i>Articoli</i>	
	1. Gabinetto del Presidente della Regione e alle dirette dipendenze del Presidente	— 38.750,00
	2. Gabinetto dell'Assessore regionale per le attività produttive	— 15.500,00
	3. Gabinetto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana	— 23.250,00
	4. Gabinetto dell'Assessore regionale per l'economia	— 23.250,00
	5. Gabinetto dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità	— 23.250,00
	6. Gabinetto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro	— 15.500,00
	7. Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica	— 30.999,50
	8. Gabinetto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità	— 23.250,00
	9. Gabinetto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale	— 23.250,00
	10. Gabinetto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari.	— 23.250,00
	11. Gabinetto dell'Assessore regionale per la salute	— 817,74
	12. Gabinetto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente	— 23.250,00
	13. Gabinetto dell'Assessore regionale per per il turismo, lo sport e lo spettacolo	— 23.250,00
	14. Somme da ripartire	— 6.932,76
	(Modificata denominazione)	
	16. Autisti in servizio presso gli uffici del gabinetto e l'ufficio di Roma	+ 294.500,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 settembre 2012.

BOSSONE

(2012.39.2814)017

DECRETO 21 settembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 2, della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono assegnati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della Ragioneria generale - Servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, il comma 1 dell'articolo 148;

Vista la nota n. 188268 del 13 dicembre 2010 con cui il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha comunicato di avere finanziato con il D.D.G. 1 dicembre 2010 il programma denominato "La Sicilia insieme ai consumatori" per un importo complessivo di € 1.079.159,07, ripartito in due moduli funzionali rispettivamente di € 483.984,49 e di € 595.174,58;

Vista la nota n. 151959 del 4 luglio 2010 con cui il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - ha comunicato di aver provveduto, con decreto del 25 giugno 2012 in corso di registrazione, ad impegnare in favore della Regione siciliana la somma di € 605.419,73 destinato alla realizzazione del II modulo funzionale del sunnominato Programma;

Vista la nota prot. n. 34603 del 27 luglio 2012 con la quale la Presidenza della Regione - Segreteria generale - chiede l'iscrizione, in termini di competenza, della somma di € 605.419,73, impegnata a favore della Regione siciliana quale secondo modulo dell'assegnazione di € 1.079.159,07, per la realizzazione del programma generale d'intervento denominato "La Sicilia insieme ai consumatori", mirato all'informazione dei consumatori e degli utenti ai sensi del già citato comma 1, dell'articolo 148, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 105303 l'importo dell'assegnazione concessa dal Ministero dello sviluppo economico pari ad € 605.419,73 con contestuale iscrizione al capitolo 3638;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa, come rimodulata con la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA 2 - Segreteria generale		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 1.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	605.419,73
di cui al capitolo		
3638 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori ed utenti	+	605.419,73
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA 2 - Segreteria generale		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 1.2.1.3.3 - <i>Interventi in favore di enti ed altri organismi</i>	+	605.419,73
di cui al capitolo		
105303 Contributi per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori ed utenti	+	605.419,73

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 105303 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 ("Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa"), è altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2775)017

DECRETO 21 settembre 2012.

Rideterminazione dell'indennità prevista dall'art. 7 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 20 a favore di cittadini affetti da gravi forme di talassemia a decorrere dall'1 agosto 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Visto l'art. 7 della citata legge regionale n. 20/90 che prevede la concessione di un'indennità vitalizia ai cittadini affetti da forme gravi di talassemia nella misura di lire 500.000 mensili;

Considerato che la predetta indennità, a norma del menzionato art. 7 della legge regionale n. 20/90, deve essere rivalutata annualmente con decreto del ragioniere generale della Regione in relazione ai dati ISTAT sul tasso di inflazione registrato nell'anno precedente;

Visto il decreto n. 1615 del 14 settembre 2011 con il quale l'indennità è stata rideterminata, a decorrere dall'1 agosto 2011 in € 463,42;

Visto l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicato dall'ISTAT nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 22 agosto 2012;

Considerato che il tasso di inflazione registrato nel periodo luglio 2011/luglio 2012 è pari a 2,9%;

Decreta:

Art. 1

L'indennità prevista dall'art. 7 della legge 1 agosto 1990, n. 20 è rideterminata, a decorrere dall'1 agosto 2012, in € 476,85.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 settembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.39.2784)102

**ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

DECRETO 31 agosto 2012.

Graduatorie definitive delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale relativa alla misura 227 del PSR Sicilia 2007/2013, azioni A e B.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE AZIENDA FORESTE DEMANIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 16/96 e ss.mm.;

Vista la legge n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 24/12 contenente disposizioni per i lavori in economia nel settore forestale;

Visto il D.Lgs. 163/2006 ed il DPR n. 207/10;

Visto il DDG n. 734/10 che predispone l'aggiornamento annuale del Programma triennale delle opere pubbliche, in corso di validità, per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale n. 12/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D.Lgs. n. 163/06 e smi e del D.P.R. n. 207/2010...";

Visto il D.P. n. 13/2012 "Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12/2011...";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 6 maggio 2012 n. 27 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2012) 5008 del 18 luglio 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione 4 del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la legge regionale n. 19/08 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 12/09 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19,

recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P. n. 4765 del 5 luglio 2012, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 30 giugno 2012, viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari all'ing. Vincenzo Di Rosa, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, per la durata di anni due;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Considerato che, in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il DM 22 dicembre 2009 n. 30125 recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", che abroga il DM 20 marzo 2008 n. 1205;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008 registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittori finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti in data 11 giugno 2009, reg. 1,

fig. 268 relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2011, reg. 6, fgl. 239, che approva le modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali n. 2658 del 6 agosto 2012, in corso di registrazione alla Corte dei conti, che approva l'integrazione del paragrafo 5.8 relativa alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, reg. 1, fg. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, reg. 1, fg. 357, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente dell'Area 1 del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 287 del 7 febbraio 2012 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 273.349.609,02 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007-2013;

Visto il decreto 5 novembre 2009 n. 948, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 2009, reg. 2, fg. 158, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 18 dicembre 2009 con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 227 del PSR Sicilia 2007/2013 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il DDG 20 dicembre 2010 n. 986, registrato alla Corte dei conti l'1 febbraio 2011, reg. 2, fgl. 33, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 4 marzo 2011 con il quale sono state approvate le modifiche alle disposizioni attuative specifiche della misura 227 del PSR Sicilia 2007/2013;

Vista la nota n. 40944/09 con la quale l'autorità di gestione del PSR Sicilia 2007-2013 assegna al dipartimento regionale Azienda FF.DD., quale beneficiario finale e responsabile di misura, le risorse finanziarie necessarie all'attivazione delle misure 214/2, 223, 226, 227;

Vista la nota n. 3368/11 con la quale il dipartimento regionale Azienda FF.DD. chiede all'autorità di gestione del PSR di inoltrare all'Assessorato competente la richiesta di istituzione di nuovo capitolo sul bilancio della Regione siciliana Amministrazione 10, Rubrica 5, Titolo II sul quale trasferire le somme già assegnate con nota 40944/09, relativamente alla misura 227 del PSR Sicilia 2007-2013;

Vista la nota n. 18668/11 con la quale l'autorità di gestione del PSR Sicilia chiede all'Assessorato all'economia - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro l'istituzione di un capitolo intestato "PSR Sicilia 2007-2013 misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" nel bilancio della Regione siciliana - Amministrazione 10, Rubrica 5 - Titolo II;

Vista la nota n. 11748 del 31 luglio 2012, con la quale il dipartimento regionale Azienda FF.DD. chiede all'autorità di gestione del PSR di inoltrare all'Assessorato competente la richiesta di impinguamento del capitolo 554228 di € 13.679.794,68;

Visto il DD n. 624/11 dell'Assessorato all'economia - Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione - con il quale viene istituito il capitolo 554228 "Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR Sicilia 2007-2013 - Amministrazione 10, Rubrica 5, Titolo II;

Visto il bando riservato all'Amministrazione regionale sulla misura 227 "sostegno agli investimenti non produttivi azione "A" e "B" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011;

Visto il D.D.G. n. 362 del 31 luglio 2012 con il quale sono state approvate le graduatorie provvisorie, per le azioni A e B, delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili relative alla seconda sottofase del bando sopra citato;

Considerato che, avverso le predette graduatorie provvisorie, gli interessati non hanno presentato richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ammissibilità o ricevibilità;

Visto l'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, contenente le graduatorie definitive, per le azioni A e B, delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili relative alla seconda sottofase del bando in argomento;

Ritenuto di dovere approvare le suddette graduatorie; A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le graduatorie definitive delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale (GURS 33/11), rispettivamente per le azioni A e B della misura 227 del PSR Sicilia 2007-2013; le suddette graduatorie (allegato A) costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento, dopo l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013 e nel sito istituzionale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito nonché di archiviazione per le istanze non ammissibili e non ricevibili.

Art. 3

Ad avvenuto impinguamento di capitolo, si farà fronte al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di

cui all'allegato A utilizzando le risorse finanziarie in dotazione alla misura 227 del PSR Sicilia 2007/2013 capitolo 554228/12 della rubrica di bilancio del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale, alle disposizioni attuative specifiche della misura 227 e al bando riservato all'Amministrazione regionale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità, per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 31 agosto 2012.

DI ROSA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 24 settembre 2012, reg. n. 8, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 131.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA GIURISDIZIONE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" AZIONI A e B BANDO PUBBLICO REP.(2011.29.2242)003 (seconda sottofase)										
GRADUATORIE REGIONALI DEFINITIVE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, NON AMMISSIBILI E NON RICEVIBILI										
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO "AZIONE A"										
N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO AL NETTO DIVA	Punteggio assegnato	Note		
1	AG	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva finalizzata alla rinaturalizzazione ambientale della superficie forestale, all'interno della R.N.O. "Monte Cammarata" nel comune di Cammarata C.da Savochoello della Provincia di Agrigento.	94751348833	€ 490.000,00	€ 365.442,33	€ 360.402,44	59,00			
2	AG	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva mediante interventi di diradamento selettivo, spalcatore, ecc., su fustaie di resinose da eseguirsi all'interno della R.N.O. "Monte Cammarata" nel comune di Cammarata c.da Sorgente dei Cacciatori della provincia di Agrigento.	94751345722	€ 480.000,00	€ 363.423,59	€ 358.586,81	59,00			
3	EN	Progetto per il miglioramento, la valorizzazione ed il recupero di ecosistemi forestali con particolare riferimento alle formazioni boschive e vegetali tipiche dell'isola al fine di aumentarne il valore naturalistico ed ambientale attraverso interventi selvicolturali finalizzati alla rinaturalizzazione dei popolamenti artificiali di conifere da realizzarsi nei demani forestali della R.N.O. Rossomanno - Grottascura - Bellia nei comune di Enna, Piazza Armerina e Aidone nei distretto forestali di Enna e Piazza Armerina in provincia di Enna.	94751368500	€ 800.000,00	€ 527.564,24	€ 513.888,66	59,00			
4	EN	Progetto per il miglioramento, la valorizzazione ed il recupero di ecosistemi forestali con particolare riferimento alle formazioni boschive e vegetali tipiche dell'isola al fine di aumentarne il valore naturalistico ed ambientale consistente nella rinaturalizzazione nei popolamenti artificiali di conifere attraverso tagli di diradamento delle stesse da realizzarsi nei demani forestali della R.N.O. Campanito - Sambughetti nel comune di Nicosia in provincia di Enna.	94751374839	€ 493.000,00	€ 493.000,00	€ 480.132,48	59,00			
5	SR	Interventi selvicolturali su boschi di conifere e su boschi misti volti all'aumento del grado di naturalità del bosco, da effettuare nei demani forestali dei comuni di Buscemi e Buccheri in provincia di Siracusa	94751361109	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 925.625,42	59,00			
6	SR	Interventi selvicolturali su boschi di conifere e su boschi misti volti all'aumento del grado di naturalità del bosco, nonché interventi per la fruizione sociale del bosco, da effettuare nella R.N.O. "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande". Località Cava Grande	94751350912	€ 980.000,00	€ 980.000,00	€ 951.489,66	59,00			
7	SR	Interventi selvicolturali su boschi di conifere e di conservazione del sottobosco volti all'aumento del grado di naturalità del bosco, da effettuare nella R.N.O. "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande". Località Giarranauti.	94751352405	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 925.784,99	59,00			
8	SR	Interventi selvicolturali su boschi di conifere e su boschi misti volti all'aumento del grado di naturalità del bosco, nonché interventi per la fruizione sociale del bosco, da effettuare nei demani forestali del comune di Noto in provincia di Siracusa	94751348825	€ 810.000,00	€ 810.000,00	€ 782.235,74	59,00			
9	SR	Interventi selvicolturali su boschi di conifere e su boschi misti volti all'aumento del grado di naturalità del bosco, da effettuare nei demani forestali del comune di Noto in provincia di Siracusa	94751362115	€ 790.000,00	€ 790.000,00	€ 772.064,84	59,00			
10	SR	Interventi selvicolturali su boschi di conifere e su boschi misti volti all'aumento del grado di naturalità del bosco, nonché piccole opere di manutenzione cunette, muri a secco e recinzioni da effettuare nei demani forestali dei Comuni di Sortino, Carlentini e Melilli in provincia di Siracusa	94751408710	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ 961.764,78	59,00			
				€ 7.733.000,00	€ 7.219.430,16	€ 7.031.975,82				

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO "AZIONE B"									
N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO AL NETTO DI IVA	Punteggio assegnato	Note	
1	Zingaro	Interventi finalizzati alla fruizione, educazione ambientale, allestimenti espositivi, ripristino sentieri, aree a picnic e segnaletica all'interno della Riserva Naturale Orientata Zingaro.	94751310312	€ 450.000,00	€ 287.889,36	€ 275.427,66	69,00		
2	AG	Progetto esecutivo per ripristino sentieristica e carta della fruizione della Riserva Naturale Orientata "Isola di Linosa" provincia di Agrigento.	94751357602	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 124.025,92	61,00		
3	EN	Progetto per l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente realizzazione del sistema di videosorveglianza ed antintrusione nel demanio forestale di Parco Ronza nel comune di Enna nel distretto forestale di Enna	94751374748	€ 615.000,00	€ 615.000,00	€ 509.562,59	61,00		
4	EN	Completamento della masseria Altesinella (Centro Riserva) con la realizzazione degli impianti tecnologici e sistemazione interna, nonché l'acquisto di arredi ed attrezzature per il Centro della Riserva e Centro Visitatori e realizzazione del Museo naturalistico dell'Altesina da inserire nella rete UNESCO dei geo musei, all'interno della R.N.O. "Monte Altesina" nel distretto forestale di Nicosia in provincia di Enna.	94751374680	€ 374.000,00	€ 374.000,00	€ 309.704,55	61,00		
5	RG	Escursioni e GPS Implementazioni dell'archivio delle Tracce GPS dei sentieri nelle Riserve Naturali di Sicilia	94751352496	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 33.057,85	61,00		
6	RG	Geocaching nel sistema delle aree protette del Dipartimento Regionale Azienda Foreste	94751352488	€ 50.005,00	€ 50.005,00	€ 41.326,45	61,00		
7	RG	Valorizzazione e recupero dell'ecosistema forestale, anche attraverso la realizzazione di strutture e infrastrutture volte ad incrementare la fruizione turistico-ricreativa del bosco, da realizzarsi nei demani forestali di C.da Marglione e Cava dei Servi in agro di Modica, nella provincia di Ragusa, distretto "Irmínio".	94751359376	€ 350.000,00	€ 297.920,12	€ 277.786,15	61,00		
8	EN	Progetto per la realizzazione di un'area attrezzata nel demanio forestale di PERGUSA nel comune di Enna nel distretto forestale di Enna, in provincia di Enna.	94751291918	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 26.249,97	55,00		
				€ 2.039.005,00	€ 1.824.814,48	€ 1.597.141,14			
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE NON RICEVIBILI E NON AMMISSIBILI "AZIONE A"									
N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO AL NETTO DI IVA	Punteggio assegnato	CAUSA	
1	EN	Progetto per il miglioramento, la valorizzazione ed il recupero di ecosistemi forestali con particolare riferimento alle formazioni boschive e vegetali tipiche dell'isola al fine di aumentarne il valore naturalistico ed ambientale attraverso interventi selvicolturali finalizzati alla rinaturalizzazione dei popolamenti artificiali di conifere da realizzarsi nei demani forestali di Collabassa e Finocchio, ricadenti nel parco dei nebrodi, nel Comune di Capizzi, in Provincia di Messina nel distretto forestale di S. Stefano di Camastra in provincia di Messina.	94751374979	€ 494.500,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	NON AMMISSIBILE - la documentazione tecnica allegata non è congruente e non permette di individuare e valutare l'investimento proposto.	
2	PA	Rinaturalizzazione di popolamenti artificiali di conifere, presso il demanio di Monte Pecoraro in agro di Cinisi	94751345862	€ 432.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	NON AMMISSIBILE - PROGETTO NON ESECUTIVO	
3	PA	Diradamenti selettivi dei popolamenti artificiali di conifere, finalizzati alla rinaturalizzazione, presso il demanio di Monte Gradara comune di Borgetto, 2° distretto forestale della provincia di Palermo	94751375638	€ 361.600,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	NON AMMISSIBILE - PROGETTO NON ESECUTIVO	
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE NON RICEVIBILI E NON AMMISSIBILI "AZIONE B"									
N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO AL NETTO DI IVA	Punteggio assegnato	CAUSA	
1	SR	Sistemazione rifugi, adeguamento sentieristica e cartellonistica al piano d'interpretazione ambientale della riserva, compresa la ridefinizione dei capanni per l'osservazione dell'avifauna.	94751292114	€ 850.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	NON AMMISSIBILE - PROGETTO NON ESECUTIVO	

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 agosto 2011, concernente calendario venatorio 2011/2012 e consenso e regolamentazione dell'attività di caccia nel sito Rete Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello stretto di Messina.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE
E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e s.m.i., recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che ha stabilito i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e a zone di protezione speciale (ZPS);

Vista l'ordinanza n. 583/2012, con la quale il TAR della Sicilia ha sospeso il calendario venatorio 2012/2013 regolamentato con i decreti assessoriali n. 2693 dell'8 agosto 2012 e n. 2721 del 10 agosto 2012 ed ha stabilito che, anche per la stagione venatoria 2012/2013, la caccia deve essere regolata dal calendario venatorio adottato per la stagione 2011/2012 con decreto n. 2709 del 2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 9 dell'allegato "A" al calendario venatorio di cui al sopracitato decreto n. 2709 del 24 agosto 2011, che testualmente recita: "come previsto dalle normative vigenti, l'esercizio venatorio all'interno dei Siti Natura 2000 è temporaneamente precluso. Qualora la valutazione d'incidenza lo dovesse consentire, l'esercizio venatorio all'interno di questi siti sarà regolamentato con appositi e specifici decreti";

Ritenuto che l'esercizio dell'attività venatoria all'interno dei siti della Rete Natura 2000 può essere consentito previa valutazione di incidenza ambientale;

Ritenuto, pertanto, di potere autorizzare l'esercizio dell'attività venatoria all'interno del sito della rete Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina avendo a riferimento le valutazioni di incidenza relative alla procedura di VAS di cui al D.D.G. n. 442/2012 con cui il dirigente generale del dipartimento regionale del territorio ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano regionale faunistico venatorio comprendente le valutazioni di incidenza;

Considerato che l'ISPRA, con nota prot. n. 26709 del 10 agosto 2011, così si esprime, tra l'altro, in merito alla valutazione d'incidenza della caccia sulla rete Natura 2000: "Inoltre la valutazione d'incidenza della caccia sulla conservazione di ciascuno dei siti della Rete Natura 2000 dovrebbe essere effettuata, sito per sito, avendo a riferimento il relativo formulario o il piano di gestione se approvato";

Considerato che, ai sensi dell'art. n. 2 del DDG n. 442/2012, nel sito della Rete Natura 2000 ITA030042

Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina l'attività venatoria è consentita con le seguenti limitazioni di carattere generale, oltre alle specifiche limitazioni e restrizioni per determinati siti;

- La caccia deve essere consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni in cui ricade il sito;
- deve essere garantito il rispetto del parametro di densità venatoria effettiva massima, che non può superare l'indice massimo di densità venatoria dell'ATC in cui ricade il sito;
- deve essere garantito il rispetto del numero potenziale di capi abbattibili per specie, che non potrà essere superiore a quello derivante dall'indice di densità venatoria di cui sopra;
- la caccia può essere consentita a condizione che sia regolamentato l'accesso dei cacciatori autorizzabili;
- deve essere vietato il prelievo, con l'esercizio dell'attività venatoria, della lepore italiana (*Lepus corsicanus*);
- deve essere vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- nelle isole minori l'esercizio dell'attività venatoria deve essere consentito esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni dove ricade l'ATC, in considerazione della limitata estensione degli ambiti territoriali di caccia e delle interconnessioni tra le zone tutelate (parchi, riserve, demani forestali, SIC e ZPS) e le limitate zone non sottoposte a insolo;
- che all'interno degli ATC ricadenti nelle isole minori è consentito l'esercizio venatorio nella fascia di 150 metri esterna dal SIC/ZPS, in deroga a quanto previsto per i siti ricadenti nell'isola maggiore;
- devono essere individuate modalità di caccia meno impattanti per le comunità ornitiche, tra cui la limitazione del numero massimo di cani utilizzabili dai cacciatori;
- deve essere concentrata l'attività di vigilanza al fine di garantire l'assoluto rispetto delle norme;
- nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., non è possibile utilizzare specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, anche all'interno delle aziende faunistiche - venatorie;
- deve essere previsto il divieto di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- per le zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, finalizzato all'abbattimento, ciò al fine di evitare i potenziali impatti sulla fauna tutelata che potrebbe essere confusa dai cacciatori;
- Per le ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione e/o per le "ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche", nel periodo dal 1 al 31 ottobre l'attività venatoria può essere esercitata da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto, anche per consentire ai rapaci ancora in fase migratoria eventuali soste notturne;
- qualora siano accertati atti di bracconaggio, dovuti all'esercizio venatorio, diretti a specie incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli, ciò comporterà, in via precauzionale, l'immediata sospensione dell'esercizio venatorio sull'intero sito;

Considerato che in diversi ambiti territoriali di caccia il

numero di cacciatori residenti e pertanto autorizzati, ai sensi della lettera a) del comma 5 dell'art. 22 della legge regionale n. 33/1997, ad esercitarvi l'attività venatoria è eccessivamente superiore al numero di cacciatori compatibile con la densità venatoria sopportabile dall'ambito stesso;

Considerato che la condizione di cui al punto precedente, oltre a poter comportare problemi di ordine pubblico, comporta un eccessivo carico di cacciatori sul territorio ove l'esercizio dell'attività venatoria è libero con conseguente eccessiva pressione e relativo disturbo, sia sulla fauna che sugli habitat in genere;

Considerato che la legge regionale n. 33/97 non fornisce strumenti per programmare la distribuzione dei cacciatori negli ambiti territoriali di caccia in funzione del carico sopportabile dagli stessi, ma anzi garantisce il diritto di caccia nell'ambito di residenza;

Ritenuto che l'unica possibilità di alleggerimento della pressione venatoria negli ambiti con un numero di cacciatori superiore al carico sopportabile sia quella di consentire, seppur con le limitazioni derivanti dalle norme di carattere generale, nonché da eventuali limitazioni poste dagli strumenti di programmazione e gestione del territorio, l'esercizio dell'attività venatoria nei Siti Natura 2000;

Considerato che in diversi Siti Natura 2000 è segnalata una presenza eccessiva di cinghiali che, oltre a causare danni alle colture agricole, arrecano gravi danni alla flora endemica ed alla fauna selvatica per la cui protezione gli stessi sono stati istituiti;

Ritenuto di potere consentire, per la stagione venatoria corrente, l'attività venatoria nei siti della Rete Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina in attuazione dell'ordinanza n. 583/2012 del TAR Palermo;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto integra il D.A. n. 2709 del 24 agosto 2011 che ha regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2011/2012 e per l'effetto trova applicazione anche nel corso della stagione venatoria 2012/13.

Art. 3

La caccia nei Siti Natura 2000 oggetto del presente provvedimento è consentita fino al 31 dicembre 2012; non è consentito il prelievo venatorio dell'Alzavola (*Anas crecca*) e non è consentito l'uso del furetto.

Art. 4

Nei Siti Natura 2000 in cui è consentito l'esercizio dell'attività venatoria a seguito della emanazione del presente decreto sono confermati i divieti, le limitazioni e le disposizioni di carattere generale, previsti dal D.A n. 2709 del 24 agosto 2011.

Art. 5

In aderenza al disposto dell'art. n. 2 del DDG n. 442/2012 nel Sito Natura 2000 ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito con le limitazioni generali di seguito indicate:

- 1) è vietato il prelievo della lepore italica (*lepus corsicanus*);
- 2) è vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- 3) è consentita l'utilizzazione di non più di due cani per cacciatore;
- 4) le squadre per la caccia in battuta al cinghiale ed alla volpe devono essere costituite da non più di 25 cacciatori e possono essere utilizzati massimo 20 cani;
- 5) non è consentita l'introduzione e l'uso, anche all'interno delle aziende faunistiche - venatorie, di specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- 6) non è consentita l'attività di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- 7) nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- 8) è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, ai fini dell'abbattimento;
- 9) nel periodo dal 1 al 31 ottobre l'attività venatoria è consentita da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto.

Art. 6

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 del DDG n. 442/2012, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito, oltre che nel rispetto di cui al disposto dell'art. 5 del presente decreto, nel rispetto delle seguenti ulteriori limitazioni e restrizioni :

- a) l'attività venatoria è consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni di Messina, Monforte San Giorgio, Rometta, Saponara e Villafranca;
- b) sono ammessi n. 294 cacciatori.

Art. 7

L'accesso dei cacciatori ammessi ad esercitare l'attività venatoria è così regolamentato:

- a) i cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria all'interno del sito, in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e del tesserino di caccia della stagione venatoria 2012/2013, devono presentare domanda di ammissione direttamente alla ripartizione faunistica venatoria di Messina;
- b) il numero dei cacciatori ammessi per ogni comune è proporzionale alla porzione di territorio comunale che rientra nel Sito.
- c) n. 6 posti sono riservati ai cacciatori capi squadra in possesso dell'attestato di partecipazione ai corsi di preparazione alla caccia al cinghiale in battuta;
- d) gli elenchi dei cacciatori che presenteranno domanda saranno redatti per comune secondo il criterio dell'età anagrafica; saranno ammessi i cacciatori più anziani. Per i capi squadra saranno redatti appositi elenchi per comune.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari della stessa.

Palermo, 8 ottobre 2012.

AIELLO

(2012.41.2930)020

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 agosto 2011, concernente calendario venatorio 2011/2012 e consenso e regolamentazione dell'attività di caccia nel sito Rete Natura 2000 ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piano di Gela.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE
E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e s.m.i., recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che ha stabilito i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e a zone di protezione speciale (ZPS);

Vista l'ordinanza n. 583/2012, con la quale il TAR della Sicilia ha sospeso il calendario venatorio 2012/2013 regolamentato con i decreti assessoriali n. 2693 dell'8 agosto 2012 e n. 2721 del 10 agosto 2012 ed ha stabilito che anche per la stagione venatoria 2012/2013, la caccia deve essere regolata dal calendario venatorio adottato per la stagione 2011/2012 con decreto n. 2709 del 2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 9 dell'allegato "A" al calendario venatorio di cui al sopracitato decreto n. 2709 del 24 agosto 2011, che testualmente recita: "come previsto dalle normative vigenti, l'esercizio venatorio all'interno dei Siti Natura 2000 è temporaneamente precluso. Qualora la valutazione d'incidenza lo dovesse consentire, l'esercizio venatorio all'interno di questi siti sarà regolamentato con appositi e specifici decreti";

Ritenuto che l'esercizio dell'attività venatoria all'interno dei siti della Rete Natura 2000 può essere consentito previa valutazione di incidenza ambientale;

Ritenuto pertanto, di potere autorizzare l'esercizio dell'attività venatoria all'interno del sito della rete Natura 2000 ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela avendo a riferimento le valutazioni di incidenza relative alla procedura di VAS di cui al D.D.G. n. 442/2012 con cui il dirigente generale del dipartimento regionale del territorio ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano regionale faunistico venatorio comprendente le valutazioni di incidenza;

Considerato che, l'ISPRA con nota prot. n. 26709 del 10 agosto 2011, così si esprime, tra l'altro, in merito alla valutazione d'incidenza della caccia sulla rete Natura 2000: "Inoltre la valutazione d'incidenza della caccia sulla conservazione di ciascuno dei siti della Rete Natura 2000 dovrebbe essere effettuata, sito per sito, avendo a riferimento il relativo formulario o il piano di gestione se approvato";

Considerato che, ai sensi dell'art. n. 2 del DDG n. 442/2012, nel sito della Rete Natura 2000 ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela l'attività venatoria è con-

sentita con le seguenti limitazioni di carattere generale, oltre alle specifiche limitazioni e restrizioni per determinati siti;

- La caccia deve essere consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni in cui ricade il sito;
- deve essere garantito il rispetto del parametro di densità venatoria effettiva massima, che non può superare l'indice massimo di densità venatoria dell'ATC in cui ricade il sito;
- deve essere garantito il rispetto del numero potenziale di capi abbattibili per specie, che non potrà essere superiore a quello derivante dall'indice di densità venatoria di cui sopra;
- la caccia può essere consentita a condizione che sia regolamentato l'accesso dei cacciatori autorizzabili;
- deve essere vietato il prelievo, con l'esercizio dell'attività venatoria, della lepore italiana (lepus corsicanus);
- deve essere vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- nelle isole minori l'esercizio dell'attività venatoria deve essere consentito esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni dove ricade l'ATC, in considerazione della limitata estensione degli ambiti territoriali di caccia e delle interconnessioni tra le zone tutelate (parchi, riserve, demani forestali, SIC e ZPS) e le limitate zone non sottoposte a vincolo;
- che all'interno degli ATC ricadenti nelle isole minori è consentito l'esercizio venatorio nella fascia di 150 metri esterna dal SIC/ZPS, in deroga a quanto previsto per i siti ricadenti nell'isola maggiore;
- devono essere individuate modalità di caccia meno impattanti per le comunità ornitiche, tra cui la limitazione del numero massimo di cani utilizzabili dai cacciatori;
- deve essere concentrata l'attività di vigilanza al fine di garantire l'assoluto rispetto delle norme;
- nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., non è possibile utilizzare specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, anche all'interno delle aziende faunistiche - venatorie;
- deve essere previsto il divieto di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- per le zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, finalizzato all'abbattimento, ciò al fine di evitare i potenziali impatti sulla fauna tutelata che potrebbe essere confusa dai cacciatori;
- Per le ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione" e/o per le "ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche", nel periodo dall'1 al 31 ottobre l'attività venatoria può essere esercitata da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto, anche per consentire ai rapaci ancora in fase migratoria eventuali soste notturne;
- qualora siano accertati atti di bracconaggio, dovuti all'esercizio venatorio, diretti a specie incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli, ciò comporterà, in via precauzionale, l'immediata sospensione dell'esercizio venatorio sull'intero sito;

Considerato che in diversi Siti Natura 2000 è segnalata una presenza eccessiva di cinghiali che, oltre a causare danni alle colture agricole, arrecano gravi danni alla flora endemica ed alla fauna selvatica per la cui protezione gli stessi sono stati istituiti;

Ritenuto di potere consentire, per la stagione venatoria corrente, l'attività venatoria nei siti della Rete Natura 2000 ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela in attuazione dell'ordinanza n. 583/2012 del TAR Palermo;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto integra il D.A. n. 2709 del 24 agosto 2011 che ha regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2011/2012 e per l'effetto trova applicazione anche nel corso della stagione venatoria 2012/13.

Art. 3

La caccia nei Siti Natura 2000 oggetto del presente provvedimento è consentita fino al 31 dicembre 2012; non è consentito il prelievo venatorio dell'Alzavola (*Anas crecca*) e non è consentito l'uso del furetto.

Art. 4

Nei Siti Natura 2000 in cui è consentito l'esercizio dell'attività venatoria a seguito della emanazione del presente decreto sono confermati i divieti, le limitazioni e le disposizioni, di carattere generale, previsti dal D.A. n. 2709 del 24 agosto 2011.

Art. 5

In aderenza al disposto dell'art. n. 2 del DDG n. 442/2012 nel Sito Natura 2000 ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito con le limitazioni generali di seguito indicate:

- 1) è vietato il prelievo della Lepre italica (*Lepus corsicanus*);
- 2) è vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- 3) è consentita l'utilizzazione di non più di due cani per cacciatore;
- 4) le squadre per la caccia in battuta al cinghiale ed alla volpe devono essere costituite da non più di 25 cacciatori e possono essere utilizzati massimo 20 cani;
- 5) non è consentita l'introduzione e l'uso, anche all'interno delle aziende faunistico-venatorie, di specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;
- 6) non è consentita l'attività di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- 7) nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- 8) è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, ai fini dell'abbattimento;
- 9) nel periodo dall'1 al 31 ottobre l'attività venatoria è consentita da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto.

Art. 6

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 del DDG n. 442/2012, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito, oltre che nel rispetto di cui al disposto dell'art. 5 del presente decreto, nel rispetto delle seguenti ulteriori limitazioni e restrizioni:

- a) l'attività venatoria è consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni di Gela e Niscemi (ATC CL2); Caltagirone (ATC CT2); Acate (ATC RG1);
- b) sono ammessi n. 244 cacciatori per la porzione ricadente a Gela e Niscemi (ATC CL2); n. 36 cacciatori residenti a Caltagirone (ATC CT2); n. 8 cacciatori residenti ad Acate (RG1);
- c) L'attività venatoria è esclusa sul territorio coincidente con il SIC ITA050001 Biviere e Macconi di Gela e con il SIC ITA050011 Torre Manfredia e sulle aree interne alla diga Comunelli, diga Disueri, diga Cimìa, alla Piana del Signore e su un'area buffer di 150 mt attorno ad esse. La RFV di Caltanissetta predisporrà apposita cartografia delimitante gli ambiti di territorio sopra riferiti;
- d) I cacciatori possono esercitare l'attività venatoria esclusivamente nella porzione di territorio ricadente nell'ATC di residenza.

Art. 7

L'accesso dei cacciatori ammessi ad esercitare l'attività venatoria è così regolamentato:

- a) i cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria all'interno del sito, in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e del tesserino di caccia della stagione venatoria 2012/2013, devono presentare domanda di ammissione direttamente alla ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio;
- b) il numero dei cacciatori ammessi per ogni comune è proporzionale alla porzione di territorio comunale che rientra nel Sito.
- c) gli elenchi dei cacciatori che presenteranno domanda saranno redatti per comune secondo il criterio dell'età anagrafica; saranno ammessi i cacciatori più anziani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari della stessa.

Palermo, 8 ottobre 2012.

AIELLO

(2012.41.2930)020

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 agosto 2011, concernente calendario venatorio 2011/2012 e consenso e regolamentazione dell'attività di caccia nei siti Rete Natura 2000 ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina e ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE
E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoter-

ma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e s.m.i., recante: “Norme per la protezione, la tutela e l’incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che ha stabilito i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e a zone di protezione speciale (ZPS);

Vista l’ordinanza n. 583/2012, con la quale il TAR della Sicilia ha sospeso il calendario venatorio 2012/2013 regolamentato con i decreti assessoriali n. 2693 dell’8 agosto 2012 e n. 2721 del 10 agosto 2012 ed ha stabilito che anche per la stagione venatoria 2012/2013, la caccia deve essere regolata dal calendario venatorio adottato per la stagione 2011/2012 con decreto n. 2709 del 2011 e s.m.i.;

Visto l’art. 9 dell’allegato “A” al calendario venatorio di cui al sopracitato decreto n. 2709/2011 al decreto n. 2709 del 24 agosto 2011, che testualmente recita: “come previsto dalle normative vigenti, l’esercizio venatorio all’interno dei Siti Natura 2000 è temporaneamente precluso. Qualora la valutazione d’incidenza lo dovesse consentire, l’esercizio venatorio all’interno di questi siti sarà regolamentato con appositi e specifici decreti”;

Ritenuto che l’esercizio dell’attività venatoria all’interno dei siti della Rete Natura 2000 può essere consentito previa valutazione di incidenza ambientale;

Ritenuto, pertanto, di potere autorizzare l’esercizio dell’attività venatoria all’interno del sito della rete Natura 2000 ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina, ITA 020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana avendo a riferimento le valutazioni di incidenza relative alla procedura di VAS di cui al D.D.G. n. 442/2012 con cui il dirigente generale del dipartimento regionale del territorio ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano regionale faunistico-venatorio comprendente le valutazioni di incidenza;

Considerato che l’ISPRA, con nota prot. n. 26709 del 10 agosto 2011, così si esprime, tra l’altro, in merito alla valutazione d’incidenza della caccia sulla rete Natura 2000: “Inoltre la valutazione d’incidenza della caccia sulla conservazione di ciascuno dei siti della Rete Natura 2000 dovrebbe essere effettuata, sito per sito, avendo a riferimento il relativo formulario o il piano di gestione se approvato”;

Considerato che, ai sensi dell’art. n. 2 del DDG n. 442/2012, nei siti della Rete Natura 2000 ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina, ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana, l’attività venatoria è consentita con le seguenti limitazioni di carattere generale, oltre alle specifiche limitazioni e restrizioni per determinati siti;

- La caccia deve essere consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni in cui ricade il sito;
- deve essere garantito il rispetto del parametro di densità venatoria effettiva massima, che non può superare l’indice massimo di densità venatoria dell’ATC in cui ricade il sito;
- deve essere garantito il rispetto del numero potenziale di capi abbattibili per specie, che non potrà

essere superiore a quello derivante dall’indice di densità venatoria di cui sopra;

- la caccia può essere consentita a condizione che sia regolamentato l’accesso dei cacciatori autorizzabili;
- deve essere vietato il prelievo, con l’esercizio dell’attività venatoria, della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*);
- deve essere vietato l’esercizio venatorio con il falco;
- nelle isole minori l’esercizio dell’attività venatoria deve essere consentito esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni dove ricade l’ATC, in considerazione della limitata estensione degli ambiti territoriali di caccia e delle interconnessioni tra le zone tutelate (parchi, riserve, demani forestali, SIC e ZPS) e le limitate zone non sottoposte a vincolo;
- che all’interno degli ATC ricadenti nelle isole minori è consentito l’esercizio venatorio nella fascia di 150 metri esterna dal SIC/ZPS, in deroga a quanto previsto per i siti ricadenti nell’isola maggiore;
- devono essere individuate modalità di caccia meno impattanti per le comunità ornitiche, tra cui la limitazione del numero massimo di cani utilizzabili dai cacciatori;
- deve essere concentrata l’attività di vigilanza al fine di garantire l’assoluto rispetto delle norme;
- nel rispetto del divieto di immissione di cui all’art. 12 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., non è possibile utilizzare specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, anche all’interno delle aziende faunistico-venatorie;
- deve essere previsto il divieto di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- per le zone umide e lungo i corsi d’acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, è vietato l’uso dei pallini di piombo;
- è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, finalizzato all’abbattimento, ciò al fine di evitare i potenziali impatti sulla fauna tutelata che potrebbe essere confusa dai cacciatori;
- Per le ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione” e/o per le “ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche”, nel periodo dall’1 al 31 ottobre l’attività venatoria può essere esercitata da un’ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto, anche per consentire ai rapaci ancora in fase migratoria eventuali soste notturne;
- qualora siano accertati atti di bracconaggio, dovuti all’esercizio venatorio, diretti a specie incluse nell’allegato I della Direttiva Uccelli, ciò comporterà, in via precauzionale, l’immediata sospensione dell’esercizio venatorio sull’intero sito;

Considerato che in diversi ambiti territoriali di caccia il numero di cacciatori residenti e pertanto autorizzati, ai sensi della lettera a) del comma 5 dell’art. 22 della legge regionale n. 33/1997, ad esercitarvi l’attività venatoria è eccessivamente superiore al numero di cacciatori compatibile con la densità venatoria sopportabile dall’ambito stesso;

Considerato che la condizione di cui al punto precedente, oltre a poter comportare problemi di ordine pubblico, comporta un eccessivo carico di cacciatori sul territorio ove l’esercizio dell’attività venatoria è libero con conseguente eccessiva pressione e relativo disturbo, sia sulla fauna che sugli habitat in genere;

Considerato che la legge regionale n. 33/97 non fornisce strumenti per programmare la distribuzione dei cacciatori negli ambiti territoriali di caccia in funzione del carico sopportabile dagli stessi, ma anzi garantisce il diritto di caccia nell'ambito di residenza;

Ritenuto che l'unica possibilità di alleggerimento della pressione venatoria negli ambiti con un numero di cacciatori superiore al carico sopportabile sia quella di consentire, seppur con le limitazioni derivanti dalle norme di carattere generale, nonché da eventuali limitazioni poste dagli strumenti di programmazione e gestione del territorio, l'esercizio dell'attività venatoria nei Siti Natura 2000;

Considerato che in diversi Siti Natura 2000 è segnalata una presenza eccessiva di cinghiali che, oltre a causare danni alle colture agricole, arrecano gravi danni alla flora endemica ed alla fauna selvatica per la cui protezione gli stessi sono stati istituiti;

Ritenuto di potere consentire, per la stagione venatoria corrente, l'attività venatoria nei siti della Rete Natura 2000 ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina, ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana, in attuazione della ordinanza n. 583/2012 del TAR Palermo;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto integra il D.A. n. 2709 del 24 agosto 2011 che ha regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2011/2012 e per l'effetto trova applicazione anche nel corso della stagione venatoria 2012/13.

Art. 3

La caccia nei Siti Natura 2000 oggetto del presente provvedimento è consentita fino al 31 dicembre 2012; non è consentito il prelievo venatorio dell'Alzavola (*Anas crecca*) e non è consentito l'uso del furetto.

Art. 4

Nei Siti Natura 2000 in cui è consentito l'esercizio dell'attività venatoria a seguito della emanazione del presente decreto sono confermati i divieti, le limitazioni e le disposizioni, di carattere generale, previsti dal D.A n. 2709 del 24 agosto 2011.

Art. 5

In aderenza al disposto dell'art. n. 2 del DDG n. 442/2012 nel Sito Natura 2000 ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina, ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana l'esercizio dell'attività venatoria è consentito con le limitazioni generali di seguito indicate:

- 1) è vietato il prelievo della Lepre italica (*Lepus corsicanus*);
- 2) è vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- 3) è consentita l'utilizzazione di non più di due cani per cacciatore;
- 4) le squadre per la caccia in battuta al cinghiale ed alla volpe devono essere costituite da non più di 25 cacciatori e possono essere utilizzati massimo di 20 cani;
- 5) non è consentita l'introduzione e l'uso, anche all'interno delle aziende faunistico-venatorie, di specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;

- 6) non è consentita l'attività di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- 7) nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua, e per una fascia di 150 metri dalle sponde, è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- 8) è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, ai fini dell'abbattimento;
- 9) nel periodo dall'1 al 31 ottobre l'attività venatoria è consentita da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto.

Art. 6

In aderenza al disposto dell'art. 2 del DDG n. 442/2012, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito, oltre che nel rispetto di cui al disposto dell'art. 6 del presente decreto, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5, nel rispetto delle ulteriori specifiche limitazioni sotto riportate:

- a) l'attività venatoria è consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni di Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Terrasini e Torretta;
- b) sono ammessi n. 135 cacciatori.

Art. 7

L'accesso dei cacciatori ammessi ad esercitare l'attività venatoria è così regolamentato:

- a) i cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria all'interno del sito, in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e del tesserino di caccia della stagione venatoria 2012/2013, devono presentare domanda di ammissione direttamente alla ripartizione faunistico-venatoria di Palermo;
- b) il numero dei cacciatori ammessi per ogni comune è proporzionale alla porzione di territorio comunale che rientra nel Sito.
- c) gli elenchi dei cacciatori che presenteranno domanda saranno redatti per comune secondo il criterio dell'età anagrafica; saranno ammessi i cacciatori più anziani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari della stessa.

Palermo, 8 ottobre 2012.

AIELLO

(2012.41.2930)020

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 agosto 2011, concernente calendario venatorio 2011/2012 e consenso e regolamentazione dell'attività di caccia in vari siti Rete Natura 2000.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE
E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e s.m.i., recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'in-

cremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che ha stabilito i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e a zone di protezione speciale (ZPS);

Vista l'ordinanza n. 583/2012, con la quale il TAR della Sicilia ha sospeso il calendario venatorio 2012/2013 regolamentato con i decreti assessoriali n. 2693 dell'8 agosto 2012 e n. 2721 del 10 agosto 2012 ed ha stabilito che anche per la stagione venatoria 2012/2013, la caccia deve essere regolata dal calendario venatorio adottato per la stagione 2011/2012 con D.A 2709 del 2011 e s.m.i.

Visto l'art. 9 dell'allegato “A” al calendario venatorio di cui al sopraccitato D.A. n. 2709 del 24 agosto 2011, che testualmente recita: “come previsto dalle normative vigenti, l'esercizio venatorio all'interno dei Siti Natura 2000 è temporaneamente precluso. Qualora la valutazione d'incidenza lo dovesse consentire, l'esercizio venatorio all'interno di questi siti sarà regolamentato con appositi e specifici decreti”;

Ritenuto che l'esercizio dell'attività venatoria all'interno dei siti della Rete Natura 2000 può essere consentito previa valutazione di incidenza ambientale;

Ritenuto, pertanto, di potere autorizzare l'esercizio dell'attività venatoria all'interno dei sotto indicati siti della Rete Natura 2000 avendo a riferimento le valutazioni di incidenza relativi alla procedura di VAS di cui al D.D.G. n. 442/2012 con cui il dirigente generale del dipartimento regionale del territorio ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano regionale faunistico-venatorio comprendente le valutazioni di incidenza;

Considerato che l'ISPRA, con nota prot. n. 26709 del 10 agosto 2011, così si esprime, tra l'altro, in merito alla valutazione d'incidenza della caccia sulla rete Natura 2000: “Inoltre la valutazione d'incidenza della caccia sulla conservazione di ciascuno dei siti della Rete Natura 2000 dovrebbe essere effettuata, sito per sito, avendo a riferimento il relativo formulario o il piano di gestione se approvato”;

Considerato che, ai sensi dell'art. n. 2 del DDG n. 442/2012, nei Siti Natura 2000 ITA010010 M. San Giuliano, ITA020010 Isola di Ustica, ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara, ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, ITA020040 Monte Zimmara (Gangi), ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta, ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni, ITA030007 Affluenti del Torrente Mela, ITA030019 Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agrò, ITA030021 Torrente San Cataldo, ITA090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante, ITA030044 Arcipelago delle Eolie, area marina e terrestre, l'attività venatoria è consentita con le seguenti limitazioni di carattere generale, oltre alle specifiche limitazioni e restrizioni per determinati Siti;

- La caccia deve essere consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni in cui ricade il sito;
- deve essere garantito il rispetto del parametro di densità venatoria effettiva massima, che non può superare l'indice massimo di densità venatoria dell'ATC in cui ricade il sito;

- deve essere garantito il rispetto del numero potenziale di capi abbattibili per specie, che non potrà essere superiore a quello derivante dall'indice di densità venatoria di cui sopra;
- la caccia può essere consentita a condizione che sia regolamentato l'accesso dei cacciatori autorizzabili;
- deve essere vietato il prelievo, con l'esercizio dell'attività venatoria, della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*);
- deve essere vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- nelle isole minori l'esercizio dell'attività venatoria deve essere consentito esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni dove ricade l'ATC, in considerazione della limitata estensione degli ambiti territoriali di caccia e delle interconnessioni tra le zone tutelate (parchi, riserve, demani forestali, SIC e ZPS) e le limitate zone non sottoposte a vincolo;
- che all'interno degli ATC ricadenti nelle isole minori è consentito l'esercizio venatorio nella fascia di 150 metri esterna dal SIC/ZPS, in deroga a quanto previsto per i Siti ricadenti nell'isola maggiore;
- devono essere individuate modalità di caccia meno impattanti per le comunità ornitiche, tra cui la limitazione del numero massimo di cani utilizzabili dai cacciatori;
- deve essere concentrata l'attività di vigilanza al fine di garantire l'assoluto rispetto delle norme;
- nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., non è possibile utilizzare specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, anche all'interno delle aziende faunistico-venatorie;
- deve essere previsto il divieto di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- per le zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, finalizzato all'abbattimento, ciò al fine di evitare i potenziali impatti sulla fauna tutelata che potrebbe essere confusa dai cacciatori;
- Per le ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione” e/o per le “ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche”, nel periodo dall'1 al 31 ottobre l'attività venatoria può essere esercitata da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto, anche per consentire ai rapaci ancora in fase migratoria eventuali soste notturne,
- qualora siano accertati atti di bracconaggio, dovuti all'esercizio venatorio, diretti a specie incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli, ciò comporterà, in via precauzionale, l'immediata sospensione dell'esercizio venatorio sull'intero sito;

Considerato che in diversi ambiti territoriali di caccia il numero di cacciatori residenti e pertanto autorizzati, ai sensi della lettera a) del comma 5 dell'art. 22 della legge regionale n. 33/1997, ad esercitarvi l'attività venatoria è eccessivamente superiore al numero di cacciatori compatibile con la densità venatoria sopportabile dall'ambito stesso;

Considerato che la condizione di cui al punto precedente, oltre a poter comportare problemi di ordine pubblico, comporta un eccessivo carico di cacciatori sul territorio ove l'esercizio dell'attività venatoria è libero con conse-

guente eccessiva pressione e relativo disturbo, sia sulla fauna che sugli habitat in genere;

Considerato che la legge regionale n. 33/97 non fornisce strumenti per programmare la distribuzione dei cacciatori negli ambiti territoriali di caccia in funzione del carico sopportabile dagli stessi, ma anzi garantisce il diritto di caccia nell'ambito di residenza;

Ritenuto che l'unica possibilità di alleggerimento della pressione venatoria negli ambiti con un numero di cacciatori superiore al carico sopportabile sia quella di consentire, seppur con le limitazioni derivanti dalle norme di carattere generale, nonché da eventuali limitazioni poste dagli strumenti di programmazione e gestione del territorio, l'esercizio dell'attività venatoria nei Siti Natura 2000;

Considerato che in diversi Siti Natura 2000 è segnalata una presenza eccessiva di cinghiali che, oltre a causare danni alle colture agricole, arrecano gravi danni alla flora endemica ed alla fauna selvatica per la cui protezione gli stessi sono stati istituiti;

Ritenuto di potere consentire, per la stagione venatoria corrente, l'attività venatoria in attuazione della ordinanza n. 583/2012 del TAR Palermo;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto integra il D.A. n. 2709 del 24 agosto 2011 che ha regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2011/2012 e per l'effetto trova applicazione anche nel corso della stagione venatoria 2012/13.

Art. 3

La caccia nei Siti Natura 2000 oggetto del presente provvedimento è consentita fino al 31 dicembre 2012; non è consentito il prelievo venatorio dell'Alzavola (*Anas creca*) e non è consentito l'uso del furetto.

Art. 4

Nei Siti Natura 2000 in cui è consentito l'esercizio dell'attività venatoria a seguito della emanazione del presente decreto sono confermati i divieti, le limitazioni e le disposizioni, di carattere generale, previsti dal D.A n. 2709 del 24 agosto 2011.

Art. 5

Nei Siti Natura 2000 ITA010010 M. San Giuliano, ITA020010 Isola di Ustica, ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara, ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, ITA020040 Monte Zimmara (Gangi), ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta, ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni, ITA030007 Affluenti del Torrente Mela, ITA030019 Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agrò, ITA030021 Torrente San Cataldo, ITA090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante, ITA030044 Arcipelago delle Eolie, area marina e terrestre, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito con le limitazioni generali di seguito indicate, oltre alle specifiche limitazioni e restrizioni che saranno riportate per ogni sito:

1) è vietato il prelievo della Lepre italica (*Lepus corsicanus*);

2) è vietato l'esercizio venatorio con il falco;

- 3) nelle isole minori l'esercizio dell'attività venatoria è consentito esclusivamente ai cacciatori la cui residenza ricade nei comuni dove ricade l'ATC;
- 4) è consentita l'utilizzazione di non più di due cani per cacciatore;
- 5) non è consentita l'introduzione e l'uso, anche all'interno delle aziende faunistico-venatorie, di specie non presenti sul territorio siciliano allo stato selvatico, nel rispetto del divieto di immissione di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;
- 6) non è consentita l'attività di allenamento e addestramento dei cani da caccia;
- 7) nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua e per una fascia di 150 metri dalle sponde, è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- 8) è fatto divieto di utilizzare imbarcazioni o natanti di qualunque genere per disturbare o fare involare o radunare gli uccelli acquatici, ai fini dell'abbattimento;
- 9) nel periodo dall'1 al 31 ottobre l'attività venatoria è consentita da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto;

Art. 6

In aderenza al disposto dell'art. 2 del DDG n. 442/2012 nei Siti della Rete Natura 2000, di cui alla seguente tabella, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito, oltre che nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5, nel rispetto delle ulteriori specifiche limitazioni sotto riportate:

Denominazione siti	Ulteriori misure e limitazioni, restrizioni e regolamentazione
ITA020010 isola di Ustica	è consentita la caccia soltanto al coniglio selvatico; è vietata la caccia a "Gorgo salato" e nella fascia di 150 metri contigua esterna allo stesso
ITA020040 monte Zimmara (Gangi)	l'attività venatoria in tale area è possibile oltre una fascia di rispetto di 200 metri dalle pareti rocciose.
ITA090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante	- l'attività venatoria è consentita per le aree SIC e ZPS nella sola porzione di territorio dell'isola di Pantelleria inclusa tra la fascia costiera orientale estesa da cala Cottone a punta del Duce ed i confini della riserva naturale, comprendente le località di Cuddia del Gadir, Gadir, Kamma, Kamma Fuori, Kamma Sopra, Runcuni di Pigna, Sidar, Sant'Antonio, Muegen, Piano di Girlanda, Piano del Barone, Tricnahale, Tracino, come peraltro già decretato con il DDG 890 del 28/11/2011; - A tal fine sarà predisposta dalla RFV di Trapani apposita cartografia delimitante gli ambiti di territorio sopra riferiti.
ITA030044 arcipelago delle Eolie area marina e terrestre	- l'attività venatoria è consentita solo nelle isole di Vulcano e Lipari; - è fatto divieto di esercizio venatorio nell'ambito del territorio agro-silvopastorale delle isole di Lipari e Vulcano, nelle aree cartografate nello studio di incidenza del PRFV

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari della stessa.

Palermo, 8 ottobre 2012.

AIELLO

(2012.41.2930)020

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 29 agosto 2012.

Modalità di assegnazione delle risorse per le attività dei consultori familiari privati convenzionati.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Vista la legge regionale 24 luglio 1978, n. 21 di istituzione dei consultori familiari in Sicilia in attuazione delle leggi n. 405/75 e n. 194/78;

Visto l'art. 2 della legge regionale n. 21/78 relativo alla ripartizione territoriale dei consultori ed alla organizzazione di attività promozionali e di studio in materie attinenti alle attività dei consultori stessi, nonché lo schema di convenzione di cui all'art. 8 della precitata legge;

Visto il D.A. n. 4393 del 14 gennaio 1993, con il quale è stato disposto il potenziamento del piano di ripartizione territoriale e finanziario dei consultori familiari approvato con il D.A. n. 28110 del 5 dicembre 1980;

Visto il D.A. n. 34376 dell'11 aprile 2001, con il quale viene determinato l'importo del contributo da attribuire alle A.U.S.L. in lire 220.000.000 di cui lire 180.000.000 (quota fissa) per il finanziamento annuale delle spese di gestione e per l'espletamento dei compiti d'istituto e per un massimo di lire 40.000.000 (quota variabile in relazione al numero dei corsi espletati) per l'attivazione e lo svolgimento dei corsi dei consultori familiari privati convenzionati;

Vista la nota prot. S.T./Gab. 1308 del 17 giugno 2005, con la quale, in relazione alle percentuali di variazione dell'indice ISTAT dall'1 gennaio 1994 al 31 dicembre 2004, è disposta la rideterminazione dell'importo del contributo, quale quota fissa da attribuire alle A.U.S.L., per il finanziamento annuale delle spese di gestione e per l'espletamento dei compiti d'istituto di ciascun consultorio familiare privato convenzionato in euro 123.000,00 (lire 238.000.000), e la rideterminazione della quota variabile in euro 50.000,00 per ciascuna delle stesse strutture anche per i nuovi compiti previsti dalla legge n. 40/2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita e per lo svolgimento sul territorio dei seguenti corsi:

- preparazione al parto e alla nascita;
- pre-menopausa e menopausa;
- educazione sessuale;
- apertura di uno spazio adolescenti;

Visto il D.A. n. 6665 del 17 novembre 2005, con il quale all'art. 1 viene rideterminato l'importo del contributo quale quota fissa da attribuire alle A.U.S.L. per il finanziamento annuale delle spese di gestione e per l'espletamento dei compiti d'istituto di ciascun consultorio familiare privato convenzionato, con vincolo di specifica destinazione in euro 123.000,00, e l'importo della quota variabile - anche per i nuovi compiti previsti dalla legge n. 40/2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" e per lo svolgimento sul territorio dei corsi come sopra specificati - viene rideterminata in euro 50.000,00, mentre all'art. 2 viene stabilito che le somme relative alla quota fissa trovano capienza sul capitolo 413308 del bilancio della Regione siciliana - Rubrica sanità e quelle relative alla quota variabile trovano capienza all'interno del riparto del Fondo sanitario regionale;

Ritenuto di dovere parzialmente modificare ed integrare il suddetto D.A. n. 6665 del 17 novembre 2005;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, a decorrere dall'esercizio finanziario in corso, sono corrisposte a ciascun consultorio familiare privato convenzionato la somma di € 123.000,00 quale quota fissa per il finanziamento annuale delle spese di gestione e per l'espletamento dei compiti d'istituto, e una somma fino ad un massimo di € 50.000,00 quale quota variabile, per l'attivazione e lo svolgimento dei corsi e per i compiti previsti dalla legge n. 40/2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita".

Tali somme sono corrisposte per il tramite delle aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti, che li ricevono dall'Assessorato della salute con vincolo di destinazione.

Art. 2

Le attività svolte dai consultori familiari privati convenzionati sono oggetto di monitoraggio e validazione da parte delle aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti, anche in base al raggiungimento degli obiettivi definiti a livello regionale e/o aziendale, in coerenza e integrazione con le attività svolte dai consultori pubblici della provincia.

I consultori privati convenzionati provvedono a trasmettere alle aziende sanitarie, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano delle attività previste per l'anno successivo, corredato da un preventivo di spesa, ed entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione consuntiva delle attività svolte e delle relative spese sostenute nell'anno precedente.

Le aziende sanitarie, provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno ad inviare ai competenti servizi dell'Assessorato della salute la relazione consuntiva descrittiva dello stato di attuazione dei programmi e dell'utilizzo delle somme ricevute con destinazione vincolata nell'anno precedente.

Art. 3

Le somme di cui all'art. 1 trovano capienza nell'ambito del Fondo sanitario regionale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per i provvedimenti di propria competenza e successivamente inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 29 agosto 2012.

RUSSO

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della ragioneria centrale ai sensi della circolare n. 14 del 3 agosto 2012 dell'Assessorato dell'economia.

(2012.41.2973)102

DECRETO 31 agosto 2012.

Approvazione della convenzione dedicata all'attuazione del Progetto RIHTA - Sviluppo delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ
SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto assessoriale n. 597 del 3 marzo 2010 che ha approvato il "Piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel servizio sanitario regionale, 2010-2012" con cui la Regione ha inteso trarre obiettivi generali di miglioramento e razionalizzazione, in particolare nella programmazione degli investimenti e nei processi di scelta delle dotazioni tecnologiche e nella diffusione nella pratica clinica delle tecnologie più efficaci, sicure ed efficienti, basate su un'adeguata evidenza scientifica;

Visti gli obiettivi operativi indicati nel sopracitato piano ed in particolare l'obiettivo operativo 6.2 che riguarda la partecipazione della Regione siciliana alla RETE collaborativa interregionale per la valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie - HTA (RIHTA), e l'impegno a garantire la partecipazione ai lavori ed alle iniziative promosse dalla RETE, coordinata dall'AGENAS cui la conferenza unificata Stato-Regioni ha attribuito il compito di sostenere e supportare le regioni nell'ambito dell'HTA (delibera n. 73/CU del 20 settembre 2007);

Visto l'accordo di collaborazione con l'AGENAS, sottoscritto nell'aprile 2010 dal dirigente generale pro-tempore del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed a cui hanno aderito altre regioni italiane, finalizzato allo sviluppo della RIHTA ed a porre in essere un modello sinergico di rete per promuovere iniziative, progetti ed interventi volti all'ottimizzazione delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie (HTA) nell'ambito dei S.S.R.;

Vista la proposta di attività condivisa nell'ambito della RIHTA per lo sviluppo del Progetto: "RIHTA - Sviluppo delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie" che costituisce una importante possibilità di studio e ricerca per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento indicati dal Piano regionale di sviluppo dell'HTA 2010-2012;

Visto lo schema di convenzione per l'attuazione del sopracitato progetto codice C/1 - codice unico di progetto 185J12000420005 - che comprende il progetto (allegato 1), il piano operativo (allegato 2), la scheda economica e finanziaria (allegato 3), la relazione intermedia/finale di progetto (allegato 4), la scheda rendiconto costi (allegato n. 5), e la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari (allegato n. 6);

Vista la sottoscrizione della sopracitata convenzione da parte di questa Amministrazione in due originali esemplari inviati per il perfezionamento dell'iter di firma da parte del direttore dell'AGENAS, con nota prot. n. 56349 del 17 luglio 2012, contenente l'indicazione della struttura regionale competente alla conservazione della documentazione di spesa;

Visto il contributo da parte dell'AGENAS per la realizzazione delle attività previste nella sopracitata convenzione pari a € 64.000,00 (compresa IVA), da destinare alle specifiche voci di spesa indicate nella scheda economica e finanziaria, nonché la durata delle attività la cui conclusione è prevista il 27 giugno 2013, eventualmente prorogabile previo accordo tra le parti;

Vista la nota prot. n. 8272 del 25 luglio 2012 con cui l'AGENAS, perfezionato l'iter di sottoscrizione, ha inoltrato a questa Amministrazione esemplare in originale della convenzione firmato dal suo direttore;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione della sopracitata convenzione sottoscritta con l'AGENAS;

Decreta:

Art. 1

È approvata la Convenzione dedicata all'attuazione del Progetto: "RIHTA - Sviluppo delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie" codice C/1 - codice unico di progetto 185J12000420005 - che comprende il progetto allegato 1, il piano operativo allegato 2, la scheda economica e finanziaria allegato 3, la relazione intermedia/finale di progetto allegato 4, la scheda rendiconto costi allegato n. 5, e la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari allegato n. 6, sottoscritta con l'AGENAS e che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il contributo per la realizzazione delle attività erogate dall'AGENAS, pari a € 64.000,00 compresa IVA, secondo quanto stabilito nell'art. 5 della sopracitata convenzione verrà destinato alle specifiche voci di spesa indicate nella scheda economica e finanziaria, allegato 3 della convenzione.

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria dell'Assessorato della salute per il visto di competenza. Sarà quindi trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione e sarà inserito nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato della salute.

Palermo, 31 agosto 2012.

BORSELLINO

N.B. - Il presente decreto non è soggetto al visto della ragioneria centrale dell'Assessorato della salute.

N.B. - Gli allegati al decreto sono visionabili nel sito del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratosalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico.Aree tematice, Valutazione delle tecnologie sanitarie.

(2012.40.2872)102

DECRETO 31 agosto 2012.

Approvazione della convenzione dedicata alla realizzazione del progetto ordinario di ricerca finalizzata "Methods for investments/disinvestments and distribution of health technologies in Italian regions - MIDDIR".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto assessoriale n. 597 del 3 marzo 2010 che ha approvato il "Piano di sviluppo dell'Health Technology Assessment nel servizio sanitario regionale, 2010-2012" con cui la Regione ha inteso trarre obiettivi generali di miglioramento e razionalizzazione, in partico-

lare nella programmazione degli investimenti e nei processi di scelta delle dotazioni tecnologiche e nella diffusione nella pratica clinica delle tecnologie più efficaci, sicure ed efficienti, basate su un'adeguata evidenza scientifica;

Visti gli obiettivi operativi indicati nel sopraccitato piano ed in particolare l'obiettivo operativo 6.2 che riguarda la partecipazione della Regione siciliana alla RETE collaborativa interregionale per la valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie - HTA (RIHTA), e l'impegno a garantire la partecipazione ai lavori ed alle iniziative promosse dalla RETE, coordinata dall'AGENAS cui la conferenza unificata Stato-Regioni ha attribuito il compito di sostenere e supportare le regioni nell'ambito dell'HTA (delibera n. 73/CU del 20 settembre 2007);

Visto l'accordo di collaborazione con l'AGENAS, sottoscritto nell'aprile 2010 dal dirigente generale pro-tempore del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed a cui hanno aderito altre regioni italiane, finalizzato allo sviluppo della RIHTA ed a porre in essere un modello sinergico di rete per promuovere iniziative, progetti ed interventi volti all'ottimizzazione delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie (HTA) nell'ambito dei S.S.R.;

Vista la proposta di attività condivisa nell'ambito della RIHTA per lo sviluppo del progetto: "RIHTA - Sviluppo delle attività di valutazione sistematica delle tecnologie sanitarie" che costituisce una importante possibilità di studio e ricerca per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento indicati dal Piano regionale di sviluppo dell'HTA 2010-2012;

Visto il progetto ordinario di ricerca finalizzata "Methods for investments/disinvestments and distribution of health technologies in Italian regions - MIDDIR", programma di ricerca sanitaria finalizzata anno 2009, approvato dal Ministero della salute in data 9 giugno 2011 ed alla cui proposta il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico aveva già segnalato all'AGENAS il proprio interesse a partecipare con e-mail dell'8 marzo 2010;

Visto lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto ordinario di ricerca finalizzata "Methods for investments/disinvestments and distribution of health technologies in Italian regions - MIDDIR" - codice unico di progetto 185J09000400001 - che comprende la scheda economica e finanziaria allegato A, modello di prima relazione/relazione finale progetto ordinario di ricerca finalizzata anno 2009 allegato 1, modello di rendicontazione allegato 2;

Vista la sottoscrizione della sopraccitata convenzione da parte di questa Amministrazione in due originali esemplari inviati per il perfezionamento dell'iter di firma da parte del direttore dell'AGENAS, con nota prot. n. 56381 del 17 luglio 2012, contenente l'indicazione della struttura regionale competente alla conservazione della documentazione di spesa;

Visto il contributo da parte dell'AGENAS per la realizzazione delle attività previste nella sopraccitata convenzione pari a € 25.500,00 compresa IVA, erogato secondo le modalità specificate dagli artt. 4 e 7 e da destinare alle specifiche voci di spesa indicate nella scheda economica e finanziaria allegato A, nonché la durata delle attività di ricerca la cui conclusione è prevista il 26 gennaio 2015, eventualmente prorogabile secondo quanto stabilito dagli artt. 15 e 18;

Vista la nota prot. n. 8336 del 26 luglio 2012 con cui l'AGENAS, perfezionato l'iter di sottoscrizione, ha tra-

smesso a questa Amministrazione esemplare in originale della convezione firmato dal suo direttore;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione della sopraccitata convenzione sottoscritta con l'AGENAS;

Decreta:

Art. 1

È approvata la convenzione dedicata alla realizzazione del progetto ordinario di ricerca finalizzata "Methods for investments/disinvestments and distribution of health technologies in Italian regions - MIDDIR" - codice unico di progetto 185J09000400001 - che comprende la scheda economica e finanziaria allegato A, modello di prima relazione/relazione finale progetto ordinario di ricerca finalizzata anno 2009 allegato 1, modello di rendicontazione allegato 2, sottoscritta con l'AGENAS e che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il contributo per la realizzazione delle attività erogate dall'AGENAS, pari a € 25.500,00 compresa IVA, verrà destinato alle specifiche voci di spesa indicate nella scheda economica e finanziaria, allegato A della convenzione, secondo le modalità stabilite dall'art. 4 della convenzione.

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria dell'Assessorato della salute per il visto di competenza. Sarà quindi trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione e sarà inserito nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato della salute.

Palermo, 31 agosto 2012.

BORSELLINO

N.B. - *Il presente decreto non è soggetto al visto della ragioneria centrale dell'Assessorato della salute.*

N.B. - *Gli allegati al decreto sono visionabili nel sito del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratosalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico.Aree_tematiche_Valutazione_delle_tecnologie_sanitarie.*

(2012.40.2872)102

DECRETO 21 settembre 2012.

Regolamento per il funzionamento e la operatività della Conferenza dei comitati consultivi delle aziende sanitarie della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 giugno 1994, n. 22, recante "Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed in particolare l'art. 9, commi 8 e 9, ove è previsto che "In ogni azienda del servizio sanitario regionale è istituito, senza alcun onere economico aggiuntivo, un comitato

consultivo composto da utenti e operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari nell'ambito territoriale di riferimento. Il comitato consultivo esprime pareri non vincolanti e formula proposte al direttore generale in ordine agli atti di programmazione dell'azienda, all'elaborazione dei piani di educazione sanitaria, alla verifica della funzionalità dei servizi aziendali nonché alla loro rispondenza alle finalità del servizio sanitario regionale ed agli obiettivi previsti dai piani sanitari nazionale e regionale, redigendo ogni anno una relazione sull'attività dell'azienda. Il comitato formula altresì proposte su campagne di informazione sui diritti degli utenti, sulle attività di prevenzione ed educazione alla salute, sui requisiti e criteri di accesso ai servizi sanitari e sulle modalità di erogazione dei servizi medesimi. Collabora con l'ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) presente in ogni azienda per rilevare il livello di soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi sanitari e per verificare sistematicamente i reclami inoltrati dai cittadini. Con apposito decreto, da emanarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per la sanità disciplina le modalità di costituzione, funzionamento, organizzazione, attribuzione dei compiti, articolazioni e composizione dei comitati consultivi aziendali.”;

Visto il D.A. n. 1019 del 15 aprile 2010, con la quale sono state disciplinate le modalità di costituzione, funzionamento, organizzazione, attribuzione dei compiti, articolazioni e composizione dei comitati consultivi aziendali delle aziende del servizio sanitario regionale di cui all'art. 9, comma 8, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il Piano sanitario regionale “Piano della salute 2011-2013” approvato con D.P. n. 282 del 18 luglio 2011 pubblicato nel “Supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p. I) n. 32 del 29 luglio 2011;

Visto il D.A. n. 530 del 19 marzo 2012 di approvazione delle Linee guida regionali per l'attuazione dei Piani attuativi aziendali;

Ritenuto di dovere assicurare, in armonica attuazione degli obiettivi strategici del Piano sanitario regionale e dei relativi Piani attuativi aziendali, condizioni omogenee in tutte le aziende sanitarie della Regione, per l'espletamento delle attività e delle funzioni dei suddetti comitati consultivi, attraverso un coordinamento regionale individuato in un organismo permanente denominato Conferenza dei comitati consultivi aziendali;

Visto il documento “Regolamento della Conferenza dei comitati consultivi delle aziende sanitarie della Sicilia”, esitato con approvazione unanime dei Presidenti dei comitati consultivi aziendali e dei referenti dell'Assessorato della salute, nel corso della riunione tenutasi presso il medesimo Assessorato in data 26 luglio 2012;

Ritenuto di dovere dare approvazione al predetto Regolamento individuando nell'area interdipartimentale 2 “Ufficio del Piano di rientro e del Piano sanitario” dell'Assessorato della salute, la struttura intermedia di raccordo con le altre articolazioni del medesimo Assessorato per le attività dei comitati consultivi e della Conferenza;

Ritenuto, ad integrazione del D.A. n. 1019 del 15 aprile 2010, di dovere prevedere la partecipazione dei presidenti dei comitati consultivi ai collegi di direzione delle aziende sanitarie in ordine alle coincidenti materie di competenza per come definite dall'art. 9, comma 8 della legge regionale n. 5/2009 e già disciplinate con il citato decreto;

Per le motivazioni citate in premessa;

Decreta:

Art. 1

È approvato il documento “Regolamento della Conferenza dei comitati consultivi delle aziende sanitarie della Sicilia” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

L'Area interdipartimentale 2 “Ufficio del Piano di rientro e del Piano sanitario” dell'Assessorato della salute è individuata quale struttura intermedia di raccordo con le altre articolazioni del medesimo Assessorato per le attività dei comitati consultivi e della Conferenza nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 1.

Art. 3

Ad integrazione del D.A. n. 1019 del 15 aprile 2010, i presidenti dei comitati consultivi partecipano ai collegi di direzione delle aziende sanitarie in ordine alle coincidenti materie di competenza per come definite dall'art. 9, comma 8 della legge regionale n. 5/2009 e già disciplinate con il citato decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 21 settembre 2012.

RUSSO

Allegato

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'OPERATIVITÀ DELLA CONFERENZA DEI COMITATI CONSULTIVI DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE SICILIANA

Premessa

La legge regionale n. 5/2009 di riforma del sistema sanitario regionale attribuisce grande importanza al miglioramento della comunicazione tra cittadini e sistema sanitario, alla corretta informazione, alla tutela della dignità e della riservatezza, alla valorizzazione dell'attività di volontariato, all'accoglienza ed alla accessibilità alle strutture ospedaliere, all'umanizzazione ed alla personalizzazione delle relazioni medico-paziente.

E difatti, ai sensi dell'art. 4, comma 3, legge s.c. “Le associazioni di categoria del settore sanitario maggiormente rappresentative, le associazioni di volontariato e quelle di tutela dei diritti dell'utenza maggiormente rappresentative concorrono, nell'ambito delle loro competenze e con gli strumenti di cui alla vigente normativa, alla realizzazione delle finalità del servizio sanitario regionale e alle attività di assistenza sociale”.

Ai sensi, inoltre, del successivo art. 9, comma 8, legge s.c.: 8. “In ogni azienda del servizio sanitario regionale è istituito, senza alcun onere economico aggiuntivo, un comitato consultivo composto da utenti e operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari nell'ambito territoriale di riferimento. Il comitato consultivo esprime pareri non vincolanti e formula proposte al direttore generale in ordine agli atti di programmazione dell'azienda, all'elaborazione dei Piani di educazione sanitaria, alla verifica della funzionalità dei servizi aziendali nonché alla loro rispondenza alle finalità del servizio sanitario regionale ed agli obiettivi previsti dai Piani sanitari nazionale e regionale, redigendo ogni anno una relazione sull'attività dell'azienda. Il comitato formula altresì proposte su campagne di informazione sui diritti degli utenti, sulle attività di prevenzione ed educazione alla salute, sui requisiti e criteri di accesso ai servizi sanitari e sulle modalità di erogazione dei servizi medesimi. Collabora con l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) presente in ogni azienda per rilevare il livello di soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi sanitari e per verificare sistematicamente i reclami inoltrati dai cittadini”.

Viene individuato, pertanto, nelle organizzazioni di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti del settore socio-sanitario e nelle associazioni rappresentative degli operatori del settore sanitario, un interlocutore utile per garantire la qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie, chiamando l'azienda a considerare il punto di vista

degli utenti come elemento rilevante per orientare l'organizzazione aziendale e l'operatività quotidiana.

In tale contesto socio-normativo si collocano i comitati consultivi aziendali, organismi costituiti dal sopra indicato art. 9 della legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 e disciplinati dal decreto dell'Assessore regionale alla sanità n. 1019 del 15 aprile 2010.

Dalla consapevolezza che la partecipazione dei cittadini, che trova nei comitati consultivi lo strumento più evidente di mediazione istituzionale, deve trovare soluzioni ed articolazioni più diffuse a rete in tutto il sistema, per esplicitare piena efficacia ed incisività, è nata la proposta, di cui è si è fatto promotore il comitato consultivo dell'A.O.U. "Policlinico-Vittorio Emanuele" di Catania, del coordinamento regionale di rete dei comitati, mediante la costituzione della Conferenza permanente dei comitati consultivi delle aziende sanitarie della Regione Sicilia, formalizzatasi nei tempi e nei modi di cui al punto 1 del regolamento che segue.

Regolamento della Conferenza dei comitati consultivi aziendali

Art. 1 - Costituzione

1. La Conferenza dei comitati consultivi delle aziende sanitarie della Regione Sicilia è costituita dalla data di sottoscrizione dell'atto di intenti, avvenuta il 12 luglio 2011, come da allegato tecnico facente parte integrante del presente regolamento.

2. L'approvazione dell'Assessore regionale alla salute del presente regolamento sancisce il perfezionamento formale dell'avvenuta costituzione, in conformità alle direttive di cui alla nota assessoriale prot. n. 67402 dell'8 agosto 2011.

Art. 2 - Rapporti con l'Assessorato regionale alla salute

1. Le attività di coordinamento dei comitati consultivi e della Conferenza, nell'assetto organizzativo dell'Assessorato, trovano riferimento nella "Area interdipartimentale 2 - Piano sanitario", individuata quale struttura intermedia di raccordo con gli altri servizi dell'Assessorato coinvolti per competenza. Detto inquadramento è di natura funzionale, per coordinare le attività collaborative tra i CCA, sia avviate che da avviare, nonché per raccordarle a specifiche azioni inter e intradipartimentali dell'Assessorato, con il coinvolgimento delle aree e dei servizi competenti per i vari ambiti d'intervento.

2. La Conferenza definisce entro centottanta giorni dall'insediamento un Piano triennale di programmazione delle attività e di lavoro dandone comunicazione alla suddetta area interdipartimentale 2.

Art. 3 - Sede della Conferenza

La Conferenza ha sede presso il comitato consultivo che esprime la presidenza pro tempore.

Art. 4 - Funzioni

La Conferenza, organismo di coordinamento dei singoli comitati, impronta la propria azione a principi di omogeneità, trasparenza ed efficienza ed ha le seguenti funzioni:

a) contribuire a raccordare, uniformare, promuovere e condividere temi, metodologie, strumenti e buone prassi nell'attuazione intra ed interaziendale delle politiche sanitarie, favorendo gli scambi, i collegamenti e le collaborazioni anche con i molteplici interlocutori istituzionali e non istituzionali;

b) favorire condizioni omogenee per l'attuazione delle attività e funzioni dei comitati consultivi previste dall'art. 2 del decreto dell'Assessore regionale alla sanità n. 1019 del 15 aprile 2010;

c) promuovere la crescita di competenza dei componenti dei Comitati Consultivi tramite proposte di idonei programmi di formazione;

d) definire il piano triennale di lavoro distinto tra attività della Conferenza a carattere trasversale e di ambito e di interesse interaziendale e attività verticali specifiche dei CCA, in coerenza con la pianificazione degli obiettivi strategici del Piano sanitario regionale e la loro attuazione delineata nei Piani attuativi aziendali e, di concerto con l'area interdipartimentale 2, individuare un opportuno strumento uniforme di verifica delle attività poste in essere quale elemento fondativo della relazione annuale, da redigersi ai sensi dell'art. 9, comma 8, legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009.

e) partecipare, anche attraverso delegati tra i componenti dei comitati consultivi, agli eventuali tavoli tecnici interaziendali a livello regionale sulle materie attribuite alla competenza dei comitati consultivi e promuoverne la costituzione ove opportuno;

f) contribuire alla corretta informazione sulle politiche sanitarie della Regione, con notizie da e verso l'Assessorato alla salute;

g) supportare, ove richiesto, la collaborazione dei comitati consultivi con gli uffici e/o organismi aziendali di specifico interesse per la qualità dei servizi al cittadino-utente.

Art. 5 - Composizione e competenze

1. La Conferenza è composta dai presidenti dei comitati consultivi delle aziende sanitarie regionali o da loro delegati.

2. I componenti della Conferenza durano in carica tre anni.

3. Nella seduta di rinnovo dell'insediamento per scadenza del triennio, o per tutte le altre cause disciplinate dal presente regolamento, convocata dal Presidente uscente o, in caso di impedimento o d'inerzia, dall'area interdipartimentale 2, viene eletto il presidente della Conferenza, con voto segreto dell'Assemblea, a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto. Qualora, dopo due votazioni, nella medesima seduta, non si potesse giungere alla nomina con la maggioranza assoluta, si potrà procedere all'elezione del presidente con la maggioranza semplice dei presenti.

4. Dopo l'elezione del presidente, parimenti, nella medesima seduta viene eletto il vicepresidente con voto segreto dell'Assemblea, a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto al voto. Qualora, dopo due votazioni, nella medesima seduta, non si potesse giungere alla nomina con la maggioranza assoluta, si potrà procedere all'elezione del vicepresidente con la maggioranza semplice dei presenti.

5. Il presidente e il vicepresidente, vengono eletti ogni tre anni

Art. 6 - Il presidente e il vicepresidente della Conferenza

1. Ha la rappresentanza esterna nell'ambito delle competenze attribuitegli dal presente regolamento o da fonti normative:

— nomina il segretario tra i componenti del proprio CCA e si avvale del supporto logistico e di segreteria dell'azienda dove ha sede; Il segretario svolge funzioni di supporto secondo le direttive del presidente o del vice presidente, per il funzionamento della Conferenza secondo quanto stabilito dal precedente articolo 4;

— convoca la Conferenza e ne fissa l'ordine del giorno che viene comunicato all'area interdipartimentale 2. Nel caso di assenza del presidente, vi provvede il vicepresidente;

— può conferire deleghe per specifici compiti di istituto a componenti dei CCA della Conferenza;

— organizza, eventualmente, anche con la partecipazione di apporti tecnici esterni alla Conferenza, "Gruppi di lavoro", "Tavoli tematici", o "Tavoli di coordinamento", anche a valenza interaziendale, con lo scopo di definire ambiti di azione e modalità operative condivise.

2. Il vicepresidente coadiuva il presidente nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento.

Art. 7 - Convocazione della Conferenza

1. Ai lavori della Conferenza, può partecipare l'area interdipartimentale 2;

Possono essere invitati a partecipare i direttori generali delle aziende sanitarie, nonché, in ragione degli argomenti all'ordine del giorno, altri dirigenti aziendali.

2. Possono essere invitati, altresì, senza diritto di voto, esperti con competenza specifica nelle materie all'ordine del giorno.

3. La Conferenza si riunisce in assemblea, presieduta dal presidente, almeno due volte l'anno e, comunque, ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno, ovvero ogni qualvolta debba essere espresso un parere o una valutazione di competenza, ovvero venga richiesto dalla metà più uno dei suoi componenti.

4. Alla convocazione, provvede il presidente che ne redige l'ordine del giorno. Le convocazioni, debbono essere inviate almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione, con avviso comunicato esclusivamente a mezzo e-mail e contenente l'indicazione del luogo, la data, l'ora della riunione, in prima ed in seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno programmato.

5. Le adunanze possono anche essere tenute in sedi diverse da quella della Presidenza pro tempore ed anche con modalità telematiche.

6. La Conferenza è validamente riunita quando sia presente la metà più uno dei componenti; qualora non si raggiunga, in prima convocazione, detto quorum, si riunisce nello stesso luogo, dopo un'ora, in seconda convocazione, che è ritenuta valida con la presenza di almeno un terzo dei componenti. La Conferenza delibera con la maggioranza semplice dei presenti e in caso di parità prevale il voto del presidente.

7. La Conferenza, in sede di assemblea:

— formula proposte e pareri anche attraverso documenti adottati a maggioranza dei componenti;

— discute solo gli argomenti iscritti all'ordine del giorno; in ragione di particolari eventi e/o urgenze, il Presidente può inserire altri argomenti all'ordine del giorno fissato, assicurandosi che tutti i componenti ne siano stati preventivamente informati.

8. Delle sedute della Conferenza viene redatto sintetico verbale nel quale si dà atto del luogo, della data e dell'ora dell'adunanza, del numero dei presenti, degli interventi svolti, dei votanti e delle indicazioni adottate. Il verbale è redatto dal segretario e sottoscritto anche

dal presidente della seduta, può essere approvato per determinazioni urgenti anche seduta stante dai componenti presenti o in apertura della seduta successiva.

9. Il verbale viene comunicato a tutti i componenti della Conferenza per via telematica e per conoscenza ai comitati consultivi e all'area interdepartimentale 2.

Art. 8 - Decadenza e incompatibilità

1. Con il presente articolo si disciplinano le ipotesi, con riferimento anche alle incompatibilità, che comportano la decadenza automatica dall'incarico di presidente, di vicepresidente, nonché di componente della Conferenza. Per eventuali altre ipotesi di incompatibilità e/o decadenza non previste nel presente articolo, si rinvia ad apposito codice etico cui informare la propria attività e quella dei comitati, di cui si doterà la Conferenza entro novanta giorni dall'approvazione del presente regolamento.

2. Si decade dall'incarico di presidente, qualora venga meno la delega di rappresentanza dell'Associazione all'interno del comitato consultivo.

3. Sia nel caso di decadenza che nel caso di dimissioni del presidente, il vicepresidente provvede, entro trenta giorni, a convocare la Conferenza ponendo all'ordine del giorno la decadenza o le dimissioni del Presidente e l'eventuale nuova elezione;

4. Parimenti, decade il componente della Conferenza, qualora venga meno la delega di rappresentanza dell'Associazione all'interno del comitato consultivo.

5. Al fine di garantire la massima pluralità della rappresentanza ed assicurare il necessario impegno alla specificità dei comitati consultivi, è fatto divieto a ciascun componente della Conferenza di rappresentare all'interno della Conferenza stessa più comitati ed altresì è fatto divieto di cumulare rappresentanze e/o incarichi all'interno dei comitati consultivi, pena la decadenza automatica.

6. In ossequio al principio di partecipazione, sancito dall'art. 7 del D.A. del 15 aprile 2010, fondato sul presupposto che le organizzazioni di volontariato intendono fornire il proprio contributo effettivo e non meramente figurativo allo svolgimento delle attività e delle funzioni previste dall'art. 2 del sopra citato decreto, nonché, in ossequio, ai principi di auto responsabilità, efficacia e trasparenza, cui deve essere informata l'attività dei comitati e, quindi, anche della Conferenza, il componente, assente per due sedute consecutive, decade automaticamente.

7. Sia nel caso di decadenza che nel caso di dimissioni saranno temporaneamente sostituiti, in seno alla Conferenza, dai vicepresidenti dei rispettivi CCA.

8. Qualora, a seguito di intervenute decadenze o dimissioni, un comitato consultivo in seno alla Conferenza rimanga privo di rappresentanza per oltre tre mesi consecutivi, nell'arco dell'anno solare, la Conferenza informerà il presidente del comitato, o in assenza il vicepresidente, invitandolo contestualmente alla sostituzione. Della procedura va data informazione all'azienda sanitaria di riferimento ed all'Associazione di provenienza. In difetto di riscontro, la Conferenza promuoverà l'intervento dell'area interdepartimentale 2 per la verifica di funzionamento del medesimo comitato ed eventuali provvedimenti assessoriali.

Art. 9 - Adozione regolamento ed eventuali modifiche

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione con decreto dell'Assessorato regionale della salute.

2. A seguito di intervenute modifiche legislative o su proposta del presidente o di almeno 2/3 dei componenti della Conferenza sulla base di verifiche periodiche, il presente regolamento, può, in qualunque momento, essere soggetto a revisione, modifica, o integrazione con decreto assessoriale.

Art. 10 - Pubblicità

Il presente regolamento nonché la composizione, l'organizzazione, le funzioni e le attività della Conferenza, oltre che le convocazioni dell'assemblea ed il relativo ordine del giorno, devono essere resi pubblici nel sito web delle aziende sanitarie e della Regione siciliana, su cui pure, successivamente ad ogni seduta, deve essere data informazione delle tematiche trattate e delle decisioni assunte.

Art. 11 - Rinvio

Per tutto ciò che non è espressamente previsto o precisato nel presente regolamento, valgono le vigenti disposizioni di legge (legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009; - decreto dell'Assessore regionale per la sanità del 15 aprile 2010 e successive modifiche ed integrazioni).

Art. 12 - Norme transitorie

1. (Art. 2 - Rapporti con l'Assessorato regionale della salute)

La Conferenza dei comitati consultivi delle Aziende sanitarie della Regione Sicilia risulta costituita dalla data di sottoscrizione dell'atto di intenti, avvenuta il 12 luglio 2011, pertanto, in fase di prima applicazione; la Conferenza definisce, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, il Piano di programmazione delle attività e di lavoro previsto dal comma 2 dell'art. 2, dandone comunicazione all'area interdepartimentale 2.

2. (Art. 6 - Il presidente ed il vicepresidente)

Poiché il primo presidente è stato eletto contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di intenti sopra indicato e rimane in carica per tutto il triennio da detta data, si stabilisce che le norme che seguono, per ciò che concerne il presidente, verranno applicate in occasione del rinnovo delle cariche alla scadenza del triennio, mentre per ciò che concerne il vicepresidente verranno applicate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e la durata del mandato sarà uniforme a quella del primo presidente.

3. (Art. 8 - Decadenza e incompatibilità)

In fase di prima applicazione del presente regolamento, i componenti incorsi, prima della emissione del decreto assessoriale di approvazione del presente regolamento, nelle cause di incompatibilità previste al comma 4, dell'art. 8 (cumulo di rappresentanze e/o incarichi) saranno tenuti a sanare l'incompatibilità entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del decreto sopra indicato, formulando opzione per un solo incarico. In difetto, decadranno automaticamente da tutti gli incarichi e/o rappresentanze loro conferite, che saranno rinnovate con la disciplina dell'art. 5, comma 3.

(2012.40.2871)102

DECRETO 26 settembre 2012.

Recepimento delle linee guida per le modalità di progettazione e impiego del sistema Fascicolo sanitario elettronico (FSE).

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che istituisce presso il dipartimento osservatorio epidemiologico il Centro elaborazione dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed in particolare l'allegato B che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità costituisce il servizio 7 osservatorio epidemiologico e l'area interdepartimentale 4 sistemi informativi, statistica e monitoraggi nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc.. precedentemente svolte dal CED del soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico;

Vista l'intesa, sancita in data 10 febbraio 2011, ai sensi dell'articolo 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Il fascicolo sanitario elettronico - Linee guida nazionali» (Rep. Atti n. 19/CSR del 10 febbraio 2011) e pubblicata nella *Gazzetta*

Ufficiale 2 marzo 2011, n. 50;

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013, che nell'ambito del programma di innovazione digitale per la sanità per lo sviluppo del sistema informativo sanitario regionale (SIS), specificamente prevede la realizzazione del collegamento in rete dei Medici di medicina generale - Pediatri di libera scelta e la diffusione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) presso le Aziende sanitarie, i MMG ed i PLS che operano nelle provincie di Catania e Palermo e la successiva estensione nelle altre provincie della Regione;

Ritenuto di dover recepire la citata intesa del 10 febbraio 2011 della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedendo al conseguente recepimento delle linee guida per la realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE);

Decreta:

Art. 1

Viene recepita l'intesa, sancita in data 10 febbraio 2011, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Il fascicolo sanitario elettronico - Linee guida nazionali» e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 2 marzo 2011, n. 50.

Art. 2

Sono adottate nella Regione siciliana le linee guida nazionali predisposte dal Ministero della salute di cui all'allegato A dell'intesa Stato-Regioni del 10 febbraio 2011.

Art. 3

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 26 settembre 2012.

SAMMARTANO

(2012.40.2861)102

DECRETO 3 ottobre 2012.

Approvazione del Memorandum d'intesa per la collaborazione sanitaria e la prestazione di servizi sanitari tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e il Ministero per la salute, gli anziani e l'assistenza sociale di Malta.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme di riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013" approvato con D.P. 18 luglio 2011 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 29 luglio 2011;

Visto il Memorandum d'intesa tra il Ministero della salute italiano e il Ministero per le politiche sociali di Malta sulla cooperazione nel campo della salute e delle

scienze mediche, firmato a Malta (Valletta) il 23 dicembre 2009;

Considerato che, in applicazione del suddetto Memorandum d'intesa, la Regione siciliana intende sviluppare ulteriormente la collaborazione tra i due paesi nella formazione professionale, nell'erogazione di cure a pazienti con patologie complesse, incluse le insufficienze terminali di organo e/o i trapianti di organo;

Ritenuto che le suddette iniziative possono favorire il miglioramento della formazione dei medici specialisti e del personale sanitario con l'obiettivo, altresì, di favorire l'accesso alle cure di alta specializzazione non disponibili a Malta per i cittadini maltesi, nonché di condividere esperienze nel campo della ricerca medica e degli sviluppi applicativi della stessa;

Visto il Memorandum d'intesa tra la Regione siciliana - Assessorato della salute e il Ministero per la salute, gli anziani e l'assistenza sociale di Malta, sottoscritto in data 5 settembre 2012, con il quale le parti disciplinano i rispettivi impegni nella collaborazione sanitaria e nella prestazione di servizi sanitari;

Ritenuto che occorre procedere all'approvazione del suddetto Memorandum d'intesa;

Decreta:

Art. 1

È approvato il Memorandum d'intesa per la collaborazione sanitaria e la prestazione di servizi sanitari stipulato in data 5 settembre 2012 tra la Regione siciliana - Assessorato della salute e il Ministero per la salute, gli anziani e l'assistenza sociale di Malta che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Art. 2

In attuazione degli impegni assunti da parte della Regione siciliana agli articoli 2 e 4 del Memorandum d'intesa si dà mandato ai dipartimenti dell'Assessorato della salute, nelle loro competenti articolazioni, di provvedere all'assunzione di tutte le iniziative necessarie per la piena operatività dell'accordo.

Art. 3

Il suddetto Memorandum d'intesa non prevede oneri per l'Amministrazione regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 ottobre 2012.

RUSSO

Allegato

MEMORANDUM D'INTESA
PER LA COLLABORAZIONE SANITARIA
E LA PRESTAZIONE DI SERVIZI SANITARI
TRA

LA REGIONE SICILIANA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL MINISTERO PER LA SALUTE, GLI ANZIANI
E L'ASSISTENZA SOCIALE DI MALTA

La Regione siciliana - Assessorato della salute - ufficialmente rappresentata dal dott. Massimo Russo, in qualità di Assessore della salute e il Ministero per la salute, gli anziani e l'assistenza sociale di Malta, ufficialmente rappresentato dall'on. dott. Joe Cassar, in qualità di Ministro da ora in avanti indicate come "Le Parti"

premesse

Tenuto conto del Memorandum d'intesa tra il Ministero della salute italiano e il Ministero per le politiche sociali di Malta sulla cooperazione nel campo della salute e delle scienze mediche, firmato a Malta (Valletta) il 23 dicembre 2009;

Con l'auspicio di sviluppare ulteriormente la collaborazione tra i due Paesi nella formazione professionale, nell'erogazione di cure a pazienti con patologie complesse, incluse le insufficienze terminali di organo e/o i trapianti di organo;

Consapevoli che tali iniziative possono favorire il miglioramento della formazione dei medici specialisti e del personale sanitario;

Con l'obiettivo di favorire l'accesso alle cure di alta specializzazione non disponibili a Malta per i cittadini maltesi;

Animati dalla volontà di condividere esperienze nel campo della ricerca medica e degli sviluppi applicativi della stessa;

Le parti hanno concordato quanto segue:

Articolo 1

Principi generali

1. La premessa è parte integrante e non separabile del presente Memorandum d'intesa.

2. Le parti si adopereranno nel modo migliore per favorire:

a) protocolli tecnici di cooperazione con istituti e ospedali di alta specializzazione, finalizzati alla erogazione di trattamenti e assistenza sanitaria di alta specializzazione, compresi i trapianti di organo, a pazienti con patologie complesse o insufficienze gravi di organi e apparati;

b) contatti diretti e sviluppo di progetti congiunti tra i predetti istituti e organismi;

c) lo sviluppo, il coordinamento e l'armonizzazione delle attività di cooperazione decentrata in ambito sanitario;

d) la formazione, lo sviluppo delle capacità tecniche e organizzative e il trasferimento di buone pratiche;

e) lo scambio di specialisti per motivi di studio e consultazione;

f) la partecipazione congiunta a reti di eccellenza, a programmi di ricerca e progetti di sviluppo;

g) la partecipazione ai progetti di gemellaggio amministrativo e agli altri strumenti di finanziamento promossi dall'Unione europea.

Articolo 2

Impegni della Regione e definizione dei costi

1. La Regione siciliana si impegna ad accettare, secondo le proprie disponibilità e compatibilmente con le esigenze del servizio sanitario regionale, pazienti con patologie complesse, provenienti da Malta, che vengano trasferiti in regime di ricovero nei Centri regionali di alta specializzazione, indicati dalla Regione come idonei sulla base delle patologie da trattare, allo scopo di diagnosi e cura, oppure per la prosecuzione della cura.

2. Dopo avere ricevuto il fascicolo sanitario completo, la Regione o la struttura sanitaria da questa individuata per il ricovero, dovranno fornire, entro sette giorni, il parere sull'accettazione o il rifiuto del paziente alle autorità maltesi responsabili per le cure sanitarie all'estero.

3. Il servizio sanitario regionale provvede al trasporto dei malati, con ambulanza, da e per l'aeroporto, e ad ogni altra necessità inerente al trasferimento e all'assistenza del paziente, secondo un piano preventivamente concordato tra le parti. Dovrà inoltre assicurare la massima attenzione per la conservazione e l'aggiornamento del fascicolo sanitario di ogni paziente.

4. Prima di ricevere il paziente la Regione, e per essa i responsabili dell'istituto di cura interessato, dovrà predisporre un piano dettagliato dell'intero percorso di assistenza e trattamento clinico, sulla base del fascicolo sanitario ricevuto. A tale scopo l'istituto di cura potrà chiedere eventuali integrazioni al fascicolo sanitario o ulteriori referti clinici alla parte inviante. Il piano dettagliato sarà trasmesso dall'istituto di cura alla Regione e contestualmente alla parte inviante per l'autorizzazione a procedere.

Il piano di assistenza, elaborato con la massima accuratezza possibile, dovrà prevedere:

a) la tipologia del ricovero ospedaliero (ordinario, in terapia intensiva o altro), comprendente tutti i necessari passaggi all'interno della struttura prescelta o in strutture diverse;

b) il preventivo dei costi stimati, omnicomprensivo, per il trattamento in regime di degenza in ogni struttura, assumendo come base di calcolo la tariffa regionale (DRG) adottata per i pazienti italiani;

c) il preventivo delle ulteriori spese, relative agli aspetti di cui al precedente comma 3, o ad altre esigenze che dovessero emergere in relazione al ricovero, purché preventivamente concordate tra le

parti (spese di soggiorno - vitto e alloggio - di medici, familiari o altri accompagnatori del paziente; altre spese).

5. Ogni eventuale scostamento circa le procedure e i costi previsti nel piano di assistenza dovranno essere comunicate con relazione scritta motivata alla parte maltese per ottenere l'assenso, fatta eccezione per i casi in cui lo scostamento sia determinato da ragioni di emergenza-urgenza che saranno comunque dettagliatamente documentati e per i quali debba procedersi a prescindere dall'assenso preventivo.

6. Dopo avere ricevuto l'assenso, con comunicazione scritta, da parte delle Autorità maltesi sul piano di assistenza predisposto, saranno avviate le procedure per il trasferimento in sicurezza del paziente, prevedendo, ove ritenuto opportuno, la presenza di eventuali accompagnatori e/o familiari.

7. La Regione, e per essa la struttura sanitaria prescelta, dovrà inviare alla parte maltese, dopo la dimissione del paziente, ed al massimo entro sessanta giorni, la fattura finale con tutti i costi relativi alla prestazioni sanitarie fornite ivi inclusi:

a) i costi per le apparecchiature speciali e le protesi, contabilizzati al prezzo di acquisto;

b) i costi degli altri servizi quali trasporti e trasferimenti in ambulanza;

c) i costi per i farmaci, contabilizzati al prezzo di acquisto, forniti al paziente dopo la dimissione, necessari al proseguimento della terapia fino ad un massimo di due mesi.

8. La Regione, e per essa la struttura sanitaria prescelta, all'atto della dimissione e comunque non oltre trenta giorni, si impegnano ad inviare alla parte maltese una relazione clinica dettagliata sul percorso clinico e terapeutico effettuato comprendente tutte le visite mediche, le procedure chirurgiche e ogni altro intervento effettuato ivi inclusi i farmaci somministrati.

9. La Regione, ai fini del monitoraggio degli impegni internazionali, si impegna ad informare periodicamente e regolarmente, almeno ogni sei mesi, il Ministero della salute italiano (D.G. dei rapporti europei e internazionali) e gli altri istituti interessati (centro nazionali trapianti e altri), sul numero e sul tipo di trattamenti effettuati, sulle strutture sanitarie interessate, e sui risultati raggiunti.

Articolo 3

Impegni della parte maltese

1. La parte maltese si impegna a fornire tutta la documentazione, le informazioni e i referti clinici relativi al paziente.

2. La parte maltese si impegna a trasferire il paziente presso la struttura indicata dalla Regione, per il periodo necessario all'attuazione del piano di assistenza definito dalla stessa struttura e oggetto di autorizzazione.

3. La parte maltese è responsabile del trasporto in sicurezza dei pazienti da Malta in Italia e viceversa.

4. La parte maltese provvederà a saldare alla struttura sanitaria individuata dalla Regione le spese relative alle cure prestate, entro novanta giorni dal ricevimento della fattura finale.

Articolo 4

Impegni di entrambe le parti

1. Per dare esecuzione al presente Memorandum d'intesa le parti potranno favorire e coordinare la stipula di protocolli tecnici e convenzioni con gli istituti e centri di alta specializzazione prescelte dalla Regione, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), nel rispetto di quanto previsto dal presente Memorandum d'intesa, al fine di definire ulteriormente e dettagliare le procedure necessarie all'erogazione delle prestazioni sanitarie.

2. Le parti potranno inoltre favorire l'adozione di piani di azione della cooperazione in materia di salute e scienze mediche, sugli aspetti presi in esame all'articolo 1, comma 2, e al successivo comma 4 del presente articolo.

3. La Regione trasmetterà al Ministero della salute (D.G. rapporti europei e internazionali) copia autenticata dei protocolli e piani di azione stipulati ai sensi dei precedenti commi 1 e 2.

4. Le parti si impegnano a collaborare per consentire l'accesso a corsi di formazione e aggiornamento per i medici specializzandi e i medici specialisti al fine di trasferire le capacità e le competenze sulle procedure cliniche e terapeutiche innovative e di alta specializzazione. La Regione, e per essa le strutture prescelte, forniranno i corsi di aggiornamento concordati, a titolo gratuito, mentre le spese di viaggio e soggiorno saranno a carico della parte inviante.

5. La parte maltese potrà inviare, a proprie spese e previa comunicazione, propri professionisti medici per visionare i fascicoli dei pazienti in cura.

Articolo 5

Responsabilità professionale e contenzioso

1. In caso di errori medici si seguiranno le procedure previste dalle leggi vigenti nella Repubblica italiana.

2. Ogni informazione scambiata nel contesto del presente Memorandum d'intesa deve essere considerata strettamente confidenziale e non può essere divulgata ad altri senza il consenso scritto delle parti.

3. In caso di contenzioso le parti cercheranno una conciliazione per mezzo di consulenti appositamente designati. Se non si perviene ad una conciliazione amichevole si applica la giurisdizione della Repubblica italiana.

Articolo 6

Durata ed entrata in vigore

1. Il presente Memorandum d'intesa avrà la durata di quattro anni a partire dalla data della firma e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori periodi della durata di un anno ciascuno, salvo l'espressa rinuncia di una delle parti, che dovrà essere preventivamente notificata all'altra parte, con un preavviso di almeno sei mesi.

2. Il presente Memorandum d'intesa entrerà in vigore dalla data dell'ultima comunicazione fra le parti dell'avvenuto perfezionamento delle procedure interne di approvazione, ove previste.

Articolo 7

Modifiche ed integrazioni al Memorandum d'intesa

1. Il presente Memorandum d'intesa può essere modificato o integrato con il consenso scritto delle parti.

2. Ogni modifica del Memorandum d'intesa produrrà i suoi effetti secondo modalità congiuntamente concordate dalle parti.

3. Le eventuali modifiche e integrazioni al presente Memorandum d'intesa dovranno essere sottoposte, per la parte italiana, alle procedure previste dall'art. 6, comma 3, della legge n. 131/2003.

Firmato a Roma, in data 5 settembre 2012, in cinque originali in lingua italiana, e cinque in lingua inglese, facenti ugualmente fede. Uno dei testi originali, per ciascuna parte e per ciascuna lingua, sarà utilizzato per l'eventuale esame e ratifica degli organi di controllo amministrativo-contabili.

In caso di divergenze di interpretazione, il testo in lingua inglese avrà valore prevalente.

Per la Regione siciliana
Assessorato della salute
L'Assessore: Russo

Per il Ministero per la salute, gli anziani
e l'assistenza sociale e di Malta
Il Ministro: Cassar

Visto:

Il Ministro della salute della Repubblica italiana: Balduzzi

(2012.40.2908)102

DECRETO 3 ottobre 2012.

Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 di istituzione del servizio sanitario nazionale;

Visto il DPCM del 20 gennaio 2000 che definisce i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi degli Hospice;

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che istituisce presso il dipartimento Osservatorio epidemiologico il Centro elaborazione dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ed, in particolare, l'art. 3, comma 6, della stessa in cui si stabilisce che il conferimento dei dati al sistema informativo sanitario è compreso tra gli adempimenti cui sono tenute

le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed, in particolare, l'allegato B che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità costituisce il servizio 7 Osservatorio epidemiologico e l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc... precedentemente svolte dal CED del soppresso dipartimento Osservatorio epidemiologico;

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 15 marzo 2010, n. 38, recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", che prevede l'attivazione da parte del Ministero della salute di una specifica rivelazione sui presidi ospedalieri e territoriali e sulle prestazioni assicurate in ciascuna regione dalle strutture del servizio sanitario nazionale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, al fine di promuovere l'attivazione e l'integrazione delle due reti a livello regionale e nazionale e la loro uniformità su tutto il territorio nazionale;

Visto l'art. 9, comma 1, della citata legge n. 38 del 2010, che prevede l'attivazione presso il Ministero della salute del monitoraggio per le cure palliative e per la terapia del dolore connesso alle malattie neoplastiche e a patologie croniche e degenerative, la fornitura da parte delle regioni e delle province autonome di tutte le informazioni e i dati utili all'attività di monitoraggio del Ministero, nonché l'accesso da parte delle stesse al complesso dei dati e delle informazioni in possesso del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministero della salute 6 giugno 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 20 giugno 2012) concernente l'istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata in regime di Hospice, che prevede la trasmissione delle informazioni relative all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria erogata in favore dei cittadini residenti e non residenti nel territorio stesso da parte delle regioni e delle province autonome. Sono esclusi dalla rilevazione tutti gli interventi caratterizzati esclusivamente da "sostegno sociale" alla persona;

Considerato che l'attività erogata in Hospice localizzata all'interno di strutture ospedaliere con codice reparto 99, viene attualmente rilevata attraverso il flusso SDO, come previsto dal D.A. 8 maggio 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 22 maggio 2009);

Ritenuto di allinearsi a quanto previsto in campo nazionale con il citato D.M. 6 giugno 2012, modificando la tipologia di trasmissione dei dati determinando direttamente, a cura delle aziende sanitarie, la creazione di un flusso di dati in formato XML;

Ritenuto che il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Viene istituito il nuovo flusso informativo dei dati, verso il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), rela-

tivo all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria erogata in Hospice.

Art. 2

I dati dovranno essere inviati con cadenza trimestrale ed entro il 15° giorno successivo al periodo di riferimento all'area interdipartimentale 4 Sistemi informativi, statistiche e monitoraggi del dipartimento per la pianificazione strategica all'indirizzo di posta elettronica flussi@regione.sicilia.it, secondo le specifiche funzionali contenute nel documento predisposto dal Ministero della salute/NSIS e reperibile alla sezione sistemi informativi all'indirizzo URL di seguito specificato: www.nsis.salute.gov.it sezione Sistemi informativi.

Art. 3

Il mancato rispetto dei tempi di trasmissione e la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni contenute nel presente decreto entreranno in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2013.

Art. 5

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 ottobre 2012.

SAMMARTANO

(2012.41.2929)102

DECRETO 4 ottobre 2012.

Adozione della Scheda unica di terapia.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.Leg.vo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" di seguito denominato Codice;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e approvazione bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014".

Visto il progetto regionale "Patient Safety & Emergency Department" e gli standard relativi alla corretta gestione e utilizzo dei farmaci;

Visto il D.A. 1528 del 12 agosto 2011, con il quale sono stati approvati i nuovi standard Joint Commission International per la gestione del rischio clinico;

Considerato che l'adozione della Scheda unica di terapia rappresenta un elemento significativo all'interno del processo di cambiamento e miglioramento della qualità, e risulta essere un efficace strumento per prevenire gli errori relativi alla prescrizione e somministrazione dei processi terapeutici;

Considerate le indicazioni della raccomandazione per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica del Ministero della salute;

Considerato che l'adozione della Scheda unica di terapia rappresenta una componente dei livelli essenziali di assistenza, di cui al punto AS.2). Rischio clinico e sicurezza dei pazienti - LEA 2011;

Considerate le risultanze dell'incontro svolto presso l'Assessorato della salute in data 3 ottobre 2012 con una rappresentanza qualificata di referenti aziendali della qualità e sicurezza dei pazienti;

Decreta:

Art. 1

Lo strumento "Scheda unica di terapia" deve essere adottato in tutte le UU.OO. di diagnosi e cura con degenza, sia a ciclo continuativo che diurno, di tutte le strutture pubbliche e private accreditate, al fine di prevenire gli errori nella prescrizione e somministrazione dei farmaci.

Art. 2

Definizione

La Scheda unica di terapia è uno strumento (cartaceo o informatico) che integra in un unico documento tutte le informazioni relative alla prescrizione e alla registrazione dell'avvenuta somministrazione dei farmaci.

Art. 3

Requisiti

La Scheda unica di terapia dovrà contenere almeno:

- Logo dell'Azienda, denominazione del presidio ospedaliero e dell'unità operativa.
- identificativi del paziente: nome, cognome e data di nascita.
- Prescrizione della terapia: data, farmaco, dose, via, frequenza e ora di somministrazione, velocità di infusione ove necessario, firma del medico prescrittore.
- Registrazione dell'avvenuta somministrazione della terapia: data, ora, firma di chi ha somministrato.
- Registrazione di ogni eventuale mancata somministrazione specificandone la motivazione.
- Validazione quotidiana della terapia da parte del medico.
- Segnalazione di presenza/assenza allergie.
- Legenda: descrizione dei simboli utilizzati.

Art. 4

Archiviazione

La Scheda unica di terapia costituisce parte integrante della documentazione sanitaria e deve essere archiviata nella cartella clinica.

Art. 5

Responsabilità, implementazione e valutazione

a) Le direzioni aziendali delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate devono sistematicamente verificare l'effettiva adozione e la corretta compilazione della Scheda unica di terapia da parte delle singole unità operative.

b) L'attività di verifica dovrà essere svolta anche nell'ambito del progetto regionale "Patient Safety" Joint Commission International.

c) Le direzioni aziendali devono adottare strumenti efficaci per l'implementazione della Scheda unica di terapia (ad esempio: eventi formativi, audit, campagne di sensibilizzazione, etc.).

Art. 6

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione.

Palermo, 4 ottobre 2012.

BORSELLINO

(2012.41.2949)102

DECRETO 8 ottobre 2012.

Integrazione del decreto 24 luglio 2012, concernente zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 marzo 2012.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93 ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 34 che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Visto l'art. 15, c. 11, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il D.A. n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009;

Visto il D.P.R.S. del 22 settembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009), con il quale sono stati definiti i distretti sanitari della Regione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il D.D.G. n. 815/12 del 4 maggio 2012 (*Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2012, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA.SS.PP. della Regione relativamente agli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 1491/12 del 24 luglio 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 10 agosto 2012, con il quale sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria accertati all'1 marzo 2012;

Vista la nota prot. n. 45003/PG del 5 ottobre 2012, con la quale l'A.S.P. n. 8 di Siracusa, ad integrazione della precedente nota prot. n. 23957/PG dell'11 maggio 2012, comunica un'ulteriore carenza nell'ambito di Lentini ed una nell'ambito di Pachino;

Ritenuto di dovere provvedere alla necessaria integrazione;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato e fermo restando quant'altro previsto dal D.D.G. n. 1491/12 del 24 luglio 2012, di:

a) includere n. 1 carenza nell'ambito territoriale di Lentini e n. 1 carenza nell'ambito territoriale di Pachino.

Art. 2

Considerato che non vi è stata alcuna variazione di ambito, rimangono valide le domande di partecipazione all'assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria già presentate secondo le modalità e i termini di cui al decreto n. 1491/12 del 24 luglio 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2012.

ROCCIA

(2012.42.3047)102

DECRETO 9 ottobre 2012.

Revoca del decreto 6 ottobre 2009 ed assegnazione, in gestione provvisoria, della sede farmaceutica rurale del comune di Frazzanò.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli art. n. 110 e 129 del T.U.LL.SS. sopracitato;

Visto il R.D. 30 settembre 1938, n. 1706;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 475;

Visto il D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275;

Visto il D.P.R. 13 maggio 1985, n. 256;

Vista la legge 16 marzo 1990, n. 48;

Vista la legge 8 novembre 1991, n. 362;

Visto l'art. n. 10 della legge n. 362/1991;

Vista la legge regionale 30 gennaio 1991, n. 10;

Viste le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33 e relativi decreti attuativi;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del medico provinciale di Messina n. 992 dell'11 aprile 1985, con la quale è stata assegnata la titolarità della sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME) alla dr.ssa De Pietro Maria;

Visto il D.D.G. n. 1146/09 del 15 giugno 2009, con il quale è stata assegnata la 8^a sede farmaceutica urbana del comune di Milazzo alla dr.ssa De Pietro Maria;

Visto il D.D.G. n. 1898 del 15 settembre 2009, con la quale la sede unica rurale del comune di Frazzanò è stata dichiarata vacante;

Visto il D.D.S. n. 2120 del 6 ottobre 2009, con il quale è stata assegnata in gestione provvisoria la sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME) alla dr.ssa Caruso Rosa Maria;

Vista la nota del 27 luglio 2012, con la quale la dr.ssa Caruso Rosa Maria comunica la rinuncia alla gestione provvisoria della farmacia rurale del comune di Frazzanò (ME);

Ritenuto, pertanto, di dover revocare il D.D.S. n. 2120 del 6 ottobre 2009, con il quale è stata assegnata in gestione provvisoria la sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME) alla dr.ssa Caruso Rosa Maria;

Vista la nota d'interpello n. 66049 dell'11 settembre 2012, con la quale è stato richiesto, ai candidati risultati idonei di cui al D.D.G. n. 914 del 13 maggio 2009, di esprimere formale accettazione in gestione provvisoria della sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME), da assegnare secondo l'ordine di graduatoria;

Vista la nota acquisita al prot. n. 70844 del 26 settembre 2012, inviata entro i termini dal dott. Dario Cosimo Madia classificatosi al ventiduesimo posto nella graduatoria approvata con il D.D.G. n. 914/2009, in risposta alla nota di interpello n. 70844 del 26 settembre 2012, con la quale lo stesso esprime la disponibilità per l'accettazione della sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME);

Considerato, pertanto, di dover procedere col presente provvedimento all'assegnazione, in gestione provvisoria della sede farmaceutica rurale del comune di Frazzanò (ME), al fine di garantire il servizio pubblico di assistenza farmaceutica al dott. Dario Cosimo Madia;

Ritenuto di dover demandare alla competente Azienda sanitaria provinciale di Messina, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 20 agosto 1994, n. 34, l'adozione del relativo provvedimento di riconoscimento della titolarità;

Ritenuto altresì di dover revocare col presente provvedimento il D.D.S. n. 2120 del 6 ottobre 2009;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Il D.D.S. n. 2120 del 6 ottobre 2009 è revocato.

Art. 2

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui riconfermate, la sede unica rurale del comune di Frazzanò è assegnata, in gestione provvisoria, al dott. Dario Cosimo Madia nato a Messina il 20 settembre 1970 (c.f. MDADCS70P10F158W), laureato in farmacia presso l'Università di Messina ed iscritto all'Ordine provinciale dei farmacisti di Messina dal 22 gennaio 1999 al n. 1915.

Art. 3

Il dott. Dario Cosimo Madia dovrà effettuare il pagamento delle tasse di CC.GG. nella misura dovuta ai sensi

di legge, reperire i locali per l'ubicazione dell'esercizio farmaceutico entro i limiti territoriali della sede unica rurale del comune di Frazzanò (ME), ottemperare a quanto disposto dall'art. 110 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265, dandone formale comunicazione entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente decreto, pena la revoca dello stesso, all'Azienda sanitaria provinciale di Messina, competente per territorio, ed a questo Assessorato regionale della salute - Dipartimento pianificazione strategica - Servizio 7.

Il presente decreto verrà notificato al dott. Dario Cosimo Madia via Kennedy n. 14 - 98051 Barcellona P.G. (ME) con raccomandata A/R, al comune di Frazzanò (ME), all'Azienda sanitaria provinciale di Messina, agli Ordini provinciali dei farmacisti della Regione siciliana, al Ministero della salute, alla Federazione ordini farmacisti italiani, alla dott.ssa Caruso Rosa Maria, ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 9 ottobre 2012.

SAMMARTANO

(2012.41.2987)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 20 settembre 2012.

Approvazione di un progetto relativo alla realizzazione di opere stradali nel comune di Pace del Mela.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e, 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 così come modificato dall'art. 11 comma 41 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto il foglio prot. n. 3384 del 7 marzo 2012 (A.R.T.A. prot. n. 5787 del 12 marzo 2012), con il quale il comune di Pace del Mela ha trasmesso a questo Assessorato gli atti ed elaborati relativi al progetto per i "Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento della via Capitano Amendolia" in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del disposto dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la deliberazione n.70 del 15 novembre 2011 con la quale il consiglio comunale di Pace del Mela ha approvato il progetto in argomento in variante al vigente stru-

mento urbanistico, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

Visti gli atti di pubblicazione, relativi all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la documentazione trasmessa dalla quale si evince la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché la certificazione del 7 marzo 2012 a firma del segretario comunale attestante la presentazione di n. 2 osservazioni nei termini di legge;

Visto il foglio prot. n. 31295 del 26 ottobre 2010 con il quale l'ufficio del Genio civile di Messina ha reso parere favorevole in ordine al progetto in argomento, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Vista la nota del 5 marzo 2012 a firma del R.U.P. e del progettista, con la quale si dichiara che l'opera prevista in progetto non risulta in contrasto con i vincoli territoriali gravanti sull'area di sedime ed è stata progettata nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti;

Visto il parere n. 6 del 24 luglio 2012 reso, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dall'U.O.3.1/D.R.U., che di seguito parzialmente si trascrive:

«...omissis...

Considerato:

- che la procedura seguita per l'approvazione del progetto in variante è regolare in quanto:
 - sono state adempiute le formalità previste dall'art. 11 del D.P.R. n. 327/01 e SS.MM.II. e di tutti gli atti prescritti in merito all'avvio del procedimento di esproprio in seguito al quale le ditte Pagano Carmela, Donato Cristina, Sgrò Antonino hanno presentato le osservazioni con nota acquisita dal comune prot. n. 19541 del 23 novembre 2010;
 - il procedimento ex dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/01, risulta regolare in quanto le osservazioni proposte sono state parzialmente accolte con deliberazione di C.C. n. 108 del 21 dicembre 2010, sulla scorta della valutazione effettuata dal R.U.P.;
 - tale recepimento parziale delle osservazioni ha comportato la modifica di due elaborati del progetto originario esecutivo (relazione tecnica illustrativa e piano particellare di esproprio), i quali sono stati inseriti nel progetto adottato in variante, con l'atto in premessa citato;
 - la deliberazione di C.C. n. 70 del 15 novembre 2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato in variante al vigente P.R.G. il progetto relativo a "Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento della via Capitano Amendolia" ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 è stata resa nota al pubblico e pubblicata nei termini dell'art. 3 della legge regionale n.71/78 a seguito della quale sono state presentate n. 2 osservazioni, come risulta dalla certificazione del segretario comunale;
 - sulle stesse osservazioni, il consiglio comunale con deliberazione n. 17 del 26 maggio 2012 si è espresso in adesione alla proposta dell'ufficio, prot. C.C. n. 37 del 21 maggio 2012, ritenendo l'osservazione della ditta Maio Francesco non valutabile, poiché ritirata dallo stesso, mentre ha ritenuto "inammissibile" l'osservazione presentata dalla ditta Procopio Antonino, poiché la stessa è stata "proposta da soggetto carente di interesse, in

quanto non interessato dal progetto di opera pubblica localizzata con la procedura semplificata";

- che l'intervento in questione, compreso nel vigente programma triennale delle OO.PP. 2011-2013, è perseguito tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale, in quanto riconosciuto dalla stessa di rilevante interesse pubblico, con ordine generale di priorità n. 3, categoria "01-stradali" che sinteticamente riguarda:
 - il rifacimento della pavimentazione stradale e dell'impianto di illuminazione del tratto stradale esistente;
 - la realizzazione di un nuovo tratto stradale per l'ampliamento della via Capitano Amendolia e il collegamento con una strada di lottizzazione di nuova costruzione;
- che il progetto in argomento è finalizzato al miglioramento della via Capitano Amendolia, strada di servizio ad una zona ormai ampiamente edificata, ed alla realizzazione di un nuovo tratto stradale, che intende servire una zona attualmente di verde agricolo e, secondo le indicazioni dell'amministrazione, di espansione residenziale, presumibilmente futura, non essendo rilevabile dallo stralcio del vigente PRG;
- che il progetto in argomento è stato sottoposto preventivamente all'adozione, dall'ufficio del Genio civile di Messina, che ha espresso parere favorevole sotto il profilo geomorfologico e che lo stesso, in riferimento alle indicazioni del PAI "Bacino idrografico del torrente Corriolo" non ricade in aree classificate a rischio geomorfologico e/o idraulico;
- secondo quanto comunicato dal R.U.P., il progetto in oggetto, in relazione alla sua tipologia e secondo quanto disposto con la delibera di Giunta di Governo n. 200/09, non rientra tra quelli previsti dall'allegato III-IV del d.lgs. n. 152/06, in quanto interessa un'area nastriforme a livello locale, di modesta estensione (circa 1.257 mq), all'interno di una zona urbanizzata, non avente caratteristiche indicate dal comma 5, dell'art. 2 della legge regionale n. 71/78 e come tale possa essere escluso dalla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui all'art. 12 del sopracitato d.lgs.;
- in merito all'osservazione della ditta Procopio Antonino, occorre rilevare preliminarmente che quanto posto a motivazione della sua esclusione dal procedimento dal responsabile dell'area tecnica, con la proposta di deliberazione fatta propria dal consiglio comunale con l'atto deliberativo n. 17 del 26 maggio 2012, in quanto la stessa è stata ritenuta "proposta da soggetto carente di interesse, in quanto non interessato dal progetto di opera pubblica localizzata con la procedura semplificata", non può essere condiviso poiché la procedura ex art. 3 della legge regionale n. 71/78 è finalizzata al principio di massima pubblicità delle scelte di pianificazione dell'amministrazione, al fine di consentire all'intera collettività, la partecipazione a dette scelte e non soltanto a coloro che, interessati alla realizzazione di un'opera pubblica ai fini espropriativi, sono stati già oggetto dell'avviso ex art. 11 del DPR. n. 357/01;
- in merito poi all'osservazione proposta dalla ditta Maio Francesco, ed indirizzata al comune, seppur, per quanto evidenziato dallo stesso R.U.P., la stessa è stata ritirata dall'interessato (nota prot. n. 7455

del 14 maggio 2012), quella indirizzata a questo Assessorato (A.R.T.A. prot. n. 3373 del 9 febbraio 2012), nei termini del citato art. 3 della L.r. n. 71/78, non ha subito lo stesso ripensamento e pertanto, deve essere oggetto di valutazione;

- tuttavia che:

- dovendo pertanto procedersi di conseguenza per ambedue le osservazioni, comunque convergenti nei contenuti, all'esame delle stesse, ai sensi del citato art. 3 comma 6, si valuta complessivamente quanto segue: in merito a quanto con le stesse osservazioni evidenziato, si rileva che non possono che condividersi le considerazioni formulate sulla variante urbanistica, rilevando che, fatto salvi i lavori di manutenzione previsti, che non abbisognano di nuova procedura vincolistica, la parte del progetto che interessa la realizzazione del nuovo tratto stradale si pone in contrasto con gli obiettivi prefissati dalla amministrazione comunale. Infatti, secondo quanto rilevabile dagli atti, l'ampliamento della via Capitano Amendolia ed il nuovo tratto di strada (116 mt) da realizzarsi con il progetto in esame su fondi di proprietà privata da espropriare, dovrebbe servire a migliorare la viabilità di zona, consentendo, secondo quanto specificato, il collegamento con la "strada di lottizzazione" individuata sugli elaborati di progetto, non asfaltata ma collegata a via pubblica. Tuttavia si rileva dai medesimi elaborati che il collegamento con la citata strada di lottizzazione risulta incompleto, poiché manca un ultimo tratto di giunzione, vanificando l'intendimento comunale in tema di miglioramento della viabilità, posto a giustificazione del medesimo progetto. Risulta evidente, per detti motivi, che il nuovo tratto stradale concepito come parte di un più ampio progetto per un futuro collegamento con l'arteria esistente (vedi la via Pace-Giammoro), avendo funzione anche di via di fuga, risulterebbe carente di funzionalità propria, in quanto incompleto ed urbanisticamente valutabile, limitandosi, nella fattispecie, a servire un'utenza limitata (residenti di zona), ponendosi pertanto in contrasto con quanto previsto dalla "Legge quadro in materia di lavori pubblici" L. n. 109/94 L. n. 109/94 recepita dalla Regione Sicilia con L. R. n. 7 del 2 agosto 2002, con particolare riferimento ai lotti funzionali di opere maggiori;
- in ragione dell'assenza di una valida giustificazione, che consenta di valutare il preminente interesse pubblico discendente dalla proposta di variante in argomento nonché di una previsione progettuale complessiva e funzionale e come tale urbanisticamente valutabile, si è del parere che quanto proposto non possa essere condiviso.

Parere. Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa Unità Operativa 3.1 del servizio 3 ritiene che il progetto per i "Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento della via Capitano Amendolia" adottato in variante al vigente strumento urbanistico del comune di Pace del Mela, con deliberazione di C.C. n. 70 del 15 novembre 2011, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, non è meritevole di approvazione.»

Vista la nota prot. n. 16780 del 3 agosto 2012, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica, nel condividere il suddetto parere, ha richiesto al

comune di Pace del Mela, ai sensi del dell'art.10-bis della L. n. 241/90 introdotto dall'art.6 della L. n. 15/90 L. n. 15/90 di adottare le controdeduzioni alle determinazioni di cui al parere n. 6 del 24 luglio 2012 dell'U.Op.3.1/DRU;

Vista la nota prot. n. 12408 del 17 agosto 2012 (A.R.T.A. prot. n. 17731 del 23 agosto 2012) con la quale il R.U.P. ha trasmesso le proprie controdeduzioni nei termini dell'art. 10-bis della L. n. 241/90 al parere n. 6 del 24 luglio 2012 dell'U.Op.3.1/DRU;

Visto il parere n. 9 del 5 settembre 2012 reso, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dell'U.Op.3.1/DRU, sulla scorta di quanto rappresentato dal R.U.P. con la nota prot. n. 12408 del 17 agosto 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...omissis....»

Considerato

in relazione ai chiarimenti discendenti dalle controdeduzioni rese dal R.U.P. ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90, il tratto di strada di nuova realizzazione previsto in progetto consente il raggiungimento della viabilità comunale esistente la quale si innesta alla strada provinciale denominata via Pace - Giammoro, risultando pertanto opera funzionale, nei termini di quanto previsto dalla "Legge quadro in materia di lavori pubblici" L. n. 109/94 recepita dalla Regione Sicilia con L.R. n. 7 del 2 agosto 2002, possa essere formulato sullo stesso avviso favorevole da parte di questo dipartimento.

Detta giustificazione, supportata anche dagli stralci ortofotografici chiarificatori della funzionalità complessiva del progetto, consente pertanto di rilevare il preminente interesse pubblico dello stesso, strettamente connesso al miglioramento della viabilità esistente.

Parere. Per quanto sopra premesso rilevato e considerato, in conformità a quanto espresso da questa Unità Operativa 3.1 del servizio 3/DRU, si ritiene che possa procedersi all'approvazione del progetto per i "Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento della via Capitano Amendolia", adottato in variante al vigente strumento urbanistico del comune di Pace del Mela, con deliberazione di C. C. n. 70 del 15 novembre 2011, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, ferme restando tutte le condizioni e prescrizioni imposte dagli organi competenti, che si sono espressi e fatti salvi gli eventuali pareri e/o autorizzazioni occorrenti.»

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 9 del 5 settembre 2012, reso dall'U.O. 3.1/DRU ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità a quanto espresso nei pareri n. 6 del 24 luglio 2012 e n. 9 del 5 settembre 2012, resi dall'U.O.3.1, è approvato il progetto relativo a "Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento della via Capitano Amendolia" in variante allo strumento urbanistico vigente, di cui alla deliberazione di C.C. n. 70 del 15 novembre 2011 del comune di Pace del Mela.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 6 del 24 luglio 2012 reso dall'U.O.3.1/D.R.U.;

2. parere n. 9 del 5 settembre 2012 reso dall'U.O.3.1/D.R.U.;
3. deliberazione di C.C. n. 70 del 15 novembre 2011;

Elaborati

4. relazione tecnica illustrativa;
5. corografia;
6. stato di fatto - planim. rilievo strument. e profilo longitudinale;
7. progetto - planimetria e profilo longitudinale;
8. sezioni trasversali;
9. sezione stradale tipo;
10. studio geologico;
11. relazione geotecnica;
12. piano particellare di esproprio.

Art. 3

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e ss.mm. ed ii., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente strumento urbanistico del comune Pace del Mela.

Art. 4

Il comune di Pace del Mela dovrà provvedere ai successivi adempimenti consequenziali alla emissione del presente decreto, che unitamente al progetto approvato ed ai relativi allegati, dovrà essere depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante affissione all'Albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Prima dell'inizio dei lavori, il comune di Pace del Mela dovrà richiedere ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

GELARDI

(2012.39.2798)109

DECRETO 20 settembre 2012.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Erice.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
VISTA la legge 7 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 52970 del 21 dicembre 2009, pervenuto il 21 dicembre 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 22 dicembre 2009 al n. 92778, con il quale il comune di Erice ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante relativa alla "Modifica ed integrazione della delibera di CC. n. 29 del 27 marzo 2008 di approvazione degli elaborati relativi all'aggiornamento dello studio agricolo forestale e dello studio sulle refluenze del nuovo S.A.F. sul P.R.G. in ottemperanza delle prescrizioni discendenti dal decreto assessoriale n. 44/D.R.U. del 26 gennaio 2001";

Vista l'ulteriore corrispondenza ed in ultimo il foglio prot. n. 23524 del 12 giugno 2012, pervenuto il 13 giugno 2012 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in data 15 giugno 2012 al n. 13448, con il quale il comune di Erice ha riscontrato le richieste di integrazioni atti formulate da questo Assessorato con le note prot. n. 48167 del 27 luglio 2010 e prot. n. 10979 del 18 maggio 2012;

Vista la delibera n. 72 del 28 maggio 2009 del consiglio comunale di Erice avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione della delibera di C.C. n. 29 del 27 marzo 2008 di approvazione degli elaborati relativi all'aggiornamento dello studio agricolo forestale e dello studio sulle refluenze del nuovo S.A.F. sul P.R.G. in ottemperanza delle prescrizioni discendenti dal decreto assessoriale n. 44/D.R.U. del 26 gennaio 2001";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 72 del 28 maggio 2009;

Vista la certificazione datata 3 dicembre 2009, a firma del capo settore VII-urbanistica del comune di Erice in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione relativa alla delibera consiliare n. 72 del 28 maggio 2009, attestante inoltre la mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni avverso la medesima;

Visti i pareri relativi alla variante in argomento, prot. n. 7371 del 2 agosto 2007 e prot. n. 4411 del 6 maggio 2008 resi dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani;

Visto il parere prot. n. 882 del 2 aprile 2007, dell'ispettorato dipartimentale delle foreste di Trapani reso sulla variante di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 14429 del 3 luglio 2012 con la quale l'U.O. 2.4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 10 del 27 giugno 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato che

- Il D.A. n. 44/DRU/2001 ha approvato il P.R.G. del comune di Erice con l'introduzione delle prescrizioni discendenti dal voto C.R.U. n. 235 del 17 febbraio 2000;

- il sopra citato decreto ha disposto che: "Il comune di Erice dovrà (...) provvedere alla definitiva stesura degli elaborati di piano, apportando agli stessi le modifiche e le correzioni che discendono dal presente decreto";

- il medesimo decreto ha disposto, in particolare, “la rideterminazione della fascia di rispetto dei boschi in applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 10 della legge regionale n. 16/96 come modificati dalla legge regionale n. 13/99” e “lo stralcio delle previsioni edificatorie in contrasto con le risultanze dello studio agricolo forestale”;

- con delibera di C.C. n. 12 del 21 gennaio 2003 il comune di Erice ha preso atto della definitiva stesura degli elaborati di P.R.G., del R.E. e delle prescrizioni esecutive con l'introduzione delle modifiche e correzioni discendenti dal D.A n. 44/DRU/2001;

- con provvedimento della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani prot. n. 7371/IX/07 del 2 agosto 2007 è stato approvato l'aggiornamento dello studio agricolo forestale per adeguamento alle prescrizioni del decreto di approvazione n. 44/DRU/2001, in quanto conforme al P.T.P. Ambito 1;

- con delibera di C.C. n. 29 del 27 marzo 2008 il consiglio comunale ha approvato lo studio agricolo forestale redatto dagli agronomi Pulizzi e Barbera unitamente allo studio redatto dall'ufficio urbanistica sulle refluenze del S.A.F. sulle previsioni del P.R.G. in ottemperanza alle prescrizioni dettate dal D.A. n. 44/DRU/2001;

- con provvedimento n. 4411/IX/08 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha proceduto contestualmente:

- all'annullamento in autotutela, per incompetenza, del parere del 2 agosto 2007 prot. n. 7371/IX/07;

- alla revoca della deroga formatasi ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 16/96;

- alla conferma della conformità dell'aggiornamento dello studio agricolo forestale al P.T.P. - Ambito 1;

- a seguito di tale provvedimento è stata elaborata la tav. A.1 (adeguata al parere della Soprintendenza), in scala 1:10.000, relativa alla fascia di vegetazione rupestre e macchia mediterranea, e al fine di chiarire le refluenze dell'aggiornamento dello studio agricolo forestale sul P.R.G. è stata redatta la “Relazione integrativa sostitutiva” a firma del capo settore VII urbanistica del comune di Erice;

- con delibera di C.C. n. 72 del 28 maggio 2009 il consiglio comunale ha approvato la sopra citata “Relazione integrativa sostitutiva” e la tav. A.1, e, in variante al P.R.G. vigente, le modifiche delle norme tecniche di attuazione delle zone di rispetto “R”, contenute nella sopra citata relazione integrativa sostitutiva;

- tali modifiche integrano l'articolo delle N.T.A. del P.R.G. denominato «zona di rispetto “R”», inserendo per la “zona di rispetto dei boschi e delle fasce forestali” le previsioni adeguate al contenuto dell'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

- per quanto riguarda i vincoli relativi alle fasce di rispetto dei boschi, le stesse, a seguito della modifica della delimitazione dei vincoli boschivi, sono risultate diversamente estese, come si evidenzia negli allegati grafici alla “relazione integrativa sostitutiva”;

- in particolare, così come riportato nella stessa:

- nella zona di Argenteria, la fascia di rispetto ha subito un avanzamento, interessando parte del territorio urbanizzato, ma considerato che tali zone sono individuate dal P.R.G. come zone omogenee “A” e “B”, l'effetto di tale allargamento della fascia di rispetto produrrà unicamente la necessità di acquisire il parere della Soprintendenza sui progetti edilizi, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

- nella zona di san Cusumano si evidenzia un arretramento della fascia di rispetto che consente di rendere

liberi dal vincolo di inedificabilità vaste aree individuate come zona omogenea “C” dal P.R.G.;

- in località Pizzolungo si evidenziano variazioni in arretramento;

- avverso la variante di che trattasi non risultano essere state presentate né osservazioni né opposizioni;

- con nota prot. n. 48857 del 29 novembre 2011 il comune di Erice ha trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio V.A.S.-V.I.A., gli elaborati relativi all'aggiornamento dello studio agricolo forestale e lo studio di valutazione d'incidenza;

- la procedura amministrativa adottata dal comune si ritiene regolare ai sensi di legge.

Tutto quanto sopra premesso e considerato questa Unità Operativa 2.4 - servizio 2 del D.R.U.

è del parere

che la variante al P.R.G. vigente, adottata con delibera consiliare n. 72 del 28 maggio 2009, ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, di modifica delle norme tecniche di attuazione e di approvazione della relazione integrativa sostitutiva” e della tav. A.1 (allegate alla medesima delibera), sia meritevole di approvazione.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, espresso con il voto n. 61 del 26 luglio 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 10/12;

Valutate le argomentazioni, il Consiglio, dopo ampia discussione, ritiene di condividere il parere dell'ufficio n. 10 del 27 giugno 2012 che è parte integrante del presente voto, precisando che la deroga di cui all'art. 10 della legge regionale n. 16/96, prevista dall'art. 101 delle norme tecniche di attuazione, può essere concessa solo previo parere della Soprintendenza e sentito il Comitato forestale regionale;

Per quanto sopra il Consiglio esprime in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la variante al P.R.G. vigente nel comune di Erice, adottata con delibera consiliare n. 72 del 28 maggio 2009, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, di modifica alle norme tecniche di attuazione e di approvazione della “Relazione integrativa sostitutiva”, sia meritevole di approvazione, con le precisazioni sopra riportate.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 61 del 26 luglio 2012 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 2.4/D.R.U. n. 10 del 27 giugno 2012;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 61 del 26 luglio 2012, è approvata la variante al vigente P.R.G. di Erice adottata con delibera consiliare n. 72 del 28 maggio 2009 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione della delibera di C.C. n. 29 del 27 marzo 2008 di approvazione degli elaborati relativi all'aggiornamento dello studio agricolo forestale e dello studio sulle refluenze del nuovo S.A.F. sul P.R.G. in ottemperanza delle prescrizioni discen-

denti dal decreto assessoriale n. 44/D.R.U. del 26 gennaio 2001” con le precisazioni di cui al medesimo voto.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 10 del 27 giugno 2012 resa dall'U.O. 2.4/D.R.U. di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 61 del 26 luglio 2012;
- 3) delibera C.C. n. 72 del 28 maggio 2009;
- 4) relazione integrativa sostitutiva;
- 5) tav. 1 - tavola integrativa (fascia veg. rupestre e macchia mediterranea scala 1:10.000).

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Erice resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

GELARDI

(2012.39.2800)114

DECRETO 20 settembre 2012.

Autorizzazione del progetto della Snam rete gas S.p.A. per la realizzazione di un metanodotto ricadente nei comuni di Augusta e Melilli.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995 n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;

Vista la richiesta di autorizzazione, ex art. 7, legge regionale n. 65/81 e s.m.i., della Snam rete gas S.p.A. al progetto Metanodotto "Allacciamento Esso italiana s.r.l. di Augusta" DN (10") P=75 bar." prot. n. REINV/INISC/771/DAT del

14 giugno 2011 e la documentazione trasmessa con fogli REINV/INISC/430/DAT del 19 aprile 2012 e con foglio prot. n. REINV/INISC/866/MAR040539 del 20 agosto 2012, assunto, quest'ultimo, al protocollo generale dell'ARTA al n. 17577 del 21 agosto 2012;

Visto il parere n. 18 del 19 settembre 2012 reso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995 n. 40, che di seguito per stralcio si trascrive:

«...Omissis...

Rilevato che:

Il progetto all'esame riguarda la realizzazione di un metanodotto della lunghezza complessiva pari a Km 5,195 ubicato nella zona orientale della Sicilia, in prossimità della costa, tra gli abitati di Augusta e Melilli. La scelta del tracciato da parte della Snam rete gas S.p.A., condizionata dalla intensa urbanizzazione e dalla presenza delle infrastrutture soprattutto viarie dei territori di attraversamento, ha fatto sì che venisse attivata la procedura dell'art. 7, legge regionale n. 65/81 e s.m.i. non essendo detta opera di interesse regionale prevista dagli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e, precisamente, dal P.R.G. di Augusta approvato con D.A. n. 172 del 1971 e con D.A. n. 171 del 1975 per le parti stralciate e dal P.R.G. di Melilli approvato con D.Dir. n. 1050/DRU del 22 settembre 2003. Si sintetizza la descrizione del progetto che consiste nel distacco del metanodotto dalla rete già esistente in località Pietrenere in prossimità dello svincolo della S.S. 114 Catania-Siracusa in territorio comunale di Melilli e il proseguimento dello stesso in direzione NNE fino al raggiungimento del punto di consegna presso l'area industriale di Augusta, ad est della ex S.S. 114. Il progetto tiene conto dei regimi vincolistici delle aree, delle caratteristiche ambientali, orografiche, morfologiche, idrogeologiche ecc. in relazione ai quali sono stati adottati le tipologie di intervento e i criteri tecnico-costruttivi nonché sono state vagliate diverse ipotesi di opere di mitigazione, di sistemazione e di ripristino dei luoghi.

Sul progetto di variante sono stati resi favorevolmente gli "avvisi" di legge con delibera del consiglio comunale di Melilli n. 15 del 17 gennaio 2012 e con delibera del consiglio comunale di Augusta n. 19 del 15 maggio 2012 nonché, dai dirigenti dei relativi uffici tecnici, le attestazioni di non interferenza con le zone S.I.C. e Z.P.S.

La Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa - Beni archeologici e beni paesistici, naturali e naturalistici rispettivamente, con le note sopra elencate prot. n. 9752/2011 e prot. n. 10160/2011 ha autorizzato i lavori a condizioni ed approvato il progetto, ai sensi dell'art. 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004. Il Comando del Corpo forestale non ha emesso parere per difetto di competenza.

Il consorzio A.S.I. di Siracusa ha autorizzato la posa del metanodotto con condizioni, giusto prot. n. 1962/2012.

Risulta ottemperato l'obbligo dell'avviso di avvio del procedimento, ex art. 11 D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., nei confronti dei proprietari delle aree interessate agli espropri.

Con la sopra citata nota prot. n. 25711/2012 del dirigente del servizio 8 dell'URIG viene attestata assenza di osservazioni a seguito anche della pubblicazione all'albo pretorio dei comuni di Melilli ed Augusta.

La compatibilità geomorfologica del sito con la previsione è stata accertata, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 dall'ufficio del Genio civile di Siracusa, con nota prot. n. 300731/2012.

Considerato, che:

– la variante proposta è condivisibile in quanto tratta di realizzazione di un'opera di preminente interesse pubblico necessaria al fine dell'allacciamento alla rete Snam rete gas di un nuovo impianto previsto nel sito della raffineria Esso Italiana di Augusta;

– il tracciato in variante non interferisce con nuclei abitati, interessando aree destinate a verde agricolo e, pertanto, è compatibile con l'assetto urbanistico territoriale.

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 4.3. del servizio 4/DRU è del parere che il metanodotto "Allacciamento Esso Italiana s.r.l. di Augusta" DN (10") P=75 bar della Snam rete gas S.p.A. possa essere autorizzato, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, con le prescrizioni e condizioni dei pareri su richiamati».

Ritenuto di condividere il superiore parere n. 18 del 19 settembre 2012 reso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere espresso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU n. 18 del 19 settembre 2012, è autorizzato il progetto del metanodotto "Allacciamento Esso Italiana s.r.l. di Augusta" DN (10") P=75 bar. della Snam rete gas S.p.A.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati, che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 18 del 19 settembre 2012 reso dall'unità operativa 4.3;
- 2) delibera del consiglio comunale di Melilli n. 15 del 17 gennaio 2012;
- 3) delibera del consiglio comunale di Augusta n. 19 del 15 maggio 2012;
- 4) progetto in unico elaborato redatto dalla Saipem S.p.A. datato luglio 2010.

Art. 3

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con il presente decreto di autorizzazione, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81, del progetto di che trattasi.

Art. 4

La Snam rete gas S.p.A. dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto.

Art. 5

La Snam rete gas S.p.A. e i comuni di Melilli ed Augusta sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

GELARDI

(2012.39.2842)105

DECRETO 20 settembre 2012.

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un campo sportivo polivalente nel comune di Sinagra.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto il parere n. 14 del 17 settembre 2012, reso ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995 dall'U.O. 3.2/D.R.U., che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*....

Premesso:

Con sindacale prot. n. 9153 del 22 agosto 2012, e, in riferimento alla richiesta di integrazioni prot. n. 18243 del 4 settembre 2012, con sindacale prot. n. 9810 del 10 settembre 2012 assunta, quest'ultima, al n. 18717 del protocollo generale dell'A.R.T.A. il 12 settembre 2012 il comune di Sinagra ha trasmesso la sotto elencata documentazione:

– progetto preliminare di un campo polivalente coperto, datato giugno 2012 redatto dal settore lavori pubblici dell'U.T.C. comprendente:

- 1) progetto preliminare;
- 2) relazione paesaggistica;
- 3) studio geomorfologico;

– determina del responsabile dell'area lavori pubblici - ufficio lavori pubblici, n. 27 del 7 giugno 2012 avente per oggetto "Art. 12, decreto legislativo n. 152/2006 - verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) per la realizzazione di una struttura sportiva nell'ambito P.O.N. sicurezza per lo sviluppo OB. convergenza 2007-2013 - progetto io gioco legale - variante al P.R.G. ...";

– foglio comunale prot. n. 6412 del 7 giugno 2012 con allegata ricevuta R.A.R. di trasmissione, per la pubblicazione nel sito informatico del D.T.A. della determina n. 27/12 ex art. 12, decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

– parere reso, ex art. 13, legge n. 64/74, dall'Ufficio del Genio civile di Messina con prot. n. 250951 del 4 luglio 2012;

– parere reso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con prot. n. 5710 del 6 luglio 2012;

– nulla osta rilasciato, ai fini idrogeologici, dal Comando del Corpo forestale di Messina con prot. n. 86398 del 6 luglio 2012;

– delibera consiliare n. 24 del 10 luglio 2012 avente per oggetto "Approvazione in variante al vigente strumento urbanistico del progetto preliminare per la realiz-

zazione di un impianto sportivo polivalente nell'ambito del programma operativo nazionale sicurezza per lo sviluppo obiettivo convergenza 2007-2013";

— atti di pubblicità ex art. 3, legge regionale n. 71/78:
 - avviso deposito atti dell'11 luglio 2012;
 - stralcio quotidiano "Corriere dello sport" del 18 luglio 2012;
 - copia *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29, parte II, del 20 luglio 2012;
 - certificazione a firma del segretario comunale e del sindaco di regolare pubblicazione degli atti e di mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni nei termini;

— atto di compravendita, rep. n. 319 del 27 giugno 2012, di porzione di terreno identificato al N.C.T. del comune di Sinagra, particella 841 (ex 744/a) della superficie di 350 mq.

Rilevato:

Il comune di Sinagra (ME) è, ad oggi, dotato di P.R.G. approvato con D.A. n. 24 del 20 gennaio 1997 i cui vincoli preordinati all'esproprio, per come previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001, sono decaduti.

Dalla documentazione trasmessa risulta che:

con decreto del Ministero dell'interno del 3 agosto 2011 il comune di Sinagra è stato ammesso a finanziamento per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente nell'ambito del Programma operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013".

Dal punto di vista urbanistico il comune ha ritenuto non condivisibile la realizzazione di detta struttura in aree già precedentemente localizzate (zona mercato e zona campetto) in quanto avrebbe comportato la riduzione della visibilità di un importante nodo stradale di collegamento comunale ed extracomunale.

Altresì, risulterebbe effettuata una valutazione costi/benefici negativa in quanto aree già occupate da un campo di calcetto.

È stato, pertanto, ritenuto idoneo un nuovo contesto urbanistico, ubicato in località Convento, già destinato, in buona parte, a zona "F" attrezzature sportive e, in parte, a parcheggio interposto tra gli impianti sportivi "campo di calcio" e "piscina comunale".

Detta area, di proprietà comunale, ha una superficie di mq. 2.400 ed è censita al F.M. n. 9, particelle 744, 736, 652, 548, 602, 604.

L'area, per come riportato nella determina n. 27/2012 del responsabile dell'area LL.PP., non è gravata da vincoli di natura urbanistica o ambientale, non interessa ambiti sottoposti a misura di salvaguardia e protezione ambientale (SIC), zone di protezione speciale (ZPS) né aree produttive con presenza di sostanze pericolose, etc.

Altresì, il sito proposto non interessa aree inserite nel Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) né interessa aree o suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola, così come disposto dall'art. 2, comma 5, legge regionale n. 71/78.

L'intervento non risulta soggetto a procedure V.I.A. rientrando tra quelli di cui agli allegati III e IV del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto prevede la costruzione di un campetto pluriuso realizzato con struttura composta da 8 archi in legno lamellare a sezione rettangolare conformi e omologati (norme DIN 1052). Gli archi sono posti controventati e fis-

sati con puntoni alle strutture di fondazione con piastre in acciaio zincato.

La copertura della struttura sarà realizzata con membrana di tessuto bispalmato in PVC, in poliestere ignifugo di classe 2; sono previste aperture laterali, scorrevoli a doppia guida, con porta d'ingresso e uscite di sicurezza.

L'impianto sarà dotato di locale spogliatoio e di servizi igienici per come previsto dalle vigenti norme.

Gli ambienti saranno riscaldati da un generatore di aria calda alimentato a gas metano completo di canna fumaria e serranda taglia fuoco e illuminati da 16 punti luce con proiettori.

Infine, per come attestato dal responsabile dell'area tecnica, la variante non incide sulle previsioni del P.R.G., non alterando i rapporti previsti con particolare riferimento sia alle aree destinate a parcheggio di piano sia a quelle del contesto di riferimento.

Considerato

— L'opera da realizzare è da ritenersi di pubblica utilità;

— In relazione alla tipologia la variante, che interessa una piccola area a livello locale, può ritenersi esclusa dalla procedura V.A.S. risultando riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 1.2, comma 6, della delibera di giunta n. 200 del 10 giugno 2009;

— Sulla variante è stato acquisito il parere favorevole a condizione "...che in fase esecutiva vengano eseguite indagini geognostiche e geotecniche per lo studio del tipo di fondazioni da adottare..." dell'ufficio del Genio civile di Messina, sulla compatibilità delle nuove previsioni con le condizioni geomorfologiche dei terreni, ex art. 13, legge n. 64/74;

— La variante è stata regolarmente sottoposta alle procedure di pubblicità ex art. 3, legge regionale n. 71/78 e non risultano presentate osservazioni e/o opposizioni nei termini;

— Il comune non ha proceduto all'avviso dell'avvio del procedimento ex D.P.R. n. 327/01, in quanto le aree interessate risultano nella disponibilità del comune stesso.

Per tutto quanto sopra, questa U.O. 3.2 del servizio 3/D.R.U. esprime parere favorevole all'approvazione della variante al P.R.G. del comune di Sinagra (ME) adottata con deliberazione consiliare n. 24 del 10 luglio 2012, per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente nell'ambito del Programma operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013";

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 14 del 17 settembre 2012 reso dall'U.O. 3.2/D.R.U. ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità a quanto espresso nel parere n. 14 del 17 settembre 2012 reso dall'U.O. 3.2/D.R.U., è approvato in variante al vigente strumento urbanistico il progetto preliminare relativo alla realizzazione di un campo polivalente coperto, adottato dal comune di Sinagra (ME) con deliberazione consiliare n. 24 del 10 luglio 2012.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 14 del 17 settembre 2012 reso dall'U.O. 3.2/D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale di Sinagra (ME) n. 24 del 10 luglio 2012;
- 3) progetto preliminare;
- 4) relazione paesaggistica;
- 5) studio geomorfologico.

Art. 3

Il comune di Sinagra (ME) dovrà provvedere ai successivi adempimenti consequenziali alla emissione del presente decreto che, unitamente al progetto approvato ed ai relativi allegati, dovrà essere depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Prima dell'inizio dei lavori, il comune di Sinagra (ME) dovrà richiedere ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 5

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

GELARDI

(2012.39.2799)105

DECRETO 20 settembre 2012.

Autorizzazione del progetto della Provincia regionale di Ragusa relativo all'ammodernamento del tracciato della S.P. n. 46 "Ispica-Pozzallo".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 1978 n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995 n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Vista la richiesta di autorizzazione, ex art. 7 legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni,

della Provincia regionale di Ragusa al progetto "Ammodernamento del tracciato della S.P. n. 46 Ispica-Pozzallo", e la documentazione trasmessa con fogli del dirigente del settore XIII - Pianificazione territoriale e infrastrutture - prot. n. 3341 del 18 gennaio 2012, prot. n. 33973 del 9 luglio 2012, ed in ultimo, con foglio prot. n. 40539 del 4 settembre 2012, assunto al protocollo generale dell'ARTA al n. 18399 del 6 settembre 2012;

Visto il parere n. 17 del 13 settembre 2012 reso dall'Unità operativa 4.3 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995 n. 40, che di seguito per stralcio si trascrive:

«...*Omissis*...

Premesso che:

Il Piano territoriale provinciale prevede un sistema viabilistico con tipologia autostradale lungo la direttrice pedemontana iblea per il collegamento al sistema regionale dei trasporti dei principali centri urbani, dei centri turistico-balneari e dei poli produttivi. Lungo detta direttrice si realizzerà il collegamento di grande interesse fra il polo aeroportuale ex base Nato di Comiso e il polo portuale di Pozzallo. Nella considerazione della rilevanza strategica dell'infrastruttura, portuale di Pozzallo riguardo al traffico commerciale e turistico nell'ambito del Mediterraneo nonché della necessità di garantire condizioni di sicurezza dei trasporti, il progetto all'esame si pone l'obiettivo principale dell'ammodernamento dell'arteria di collegamento e di scorrimento dei comuni di Ispica e di Pozzallo con l'autostrada Siracusa-Gela, quale la S.P. n. 46 nel tratto compreso tra la sua intersezione con la S.P. 86 Zappulla Scorrione ed il centro abitato di Pozzallo.

Il progetto definitivo è stato redatto dalla Technital S.p.A. con le modifiche/osservazioni richieste dalla Provincia, a seguito dell'attività di verifica del nucleo interno, come rilevabile dalle citate comunicazioni prot. n. 5826 del 31 gennaio 2012 e prot. n. 16718 del 30 marzo 2012. Pertanto, la dicitura adeguamento a seguito osservazioni del 28 marzo 2012 riportata in alcuni elaborati si riferisce alle modifiche apportate.

Si sintetizzano la descrizione e le caratteristiche principali del tracciato di progetto di lunghezza complessiva pari a m. 5.825,00 che si sviluppa in cinque tratti di cui:

— il primo, della lunghezza pari a Km. 1,943, dal nodo Ispica, all'intersezione con la S.P. 86, alla rotatoria prevista ma esclusa dall'intervento all'esame per il collegamento alla futura stazione autostradale;

— il secondo, di lunghezza pari a Km. 1,300, dalla citata rotatoria allo svincolo ASI, già realizzato;

— il terzo dal sopra citato svincolo ASI al nodo di Pozzallo ha una lunghezza di circa Km. 1,500.

Il progetto prevede:

— la riorganizzazione degli innesti alla viabilità secondaria nonché degli accessi privati e alle aree laterali;

— il rifacimento del ponte sul torrente Salvia ricadente in territorio comunale di Ispica, nel 1° tratto del progetto nonché del ponte sul torrente Graffetta ricadente in territorio comunale di Pozzallo, nell'ultimo tratto del progetto;

— la riconfigurazione a rotatoria del quadrivio all'incrocio con la S.P. 86 Zappulla Scorrione e dell'altro quadrivio con la circonvallazione urbana prevista dal P.R.G. di Pozzallo.

Vengono elencate le soluzioni adottate per le opere d'arte minori, derivate da valutazioni di ordine tecnico, paesaggistico, ambientale ed economico nonché per l'im-

pianto di illuminazione delle 6 rotatorie di svincolo e le 2 intersezioni presenti nel progetto.

Sul progetto di variante sono stati resi favorevolmente gli "avvisi" di legge con delibera del consiglio comunale di Ispica n. 4 del 26 marzo 2012 e con delibera del consiglio comunale di Pozzallo n. 15 del 21 marzo 2012.

La Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa con la nota sopra elencata prot. n. 903/2010 ha rilasciato autorizzazione ed ha approvato progetto a condizioni, ai sensi dell'art. 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

Con la sopra citata nota prot. n. 24446 del 18 aprile 2011 il servizio 1 - V.A.S.-V.I.A. del dipartimento territorio ed ambiente di questo Assessorato, espletata la procedura di verifica ambientale, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 4/2008, ha ritenuto non necessaria l'attivazione della procedura V.I.A. a condizioni dell'osservanza di prescrizioni.

Risulta ottemperato l'obbligo dell'avviso di avvio del procedimento, ex art. 11, D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, nei confronti dei proprietari delle aree interessate agli espropri, alla servitù o all'occupazione temporanea, a mezzo di pubblicazione sul quotidiano "Il giornale" del 22 maggio 2012 e "Quotidiano di Sicilia" del 22 maggio 2012 e, per come si rileva dal citato foglio prot. n. 33973/2012, a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio dei comuni interessati nonché nel sito informatico della Provincia regionale di Ragusa.

Con il sopra elencato prot. n. 40414/2012, il dirigente del settore XIII ha attestato la mancata presentazione ...osservazioni e/o reclami da parte dei soggetti portatori di interessi.

La compatibilità geomorfologica del sito con la previsione della variante infrastrutturale è stata accertata, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, dall'ufficio del Genio civile di Ragusa, giusto prot. n. 226599 del 15 giugno 2012.

Considerato che:

— la variante proposta è condivisibile in quanto trattasi di modifica infrastrutturale migliorativa per i collegamenti di grande interesse fra il polo aeroportuale ex base Nato di Comiso e il polo portuale di Pozzallo con l'autostrada Siracusa-Gela; il progetto de quo è senz'altro un'opera di preminente interesse pubblico per la fruizione di gran parte del territorio della Sicilia sud orientale;

— il tracciato in variante non interferisce con nuclei abitati, interessando aree destinate a verde agricolo e, pertanto, è compatibile con l'assetto urbanistico territoriale.

Per tutto quanto sopra, questa Unità operativa 4.3. del servizio 4/D.R.U. è del parere che il progetto definitivo di ammodernamento del tracciato stradale S.P. n. 46 Ispica-Pozzallo a cura della Provincia regionale di Ragusa possa essere autorizzato, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, con le prescrizioni e condizioni dei pareri su richiamati. »;

Ritenuto di condividere il superiore parere n. 17 del 13 settembre 2012 reso dall'Unità operativa 4.3 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere espresso dall'unità

operativa 4.3 del servizio 4/D.R.U. n. 17 del 13 settembre 2012, è autorizzato il progetto definitivo "Ammodernamento del tracciato della S.P. n. 46".

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati, che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 17 del 13 settembre 2012 reso dall'unità operativa 4.3;
- 2) delibera del consiglio comunale di Ispica n. 4 del 26 marzo 2012;
- 3) delibera del consiglio comunale di Pozzallo n. 15 del 21 marzo 2012;
- 4) inquadramento dell'opera - relazione generale descrittiva datata marzo 2012;
- 5) inquadramento dell'opera - corografia della viabilità in scala 1:25.000 datata agosto 2011;
- 6) inquadramento dell'opera - corografia generale in scala 1:10.000 datata febbraio 2012;
- 7) inquadramento dell'opera - strumenti urbanistici in scala 1:10.000 datata novembre 2011;
- 8) progetto stradale - planimetria su fotomosaico in scala 1:5.000 datata febbraio 2012;
- 9) progetto stradale - asse principale - planimetria di insieme in scala 1:5.000 datata febbraio 2012;
- 10) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 1/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 11) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 2/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 12) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 3/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 13) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 4/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 14) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 5/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 15) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 6/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 16) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 7/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 17) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 8/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 18) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 9/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 19) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 10/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 20) progetto stradale - asse principale - planimetria di progetto 11/11 in scala 1:1.000 datata novembre 2011;
- 21) studi ed indagini - espropri - relazione giustificativa delle stime e delle indennità datata marzo 2012;
- 22) studi ed indagini - espropri - piano particellare di esproprio datato marzo 2012;
- 23) studi ed indagini - espropri - visure catastali (comune di Ispica) datata marzo 2012;
- 24) studi ed indagini - espropri - visure catastali (comune di Pozzallo) datata marzo 2012;
- 25) studi ed indagini - espropri - elenco ditte datato marzo 2012;
- 26) studi ed indagini - espropri - planimetria aree impegnate tavola 1 di 7 in scala 1:2.000 datata marzo 2012;
- 27) studi ed indagini - espropri - planimetria aree impegnate tavola 2 di 7 in scala 1:2.000 datata marzo 2012;
- 28) studi ed indagini - espropri - planimetria aree impegnate tavola 3 di 7 in scala 1:2.000 datata marzo 2012;
- 29) studi ed indagini - espropri - planimetria aree impegnate tavola 4 di 7 in scala 1:2.000 datata marzo 2012;

- 30) studi ed indagini - espropri - planimetria aree impegnate tavola 5 di 7 in scala 1:2.000 datata marzo 2012;
 31) studi ed indagini - espropri - planimetria aree impegnate tavola 6 di 7 in scala 1:2.000 datata marzo 2012;
 32) studi ed indagini - espropri - planimetria aree impegnate tavola 7 di 7 in scala 1:2.000 datata marzo 2012;
 33) studi ed indagini - espropri - planimetria aree impegnate foglio di mappa n. 7 e P.R.G. del comune di Pozzallo in scala 1:2.000 datata febbraio 2012.

Art. 3

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con il presente decreto di autorizzazione, ex art. 7 della legge regionale n. 65/81, del progetto di che trattasi.

Art. 4

La Provincia regionale di Ragusa dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto.

Art. 5

La Provincia regionale di Ragusa e i comuni di Ispica e Pozzallo sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 settembre 2012.

GELARDI

(2012.39.2797)109

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 3 ottobre 2012.

Approvazione della ripartizione dei contributi del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2009.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 28/04 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 16 del 21 agosto 2007 che impegna la Regione siciliana a perseguire l'obiettivo di incentivare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, al fine di rafforzare e qualificare le imprese locali, attrarre le produzioni nazionali e internazionali, favorire la crescita professionale degli operatori del settore, diffondere la conoscenza dell'Isola;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 16/07 che fissa i criteri di utilizzazione del Fondo regionale per il settore del cinema e dell'audiovisivo di cui all'art. 3 della legge medesima;

Visto il D.A. n. 8358 dell'1 dicembre 2009, con il quale sono state determinate le procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale n. 16/07 per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il D.A. n. 8894 del 23 dicembre 2009 con il quale è stata impegnata la somma di € 3.000.000,00 sul cap.

378107 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Vista la riforma dell'Amministrazione regionale siciliana, scaturita dalla legge regionale n. 19/08, che trova la propria disciplina nel regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 12/09, che ha determinato una razionalizzazione delle competenze tra Assessorati e dipartimenti;

Visto che tale razionalizzazione, segnando il passaggio delle competenze in materia di cinema e audiovisivo dal dipartimento beni culturali e dell'identità siciliana al dipartimento turismo, sport e spettacolo della Regione (Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, dipartimento turismo, sport e spettacolo), ha determinato la costituzione di un nuovo servizio con compiti in materia audiovisiva - Servizio 7 Cinesicilia-Film Commission;

Visto che a seguito di tale passaggio di competenze l'attuale responsabile dell'attuazione dell'accordo, originariamente individuato nel dirigente generale pro-tempore del dipartimento beni culturali e dell'identità siciliana della Regione siciliana, è il dirigente generale pro-tempore del dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana;

Visto l'art. 87, par. 3, lett. d), del Trattato CE;

Vista la circolare n. 8 dell'1 dicembre 2009, con la quale, previa deliberazione n. 486 del 27 novembre 2009 della Giunta regionale, sono stati fissati i parametri attuativi per l'applicazione della legge regionale n. 16/07, ivi compresi quelli relativi al Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo;

Vista la legge regionale n. 27 del 9 maggio 2012, di approvazione del bilancio definitivo della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'11 maggio 2012;

Visto il D.A. n. 856 dell'11 maggio 2012 dell'Assessorato dell'economia con il quale sono state ripartite in capitoli ed in articoli, per l'anno finanziario 2012, le unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e della spesa;

Visto il verbale del 28 luglio 2010, relativo alla consegna dei progetti inerenti gli atti del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2009, dal quale risultano essere pervenute, n. 265 istanze di cui n. 256 entro i termini e n. 9 fuori termine;

Vista la circolare prot. n. 23351 del 4 ottobre 2011, con la quale, si chiede ai rappresentanti legali delle case di produzione di presentare eventuali aggiornamenti e/o integrazioni ai fini di una completa ed esaustiva disamina dei progetti;

Visto il D.D.G. n. 2019 del 20 dicembre 2011, con il quale è stata costituita la commissione di valutazione dei progetti di cui al bando pubblico approvato con D.A. n. 8358 dell'1 dicembre 2009;

Viste le n. 9 istanze pervenute fuori termine che, ai sensi dell'art. 3 del citato bando, risultano non ammissibili:

— istanza n. 256 "Industrie di mare e di terra: Le tonare e le solfare", presentata da Cinemante s.r.l., via degli Scipioni n. 151 - Roma, pervenuta in data 28 dicembre 2009;

— istanza n. 257 "Akragas" presentata da Mediarev s.a.s., via Alla Falconara n. 40/B - Palermo, pervenuta in data 28 dicembre 2009;

— istanza n. 258 “L'albero di cioccolata” presentata da Ciak 2000 s.r.l., via Cosseria n. 2 - Roma, pervenuta in data 28 dicembre 2009;

— istanza n. 259 “Petilia e il satiro” presentata da In Setvision, via G.E. Pestalozzi n. 10 - Milano, pervenuta in data 28 dicembre 2009;

— istanza n. 260 “T'a stari mutu” presentata dall'Associazione Culturale Officine Jonike Delle Arti, via Ciccarello n. 77 - Reggio Calabria, pervenuta in data 28 dicembre 2009;

— istanza n. 261 “Una barca nel bosco” presentata da Acume s.a.s., corso San Martino n. 4 - Torino, pervenuta in data 28 dicembre 2009;

— istanza n. 262 “Io sono il vento” presentata da Dabele s.r.l., via S. Isaia n. 6/A - Bologna, pervenuta in data 28 dicembre 2009;

— istanza n. 263 “Mio fratello è innamorato” presentata dall'Associazione culturale settima arte, via Volontari italiani del sangue n. 32 - Palermo, pervenuta in data 28 dicembre 2009;

— istanza n. 264 “Cardinale Salvatore Pappalardo” presentata da Manfredi Produzione, via Luigi Vanvitelli n. 2 - Palermo, pervenuta in data 5 gennaio 2010;

Visti i verbali delle sedute della commissione di valutazione, istituitasi presso il competente Servizio Film-Commission Regionale siciliana dell'Assessorato turismo, sport e spettacolo, come previsto dall'art. 5 del D.A. n. 8358 dell'1 dicembre 2009;

Considerato che, preliminarmente, la commissione di valutazione ha ritenuto non valutabili, e pertanto esclusi dalla selezione, i seguenti progetti per le motivazioni di seguito esposte:

— 12 “Castelbuono e la reliquia di Sant'Anna” presentato dall'Istituto culturale di Sicilia per la Cinematografia - Onlus di Gela (CL), registrato al protocollo d'ingresso con il n. 107336 del 16 dicembre 2009 ed integrato con protocollo n. 25072 del 24 ottobre 2011, perché chiede un contributo di € 100,800,00 superiore a quanto previsto dal bando per la fascia “C” e non può essere posizionato in fascia “B” perché prevede soltanto n. 3 settimane di lavorazione in Sicilia;

— 45 “Nel buio” presentato dalla Entr'Acte società cooperativa a r.l. di Messina, registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108594 del 18 dicembre 2009, perché chiede un contributo di € 30.000,00 superiore a quanto previsto dal bando per la fascia “E” e non può essere posizionato in fascia “D” perché prevede soltanto n. 5 giorni di lavorazione in Sicilia;

— 73 “Palermo e Salvatore” presentato dalla ditta Occhio di Bue di Palermo, registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108774 del 18 dicembre 2009 ed integrato con protocollo n. 25607 del 28 ottobre 2011, perché chiede un contributo di € 101.700,00 superiore a quanto previsto dal bando per la fascia “C” e non può essere posizionato in fascia “B” perché prevede soltanto n. 4 settimane di lavorazione in Sicilia;

— 98 “Le scarpe nuove” presentato dall'Associazione Mad International di Copertino (LE), registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108525 del 18 dicembre 2009, perché chiede un contributo di € 68.390,00 superiore a quanto previsto dal bando per la fascia “D” e non può essere posizionato in fascia “C” perché prevede soltanto n. 2 settimane di lavorazione in Sicilia;

— 109 “Nel cuore degli dei” presentato da Edizioni Del Mirto di Palermo, registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108170 del 17 dicembre 2009, perché chiede un

contributo di € 300.000,00 non ascrivibile ad alcuna delle fasce previste dalla legge regionale n. 16/2007 e dal conseguente bando;

— 124 “Le memorie di Yassin” presentato da IRES Istituto di studi e ricerche economiche e sociali di Marsala (TP), registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108723 del 18 dicembre 2009, perché chiede un contributo di € 61.340,00 superiore a quanto previsto dal bando per la fascia “D” e non può essere posizionato in fascia “C” perché prevede soltanto n. 12 giorni di lavorazione in Sicilia;

— 141 “Totò e il mare” presentato dall'Associazione Progetto Mare di Palermo, registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108120 del 17 dicembre 2009 ed integrato con protocollo n. 108402 del 18 dicembre 2009 e protocollo n. 24700 del 19 ottobre 2011, perché chiede un contributo di € 56.430,00 superiore a quanto previsto dal bando per la fascia “D” e non può essere posizionato in fascia “C” perché prevede soltanto n. 10 giorni di lavorazione in Sicilia;

— 161 “La Sicilia con l'occhio degli immigrati” presentato da Mediacademy società cooperativa a r.l. di Catania, registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108772 del 18 dicembre 2009, perché chiede un contributo di € 80.000,00 superiore a quanto previsto dal bando per la fascia “D” e non può essere posizionato in fascia “C” perché prevede soltanto n. 2 settimane di lavorazione in Sicilia;

— 165 “Premio Aila divina Venere mare latino” presentato dalla Fondazione Aila Onlus di Roma, registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108705 del 18 dicembre 2009, perché chiede un contributo di € 659.000,00 + IVA non ascrivibile ad alcuna delle fasce previste dalla legge regionale n. 16/2007 e dal conseguente bando;

— 184 “Non qui Rita” presentato dalla Indyca s.n.c. di Torino, registrato al protocollo d'ingresso con il n. 107998 del 17 dicembre 2009 ed integrato con protocollo n. 26544 dell'11 novembre 2011, perché chiede un contributo di € 150.000,00, ascrivibile alla fascia “B” ma prevedendo soltanto n. 3 settimane di lavorazione in Sicilia non può essere posizionato in tale fascia. Non è ascrivibile altresì alla fascia “C” in quanto supera l'importo massimo previsto dalla stessa;

— 201 “Veneficio perfecto” presentato dalla Casa di produzione TICTV s.r.l. di Roma, registrato al protocollo d'ingresso con il n. 108773 del 18 dicembre 2009, perché chiede un contributo di € 84.000,00 superiore a quanto previsto dal bando per la fascia “D” e non può essere posizionato in fascia “C” in quanto prevede soltanto n. 9 giorni di lavorazione in Sicilia;

— 247 “L'eredità del principe” presentato da Naxos Entertainment di Giardini Naxos (ME), registrato al protocollo d'ingresso con il n. 109377 del 22 dicembre 2009 (ma consegnato al Centro postale di Palermo il 16 dicembre 2009), perché la società proponente risulta costituita da meno di un anno dalla data di pubblicazione del bando;

— 249 “L'anima delle cose” presentato da Naxos Entertainment di Giardini Naxos (ME), registrato al protocollo d'ingresso con il n. 109065 del 21 dicembre 2009, (ma consegnato al Centro postale di Palermo il 16 dicembre 2009), perché la società proponente risulta costituita da meno di un anno dalla data di pubblicazione del bando;

Considerato che sulla scorta dei criteri di valutazione, previsti dall'art. 5 del bando e adottati dalla commissione di valutazione, risultano ammessi al contributo del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, di cui alla legge regionale n. 16/2007, i seguenti progetti distinti per fascia:

Fascia A (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. a)

Prot.	Data	Titolo del progetto	Richiedente
107723 107754	16-12-2009	"Il segreto dell'acqua"	Magnolia Fiction s.r.l.
108785 25987	18-12-2009 4-11-2011	"31 Gradi kelvin"	Arbash s.c.a.r.l.
188403	18-12-2009	"Il figlio"	Sire Produzioni s.r.l.
108601 22356 25456	18-12-2009 19-3-2010 27-10-2011	"Caldo grigio caldo nero"	Diva s.r.l.
108125 25861	17-12-2009 3-11-2011	"La confraternita dei beati"	PIBI. Promozione Eventi
108186 12279	17-12-2009 26-3-2012	"Salvo"	Acaba Produzioni s.r.l.

Fascia B (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. b)

Prot.	Data	Titolo del progetto	Richiedente
107739	16-12-2009	"Summer 82 - When Zappa went to Sicily"	Abra & Cadabra s.r.l.
108787	18-12-2009	"Il suono della memoria"	Seminal Film s.r.l.
108593 25463	18-12-2009 27-10-2011	"Laurus"	Associazione culturale Star
108725 26207	18-12-2009 8-11-2011	"Magic Island"	Eurofilm s.r.l.
108778 27135	18-12-2009 21-11-2011	"Lighea"	Pubblimed S.p.A.
108290 27673	17-12-2009 28-11-2011	"Lettera postuma"	Entr'Acte soc. cooperativa a r.l.

Fascia C (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. c)

Prot.	Data	Titolo del progetto	Richiedente
107985 26551	17-12-2009 11-11-2011	"Come il vento" (già "Quando gli elefanti combattono")	Intelfilm s.r.l.
108395	18-12-2009	"Dentro il fotogramma - Il cinema secondo Franco Indovina"	Associazione culturale Arknoah
108695 25886	18-12-2009 3-11-2011	"Il segreto dei caminanti"	Extempora s.r.l.
107971	17-12-2009	"Tutte le scuole del regno"	Kartafilm s.r.l.
108392 28051	18-12-2009 1-12-2011	"L'amatore di memorie"	Associazione culturale Herman Film
108688 26130	18-12-2009 7-11-2011	"L'uomo ed il lavoro: l'arte di arrangiarsi"	Panastudio Productions di Francesco Panasci & C. s.a.s.

Fascia D (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. d)

Prot.	Data	Titolo del progetto	Richiedente
107134	15-12-2009	"Palermo, luci e ombre"	Horizon Film D.I.
108653 25172	18-12-2009 24-10-2011	"I fantasmi di San Berillo"	Lemur Films (già Graphiservice Advertising)
107794 25859	16-12-2009 3-11-2011	"Il salone di Girgenti"	Televideo Agrigento s.r.l.
108712	18-12-2009	"Insania"	Ila Palma Produzioni
107750 25610	16-12-2009 28-10-2011	"La Sicilia dei fotografi"	CLCT Broadcasting s.c.r.l.
108589 27740	18-12-2009 28-11-2011	"I colori della magia"	Honeymoon s.r.l.

Fascia E (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. e)

Prot.	Data	Titolo del progetto	Richiedente
108524 25428	18-12-2009 26-10-2011	"Un tango prima di tornare"	DVA Multimedia di Carullo Emilio Antonio
108779 26201	18-12-2009 8-11-2011	"Le siciliane"	Solaris di Rosario Reginella
108591	18-12-2009	"Identità alla deriva"	Associazione culturale Quartiatrì
108309	17-12-2009	"Distanza e i suoi corollari"	Visual Art Production di Gaetano Fichera
108579 25570	18-12-2009 28-10-2011	"Contenere l'infinito"	Visual Vortex di Alessandro Ferrara
108660	18-12-2009	"Nessuno vuole più morire"	Associazione culturale A.C. Sutta Scupa

Considerato che sulla scorta dei punteggi assegnati dalla commissione di valutazione, in applicazione ai criteri di valutazione previsti dal bando, risultano non ammessi al contributo del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, di cui alla legge regionale n. 16/2007, i seguenti progetti:

Progetto	Titolo del progetto	Richiedente
1	A testa alta	Koinè Film società cooperativa
2	Dolphin board	Art Motion s.r.l.
4	Pesci fuori dall'acqua	Movie Factory s.r.l.
5	Disappear - Scomparsi	Associazione culturale "Documenta"
6	Il mistero dei nove	Associazione culturale "Gli ultimi cantastorie"
8	Peppino, un giullare contro la mafia	Grafimated Cartoon soc. coop. a r.l.
9	La Sicilia vista dal cielo	Associazione culturale "Sammuzzo 23"
10	L'Isola	Associazione "Spazio Teatro Europa 94"
11	Gelone: il tiranno, lo stratega, l'eroe di Olimpia	Istituto culturale di Sicilia per la cinematografia onlus
13	Giovan Battista Hodierna e il secolo cristallino	Istituto culturale di Sicilia per la cinematografia onlus
14	Gertrude Cordovana	Istituto culturale di Sicilia per la cinematografia onlus
15	Santa Rosalia Patrona di Palermo (Fra leggenda e verità storica)	Istituto culturale di Sicilia per la cinematografia onlus
17	Lo specchio dell'anima	Associazione culturale "Tuttinsieme"
18	La terra dei santi pazzi	Associazione culturale "Il mondo di Damarete"
19	L'archeologia del gusto in Sicilia	Sciara Produzioni di Mauro Italia
20	La casa dei dirigibili	Associazione culturale AlzatiAugusta
21	Paolo Orsi, l'uomo e l'archeologo	Fine Art Produzioni di Lorenzo Daniele

Progetto	Titolo del progetto	Richiedente
22	Catania sotterranea	Gem s.r.l.
24	L'isola del gusto	Paesaggi italiani
25	Un caos bellissimo	Associazione Centro studi Pianosequenza
27	A rischio di mafiosità	Ass.ne Centro studi e iniziative culturali Pio La Torre
28	L'Isola del tempo	Sitcom Televisioni s.r.l.
29	Fino all'ultima spiaggia	Sophimages s.p.r.l.
31	Fuoco nell'anima	La Strada s.r.l.
32	Terre da Re	Centro culturale Skené
33	Salvatore Giuliano	Associazione culturale e teatrale Nuova Palermo
34	Piazza Garibaldi	Rossofuoco s.a.s. di Davide Ferrario
35	Rotte della memoria, la pesca del tonno nella Sicilia sud orientale	Videoscope di Sole Francesco & C. s.n.c.
36	La guerra dei vulcani	Todos Contentos Yo Tambien di Patierno Andrea
37	I figli dell'Etna - L'Ultimo sgarbo	Associazione culturale Visionaria
38	Così nacque la canzone siciliana più famosa del mondo: vitti na crozza, F. Li Causi	Accademia Palladium
39	A saperlo gli sparavamo prima	Progetto Immagine s.r.l.
40	El impenetrable	Les Films D'Ici
41	Fuori Fuoco	Musa s.r.l.
42	Zen: visioni urbane	Productions Red Star Cinema
43	La tonnara racconta	Associazione culturale Multivisione Mare
44	Lo sfondo della vita	Associazione Amedit amici del Mediterraneo
48	Sabella	Associazione culturale Bogotà
49	Sogni di Sicilia	Ellemme Group s.p.a.
50	Vuoi, amico	Associazione culturale Artistica Jeko Production
51	Palermo verso Palermo	Associazione culturale Alibi Club
52	Baaria e le altre. Volti e percorsi dai film di G. Tornatore. Tra il cinema e l'oggi	Eidon - Ditta Individuale
53	Sicilia l'isola dei tesori	Cooking & Consulting s.r.l.
54	L'Univercittà: il racconto dei luoghi tra passato e futuro	Università degli Studi di Palermo
55	La primavera di Palermo	Suttvess soc. coop.
56	Piro	Telesud 3 s.r.l.
57	Quando i pesci cantavano	Rio Film s.r.l.
58	La forza del coraggio	Associazione Consumatori Associati
60	Buio a Gerusalemme	PM Progetto Media s.r.l.
61	Al bar Accone	Associazione Cineamatori Filmarte
62	Sicilia Park	Render Project s.r.l.
63	Le ali di San Vincenzo	Associazione volontariato Saltatempo
64	12 settembre 1927	Naturamica coop. Soc. a.r.l.
65	Cardinals: da Saint Louis a Palermo, una storia di football	Led Engineers di Michele Mazzola & C s.n.c.
66	Mosaici	Puntomedia s.r.l.
67	Pale e fichidindia	Zeroento s.r.l.
68	Does Etna change	Bellini Broadcasting Service s.r.l.
69	L'alluvione di Messina	Associazione culturale La Ronde
70	Chiedi chi erano i Florio	Associazione ASSTE
71	I jeans di Garibaldi	Lanterna Magica s.r.l.
72	Nuovi comizi d'amore	Associazione culturale Comunichiamo Palermo
74	I fatti di Caronia	Lapis Film s.a.s.
75	Pupi carretti cantastorie	Bellini Broadcasting Service s.r.l.
76	Mons. Regalis - L'opera del duomo	Casa Musicale Sonzogno di Piero Ostali s.a.s.
77	La lezione	Fake Factory s.r.l.
78	La convinzione (L'insolita vita di Mauro Rostagno)	Signore & Signori di Purcaro Felice & C s.a.s.
79	Se 6 fosse 9	Scenari s.r.l.
80	Misteriosa avventura in Sicilia	Scenari s.r.l.
81	Tocca a noi	Soc. coop. ACT Multimedia
82	La certezza dell'ombra	Associazione culturale Oasi
84	L'amore è eterno finché dura	Associazione culturale Voltaire
85	La fune sul mare	Sciara s.r.l.

Progetto	Titolo del progetto	Richiedente
87	Professione archeologo a Pantelleria	Associazione Obiettivo Mediterraneo
88	Supplici a Portopalo	Change Performing arts s.r.l.
89	Etna in my glass	Blue Film s.r.l.
90	Orazio Silvestri: l'uomo vulcano	Photo Video Service s.n.c.
91	Operetta morale	Associazione culturale 26 cc
92	Randaggi	Edfilm s.r.l.
93	Lucio - Storie di fotografie in Sicilia	ACSI Centro Polisportivo Giacomo Matteotti
94	Il tapezziere - Una tragedia familiare	RAM Digital Film s.a.s.
95	U vattiu (Il battesimo)	Ass.ne culturale A.S.P.D.G.M. (Cammelli Cinema)
97	Dirty Roads	New Point of View Prod. Cinematografiche s.r.l.
99	Con te e senza di te	La Strada s.r.l.
100	Il ritorno della Venere	GA & A Productions s.r.l.
101	Contemporanei degli antichi. Atto unico sui teatri greco-romani in Sicilia	COOL s.r.l.
102	Alicudi, la costruzione del vero	The Movie Company
103	Lipari isola di confino	Arsenali Medicei s.r.l.
105	Il treno dei templi. Viaggio nella memoria storica della ex ferrovia a scartamento Castelvetro Selinunte Agrigento	Associazione Treno Doc
106	Biscari 1943: lo sbarco	Associazione Sinapsy-Soluzioni e servizi integrati
107	Sicilian Comics (Fumetti siciliani)	Ditta individuale Ferreri Carlo
108	Personaggi in cerca d'autore	095 mm s.r.l.
110	I giorni delle feste	Brahma Corporation Film s.r.l.
111	Asian ex	Esperienze Visive s.r.l.
112	Pantelleria l'isola delle Muse	Associazione culturale "Statale 114"
113	Voci lontane	Blue Film s.r.l.
114	Sulle tracce di "Processo alla Sicilia"	Filmwork Communication Company s.r.l.
115	Nella terra del Padrino	DAF - Ass.ne cult.le
116	Occasione straordinaria	Loups Garoux Produzioni s.r.l.
117	Ritual	Esperimentocinema di Luca Immesi
118	Arte Sociale in Sicilia	Associazione culturale Pettifante
119	Targa Florio: una corsa senza tempo	Filmakeritalia
120	Fuoco, anima mediterranea	Argomenti s.a.s.
121	Il Sindaco	City Management s.r.l.
122	Strogghiule	Associazione culturale Tersite
123	Il testimone	Associazione culturale Zo
125	La vera storia del bandito Pasquale Bruno	Armenio Editore s.r.l.
126	M2251N4 Anno domini (Messina A.D.)	Dagoruk Produzioni
127	Ducezio l'eroe dei siculi	Fine Art Produzioni di Lorenzo Daniele
128	Conoscere e vivere Palermo	Associazione culturale Pittographiae
129	Aci il fiume	Associazione Leggerete
130	Coma	Associazione culturale Su La Testa
131	Nato sotto il segno del mare	Fabio Ferioli Aquamovie
132	Nato nel segno del mare	Fabio Ferioli Aquamovie
133	L'uomo dei piccioli	Gardenia s.n.c.
136	Biglietto d'ingresso a prezzo ridotto	Kimera Film
137	I fatti di Bronte	Pianeta Vacanze Equipe s.r.l.
138	Obiettivo	Playmaker s.n.c. di A. Zulini & C.
140	La danza delle streghe	Arsenale 23 s.r.l.
142	Evasione in Sicilia	Ditta individuale Alessandro Raimondi
143	La banca dei sogni	Iter Film s.r.l.
144	Prothymia (Desiserio)	Faeria di Arlotta Filippo
145	Terra ca nun senti	Gemini Movie Production
146	Blues for Tony Scott	Gemini Movie Production
147	Libro sacro	Associazione culturale La Ronde
148	Il professore e la ballerina	Associazione culturale Movimento Danza
149	L'isola leggendaria	Associazione Fonderia
150	The special need	Ditta Individuale Lorenzo Zambelli Hosmer

Progetto	Titolo del progetto	Richiedente
151	Sfere 1	Ass.ne Amedit - Amici del Mediterraneo
153	Macondo	Ditta Individuale Giuseppe Sciortino
154	Smarrimenti	Associazione Kcinema
155	Triscele. La donna a tre gambe	Soc. coop. Ergoform
156	Non uccidere Gesù	I.E.F.
157	Sicilia che bontà	Skylight Italia soc. coop. a r.l.
158	Catania, la Seattle d'Italia	Skylight Italia soc. coop. a r.l.
159	I vespri siciliani	Mediarev s.a.s.
160	Accadde in mezzo al mare d'inverno	HF Production di Paolo Iraci
162	Da argonauta a internauta	Novaservice s.r.l.
163	Palermo contro Catania. Identità ultras e scontri tra civiltà	Associazione culturale Viva Voce
164	Il vero aspetto della giustizia	Associazione La Stella Giorgia
166	Pagoda sud	Mon Amour Film di Di Maggio Ruggero
167	Trilogia de l'aquila e lo sciacallo	Impresa individuale Gulotta Gabriele
168	Dall'altra parte	Vostok Film s.n.c.
170	Racconto d'estate	Ditta individuale Gioia Gange
171	Cinque secondi	Associazione culturale "Il caricatore"
172	Sicilia orientale: poeti	13 Dicembre s.r.l.
173	Cine nuovo Brancaccio	Cinico Cinema s.r.l.
174	L'assente	Tele Video Market s.r.l.
177	La dorsale peloritana, a cavallo fra i due mari	Skylight Italia soc. coop. a r.l.
179	Ultima Babele - Giustizia è fatta	Ferribotte Film soc. coop. a r.l.
180	Carnevale di Sicilia: "Semel in anno licet insanire"	Skylight Italia soc. coop. a r.l.
181	Ti odio e ti amo	Luna Film Productions s.r.l.
182	Al Qantara: un ponte attraverso la storia	Associazione Novalba
183	Bagheria - Memorie di Dacia Maraini	Dream Film s.r.l.
185	Cosmic Energy	EIE s.r.l.
186	Paradise Lost	Associazione culturale Teatro Garibaldi
187	Baracche e Burattini	L'Arcadarte di Vitellaro Rosalia
188	Cara/immigrazione	Blue Service s.n.c.
189	Oltre il buio la vita	I.E.F.
190	Per amore e per passione - Tra vigne e cantine, alla scoperta dei vini naturali siciliani	API - Ass.ne Produttori Indipendenti
191	Cannon Foodder	I.E.F.
195	Il giallo della tomba di Antonello da Messina	FM Comunicazione di Francesco Paraspuro
196	Primavera silenziosa	Associazione La Casa dei Santi
197	Storia di un seminarista, il fiore dal fango	Studio Immagine Bennica
198	Profumo di donne	Gemini Movie Production
199	Gli incappucciati	Palermo Touring s.r.l.
200	Magik Sicily	Solaris ex (Impresa individuale Rosario Riginella)
203	Non ancora	Centro sperimentale di cinematografia Dentro la Sicilia s.r.l.
204	Il principe della celluloido	Lumiere & CO s.r.l.
205	The volcano express	Mon Amour Film di Maggio Ruggero
206	La storia della Sicilia araba: itinerari turistico-culturali	Mediaactivity s.r.l.
207	La tragedia di un lupo mannaro ridicolo	Ass.ne cult.le Santi Lumi
208	Mainstream - Corrente principale	Ditta individuale Light Vision di Ferdinando Farina
209	L'isola del vino	Associazione culturale "X Bene"
210	Una ballata palermitana	Produccions Minimes s.c.p.
211	Alla faccia nostra	Agricantus soc. coop. culturale sociale
212	Leonardo Ricci ed il monte degli ulivi	Studioforward
213	Pescatori leggendari	Anfe Delegazione regionale Sicilia
214	Voincent Schiavelli il "brucolino" di Sicilia	Anfe Delegazione regionale Sicilia
216	La terra trema - 60 anni dopo	A.C.O.S. Associazione culturale Officina Sicilia
217	Antiracket	Soc. coop. Arapan Cinema Documentario a r.l.
218	Black stone	Bellini Broadcasting Service s.r.l.
219	L'uomo e il vulcano	Bellini Broadcasting Service s.r.l.

Progetto	Titolo del progetto	Richiedente
220	Un podio per tutti	Associazione "A.L. Promozione Eventi e Spettacoli"
221	Non sparate sul cantante	Associazione Videoinflussi
222	Festival "Finzioni videoracconti contemporanei"	Associazione Artegiovane Sicilia Amici di Montevergini
224	Roland	Ass.ne per la conservazione delle tradizioni popolari
225	La messa del prete morto	Telesud 3 s.r.l.
226	La polvere non conosce nessuno	Movie Side s.r.l.
227	Ballate d'amore "Racconti immigrati...La Sicilia in America"	Soc. coop. a r.l. "I Caliri"
228	Cerasella - La prima scuola italiana per bambini molto dotati	Associazione culturale Laboratorio d'arte Pecoraino
230	One or you	Bellini Broadcasting Service s.r.l.
231	A tasso variabile	Enjoy Time di Michele Scarfeo
233	La vite	Cartagine di Polizzi Ugo
234	Martorio "Parti" Di la simana santa	Associazione Diritrammu
236	Il futuro che vorremmo	Comes Consorzio mediterraneo per lo sviluppo sostenibile
237	Vuccuzza di ciuri	Graham & Associati soc. coop. a r.l.
238	Nel mezzo del nostro inferno	Ass.ne Cult.le Retablo
239	Inseguendo un sogno	3 Emme Cinematografica di Piemonte Maria & C. s.n.c.
240	In primavera	Associazione Palermo Teatro Festival
241	Di una primavera di carogne, che, forse, solo qui, risplende sotto il sole	Liberiteatri O.N.L.U.S.
242	Regalami una stella	Southpictures di Campo Annarita
243	Le vie di Giufà	Maxman soc. coop. a r.l.
244	Dove la vita non può arrivare	Associazione Arti Visive "Cinema 2001"
245	Il gioco del potere e il potere del gioco	Associazione culturale Fuoricircuito
246	Sicilia, feste, tradizioni, luoghi del mito e della identità della memoria	Associazione Artemide TGR
248	Fra arcadia e utopia - I borghi della riforma agraria in Sicilia	Associazione culturale Cinecircolo "L'Eclisse"
250	La cucina della tradizione siciliana e delle sue donne	MV Produzioni cinematografiche e video
251	Foemina ridens	Soc. coop. Arcana
252	Il vigneto	Associazione culturale I Siciliani - Fabbricateatro
253	Bellini in trinacria	Promovideo s.r.l.
254	Tempesta	Quarto Film di Giovanni Maderna
255	Storia di un'anima	Consorzio Ambiente Musica
255/bis	Giò e gli altri	Filmakeritalia

Considerato che, a mente della circolare n. 8 dell'1 dicembre 2009, l'ammontare del contributo concesso a valere sul Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo, di cui alla legge regionale n. 16/2007, non può in ogni caso superare il 50% del costo del film, elevato all'80% per opere prime e seconde, cortometraggi e documentari e quant'altro identificato come "film difficile" e "film con risorse finanziarie modeste" dal Ministero per i beni e le attività culturali giusta D.M. 7 maggio 2009;

Considerato che i contributi a valere sul Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo di cui alla legge regionale n. 16/2007 sono concessi alle condizioni e nei limiti consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis" (regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006);

Visto l'avviso, pubblicato nel sito dell'Amministrazione regionale in data 13 luglio 2012, concernente le risultanze dei lavori svolti dalla commissione di valutazione, e la correlata richiesta di documentazione giusta circolare prot. n. 24690 del 18 luglio 2012, con la quale, tra l'altro, sono state richieste le integrazioni documentali necessarie per l'adozione della graduatoria definitiva;

Vista la documentazione prodotta dalle case di produzione già inserite nella graduatoria provvisoria in posizione utile per l'ammissione a finanziamento;

Vista la nota prot. n. 29084 del 28 settembre 2012, con la quale sono stati richiesti documenti alla Sire Produzioni s.r.l. in ordine alla cessione della titolarità del progetto filmico "Il figlio";

Considerato che nelle more dei richiesti chiarimenti, alla Sire Produzioni s.r.l., il progetto filmico "Il figlio" è ammesso con riserva;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di procedere, in coerenza con le previsioni della legge regionale n. 16/2007 e della dotazione finanziaria del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2009 cap. 378107, all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto ai contributi previsti dal Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2009, come di seguito indicati;

Decreta:

Art. 1

Visto e richiamato tutto quanto in premessa, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della legge regionale n. 16/2007, è approvata la ripartizione dei contributi del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo 2009, a valere sul capitolo 378107, per l'importo a fianco di ciascun progetto indicato:

Fascia A (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. a)

Protocollo	Data	Titolo del progetto	Richiedente	Contributo €
107723 107754	16-12-2009	"Il segreto dell'acqua"	Magnolia Fiction s.r.l.	130.000,00
108785 25987	18-12-2009 4-11-2011	"31 Gradi kelvin"	Arbash s.c.a.r.l.	150.000,00
188403	18-12-2009	"Il figlio"	Sire Produzioni s.r.l.	(*)
108601 22356 25456	18-12-2009 19-3-2010 27-10-2011	"Caldo grigio caldo nero"	Diva s.r.l.	200.000,00
108125 25861	17-12-2009 3-11-2011	"La confraternita dei beati"	PIBI. Promozione Eventi	160.000,00
108186 12279	17-12-2009 26-3-2012	"Salvo"	Acaba Produzioni s.r.l.	200.000,00

(*) (Amnesso con riserva)

Fascia B (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. b)

Protocollo	Data	Titolo del progetto	Richiedente	Contributo €
107739	16-12-2009	"Summer 82 - When Zappa went to Sicily"	Abra & Cadabra s.r.l.	120.000,00
108787	18-12-2009	"Il suono della memoria"	Seminal Film s.r.l.	60.000,00
108593 25463	18-12-2009 27-10-2011	"Laurus"	Associazione culturale Star	120.000,00
108725 26207	18-12-2009 8-11-2011	"Magic Island"	Eurofilm s.r.l.	116.000,00
108778 27135	18-12-2009 21-11-2011	"Lighea"	Pubblimed S.p.A.	108.800,00
108290 27673	17-12-2009 28-11-2011	"Lettera postuma"	Entr'Acte soc. cooperativa a r.l.	120.000,00

Fascia C (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. c)

Protocollo	Data	Titolo del progetto	Richiedente	Contributo €
107985 26551	17-12-2009 11-11-2011	"Come il vento" (già "Quando gli elefanti combattono")	Intelfilm s.r.l.	80.000,00
108395	18-12-2009	"Dentro il fotogramma - Il cinema secondo Franco Indovina"	Associazione culturale Arknoah	78.400,00
108695 25886	18-12-2009 3-11-2011	"Il segreto dei caminanti"	Extempora s.r.l.	46.768,80
107971	17-12-2009	"Tutte le scuole del regno"	Kartafilm s.r.l.	69.040,00
108392 28051	18-12-2009 1-12-2011	"L'amatore di memorie"	Associazione culturale Herman Film	80.000,00
108688 26130	18-12-2009 7-11-2011	"L'uomo ed il lavoro: l'arte di arrangiarsi"	Panastudio Productions di Francesco Panasci & C.	75.000,00

Fascia D (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. d)

Protocollo	Data	Titolo del progetto	Richiedente	Contributo €
107134	15-12-2009	"Palermo, luci e ombre"	Horizon Film D.I.	40.000,00
108653 25172	18-12-2009 24-10-2011	"I fantasmi di San Berillo"	Lemur Films (già Graphiservice Advertising)	40.000,00
107794 25859	16-12-2009 3-11-2011	"Il salone di Girgenti"	Televideo Agrigento s.r.l.	40.000,00
108712	18-12-2009	"Insania"	Ila Palma Produzioni	28.800,00
107750 25610	16-12-2009 28-10-2011	"La Sicilia dei fotografi"	CLCT Broadcasting s.c.r.l.	40.000,00
108589 27740	18-12-2009 28-11-2011	"I colori della magia"	Honeymoon s.r.l.	40.000,00

Fascia E (Legge regionale n. 16/2007, art. 5, comma 1, lett. e)

Protocollo	Data	Titolo del progetto	Richiedente	Contributo €
108524 25428	18-12-2009 26-10-2011	"Un tango prima di tornare"	DVA Multimedia di Carullo Emilio Antonio	8.000,00
108779 26201	18-12-2009 8-11-2011	"Le siciliane"	Solaris di Rosario Reginella	8.000,00
108591	18-12-2009	"Identità alla deriva"	Associazione culturale Quartiatrì	8.000,00
108309	17-12-2009	"Distanza e i suoi corollari"	Visual Art Production di Gaetano Fichera	7.040,00
108579 25570	18-12-2009 28-10-2011	"Contenere l'infinito"	Visual Vortex di Alessandro Ferrara	7.000,00
108660	18-12-2009	"Nessuno vuole più morire"	Associazione culturale A.C. Sutta Scupa	8.000,00

Art. 2

Al pagamento dei contributi, di cui all'art. 1, si procederà con mandato diretto in favore dei beneficiari secondo le modalità appresso indicate, conformi all'art. 6 del D.A. n. 8358 dell'1 dicembre 2009 e previo accertamento previsto dall'art.48 bis del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, introdotto dall'art. 2, comma 9, del D.L. n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito con le modificazioni della legge n. 286 del 24 novembre 2006 e dal D.M. n. 40 del 18 gennaio 2008:

a) 20 per cento a seguito della dichiarazione di accettazione del contributo medesimo da parte dei soggetti beneficiari, previa verifica della completezza della documentazione richiesta a norma di legge;

b) 60 per cento dopo l'approvazione da parte del Servizio Film Commission Regione siciliana della rendicontazione dell'intero contributo concesso, presentata dalle produzioni secondo la normativa vigente, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dall'ultimo giorno di riprese e/o di lavorazione nel territorio regionale;

c) 20 per cento dopo l'uscita in sala o messa in onda televisiva del prodotto audiovisivo, o sua presentazione presso festival di comprovata rilevanza, o messa in rete nel web per prodotti specificamente concepiti per il web,

o proiezione pubblica ufficiale, qualora sia stato rispettato il termine prescritto dal comma quarto dell'art. 4 del D.A. n. 8358 dell'1 dicembre 2009.

Art. 3

L'erogazione del primo 20 per cento del contributo è espressamente subordinata all'acquisizione da parte dell'Amministrazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni dal legale rappresentante, relativamente alla copertura finanziaria della restante parte del finanziamento, nonché al rilascio da parte della casa di produzione di idonea garanzia costituita mediante polizza fideiussoria assicurativa o bancaria nei modi di legge per l'ammontare dell'intero contributo concesso.

Art. 4

In sede di liquidazione del 60 per cento, ove dovessero risultare modifiche sostanziali sotto il profilo qualitativo e quantitativo dell'opera o venisse verificata la mancata osservanza delle condizioni previste dall'art. 4 del D.A. n. 8358 dell'1 dicembre 2009, si provvederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipazione.

Art. 5

L'Assessorato si riserva la facoltà di emanare, con successivi provvedimenti, disposizioni di adeguamento in relazione a singole fasi del procedimento previsto dal D.A. n. 8358 dell'1 dicembre 2009 anche a seguito degli accertamenti, verifiche e acquisizioni documentali di cui agli articoli precedenti, restando espressamente prevista la possibilità di erogare contributi alle imprese che, nelle rispettive fasce di appartenenza, abbiano requisiti di idoneità e seguano immediatamente in graduatoria, in caso di esclusione di imprese ammesse a contributo che per qualunque delle cause suddette ne abbiano perso il diritto, o alle quali il contributo sia stato revocato o ridotto, o che abbiano rinunciato al contributo, nonché per sopravvenute disponibilità di stanziamento o economie che scaturiscono dalla presente ripartizione.

Art. 6

Il presente decreto sarà sottoposto al visto della ragioneria centrale turismo e sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento turismo, sport e spettacolo. La pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti di legge, comunicazione ai soggetti interessati dell'assegnazione del contributo e/o dell'esclusione delle medesime sovvenzioni.

Palermo, 3 ottobre 2012.

SALERNO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 4 ottobre 2012 al n. 1103.

(2012.40.2913)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del direttore generale dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive - IRSAP.

Con decreto presidenziale n. 556/Gab. del 13 settembre 2012, l'ing. Salvatore Pirrone, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è stato nominato, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, quale direttore generale dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive - I.R.S.A.P.

(2012.38.2699)120

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Acireale.

Con decreto presidenziale n. 437/Serv. 1°/SG del 18 settembre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 10 agosto 2012, l'ing. Ragusa Salvatore Gabriele, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Acireale.

Il commissario straordinario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 3 bis, della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, permane in carica fino alla nomina del titolare da parte del nuovo Governo della Regione, che vi provvede non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto.

(2012.38.2719)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento.

Con decreto presidenziale n. 438/Serv. 1°/SG del 18 settembre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 10 agosto 2012, l'ing. Armenio Domenico, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2

agosto 2012, n. 43, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento.

Il commissario straordinario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 3 bis, della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, permane in carica fino alla nomina del titolare da parte del nuovo Governo della Regione, che vi provvede non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto.

(2012.38.2720)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta.

Con decreto presidenziale n. 439/Serv. 1°/SG del 18 settembre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 10 agosto 2012, l'ing. Petralito Matteo, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta.

Il commissario straordinario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 3 bis, della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, permane in carica fino alla nomina del titolare da parte del nuovo Governo della Regione, che vi provvede non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto.

(2012.38.2723)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Enna.

Con decreto presidenziale n. 440/Serv. 1°/SG del 18 settembre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 10 agosto 2012, l'ing. Marchese Egidio Elio Bruno, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2

agosto 2012, n. 43, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Enna.

Il commissario straordinario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 3 bis, della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, permane in carica fino alla nomina del titolare da parte del nuovo Governo della Regione, che vi provvede non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto.

(2012.38.2721)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Messina.

Con decreto presidenziale n. 441/Serv. 1°/SG del 18 settembre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 13 settembre 2012, l'ing. Lo Conti Venerando, dipendente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Messina, a far data dal presente decreto.

Il commissario straordinario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 3 bis, della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 come introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, permane in carica fino alla nomina del titolare da parte del nuovo Governo della Regione, che vi provvede non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto.

(2012.38.2722)067

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Club degli amici, con sede in Melilli.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione Club degli amici, con sede a Melilli (SR), disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 1811 del 20 luglio 2012.

(2012.38.2724)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative.

Con decreti del dirigente generale del dipartimento delle attività produttive dal n. 2865/6 al n. 2872/6 dell'1 agosto 2012, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.	del
Mito	Marsala	02003180823	2865/6	1/8/2012
Maria Montessori	Castelvetrano	90000970815	2865/6	1/8/2012
Consorzio Artigiano Fidi	Trapani	Cost. il 22/5/2002	2865/6	1/8/2012
Sea Light	Mazara del Vallo	02291160816	2867	1/8/2012
Madonna di Trapani	S. Margherita Belice	00193720844	2868/6	1/8/2012
Italia	Canicatti	01607530845	2869/6	1/8/2012
San Giovanni	Campobello di Licata	01623860846	2869/6	1/8/2012
Sicilfish	Casteltermini	02488470846	2870/6	1/8/2012
Calascibetta	Calascibetta	00507770865	2871/6	1/8/2012
Demetra	Enna	00119530863	2871/6	1/8/2012
Pollice Verde	Regalbuto	00575660865	2871/6	1/8/2012
Artigiani Legno S.C.A.L.	Barrafranca	00370600868	2871/6	1/8/2012
Giuseppe Di Vittorio	Alcamo	01225480811	2872/6	1/8/2012

(2012.38.2763)040

Con decreti del dirigente generale del dipartimento delle attività produttive dal n. 3001/6 al n. 3009/6 del 5 settembre 2012, sono state

sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.	del
Promosicilia Marketing	Catania	03644280874	3001/6	5/9/2012
Promolavoro	Pedara	03972710879	3001/6	5/9/2012
Ciclope	Acì Castello	03041800875	3001/6	5/9/2012
Meneum	Mineo	04150750877	3001/6	5/9/2012
Multilavori	Paternò	0433480879	3001/6	5/9/2012
Immagine	Giarre	92006420878	3001/6	5/9/2012
Propharma	Misterbianco	03746300874	3001/6	5/9/2012
Mineo General Services	Mineo	03828530877	3001/6	5/9/2012
Percorsi Didattici	Catania	03491080879	3001/6	5/9/2012
Lavoro e Solidarietà	Delia	00075210856	3002/6	5/9/2012
Impiantistica Europea 96	Delia	01438430850	3002/6	5/9/2012
Delia Vetterie	Delia	01233660859	3002/6	5/9/2012
Gequarzica	Campofranco	01276110853	3003/6	5/9/2012
Medcoop	Campofranco	00190210856	3003/6	5/9/2012
Agricola Giannino	Scordia	02398690871	3004/6	5/9/2012
Sempreverde	Grammichele	03033390877	3005/6	5/9/2012
T.S.S.	Catania	02959030871	3005/6	5/9/2012
New Fashion	Fiumefreddo	03638050876	3006/6	5/9/2012
Magic Fruit	Biancavilla	04415870874	3006/6	5/9/2012
Luna d'Argento	Biancavilla	04322930878	3006/6	5/9/2012
Maeneum	Mineo	03306170873	3006/6	5/9/2012
Montefiore	Maniace	04403910872	3006/6	5/9/2012
Rizzuto 84	Gela	01134360856	3007/6	5/9/2012
Robert Kennedy	Caltanissetta	Cost. il 13/6/1973	3007/6	5/9/2012
Nuovi Orizzonti 83	Gela	01120330855	3007/6	5/9/2012
Sabra	Sommato	01709460859	3007/6	5/9/2012
Mediterranea Helix	Mussomeli	01428820854	3007/6	5/9/2012
Lavoro progresso e sviluppo	Milena	01583390859	3007/6	5/9/2012
Valle Verde Agrumi	Mascalì	03038620872	3008/6	5/9/2012
I Vicerè	Catania	03539770879	3009/6	1/8/2012

(2012.38.2761)040

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive n. 2979/6 del 31 agosto 2012 è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
Solaria	Librizzi	01597860830	2979/6

(2012.38.2714)040

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Seafight, con sede in Messina.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 862 del 6 settembre 2012, l'avv. Loredana Scolaro nata a Messina il 6 gennaio 1982 è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Seafight, con sede in Messina in sostituzione dell'avv. Felice Gambaduro.

(2012.38.2705)041

Sostituzione di un componente della Commissione regionale della cooperazione.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 891 del 18 settembre 2012, la Commissione regionale della cooperazione, costituita con D.A. n. 110 dell'8 marzo 2011, è stata integrata dal dott. Antonio Crivello, nato a Palermo il 15 febbraio 1966, in sostituzione del dimissionario avv. Francesco Riggio.

(2012.38.2762)040

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo della Banca San Francesco Credito Cooperativo - società cooperativa, con sede in Canicattì.

Con decreto n. 502 del 24 agosto 2012 dell'Assessore regionale per l'economia è stato disposto, ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo della Banca San Francesco Credito Cooperativo - società cooperativa, con sede in Canicattì (AG), e la predetta banca è stata sottoposta ad amministrazione straordinaria, i cui organi sono stati nominati, ai sensi dell'art. 71 del citato D.Lgs. n. 385/93, dalla Banca d'Italia.

(2012.38.2728)013

Autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 517, 518 e 519 dell'11 settembre 2012 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

DDS n. 517

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2865	2870	17	Ridolfo Marisa	Via Camiciotti, 41	Messina	ME

DDS n. 518

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA1886	42	1891	Gallo Ilenia	Trapani - via Corallai, 30
PA3971	2	3976	Gloria Angelo	Nissoria (EN) - via Principe, 76

DDS n. 519

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA0778	137	0783	Trifirò Rocco	Palermo - piazza Villagrazia, 25
PA3358	2	3363	Pollino Lucia	Torregrotta (ME) - via Nazionale, 143

(2012.38.2690)083

Riconoscimento dello statuto del consorzio CreditAgriItalia s.c.p.a., con sede in Roma.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 532 del 12 settembre 2012, è stato riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, lo statuto del consorzio di "CreditAgriItalia s.c.p.a.", con sede legale e direzione generale in Roma, in via XXIV Maggio n. 43 - 00187 Roma e sede regionale in Sicilia in via Psaumida n. 38 - 97100 Ragusa, P. IVA e codice fiscale n. 02397650926, n. iscrizione REA di Roma 1285987, rogato dal dr. Claudio Gallucci, notaio in Roma, con atto del 26 aprile 2012, repertorio n. 29300, raccolta n. 16393.

(2012.38.2685)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Approvazione del progetto di adeguamento al decreto legislativo n. 151/2005 dell'impianto della ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede nel comune di Catania, e modifica dell'ordinanza commissariale 14 febbraio 2006.

Con decreto n. 1003 del 13 giugno 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lgs. n. 151/05, per lo stoccaggio di rifiuti "RAEE", dell'impianto già autorizzato con l'ordinanza commissariale n. 137 del 14 febbraio 2006 e ss.mm.ii. intestata

alla ditta Metal Ferrosi s.r.l., con sede legale ed impianto in zona ASI - contrada Torre Allegra SS. 114, nel comune di Catania ed è stato modificato l'art. 5 della medesima ordinanza commissariale aumentando la potenzialità massima annua autorizzata.

(2012.38.2693)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 8 agosto 2003 in favore della ditta Ecodep s.r.l., con sede ed impianto nel comune di Modica.

Con decreto n. 1004 del 13 giugno 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 e ss.mm.ii., ha volturato in favore della ditta Ecodep s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale ASI - viale dello Sviluppo n. 11 (ex contrada Fargione) - 97015 Modica (RG), l'ordinanza commissariale n. 896 dell'8 agosto 2003 così come rinnovata dal decreto n. 37/SRB del 24 febbraio 2009, l'ordinanza commissariale n. 1121 del 22 dicembre 2006 e il decreto n. 550 del 29 luglio 2010, già intestati alla ditta Ecodep di Morando G. & C. s.n.c.

Con il medesimo provvedimento l'art. 2 del decreto n. 550 del 29 luglio 2010 è stato integrato dal codice CER 200306 - rifiuti della pulizia delle fognature, per le operazioni D8 e D9, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2012.38.2701)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 1 aprile 2005, relativa al progetto di adeguamento e ampliamento ed esercizio dell'attività di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili della ditta Auto Demolizioni Express s.r.l., con sede in Misterbianco.

Con decreto n. 1006 del 13 giugno 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 297 dell'1 aprile 2005 e ss.mm.ii., intestata alla ditta Auto Demolizioni Express s.r.l. con sede legale ed impianto in contrada Ponte Rosa S.P. 12 n. 30 nel comune di Misterbianco (CT), autorizzando la gestione di nuove apparecchiature.

Con il medesimo provvedimento l'art. 9 della stessa ordinanza commissariale è stato integrato da nuove tipologie di rifiuti nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata con ordinanza commissariale n. 121 del 28 aprile 2008.

(2012.38.2692)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 21 dicembre 2005 in favore della ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Catania.

Con decreto n. 1085 del 29 giugno 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata volturata in favore della ditta Metal Ferro s.r.l., con sede legale in via Francesco Crispi n. 165 nel comune di Catania ed impianto in via Stradale Primosole nel territorio del comune di Catania, l'ordinanza commissariale n. 1288 del 21 dicembre 2005, così come modificata ed integrata dalle ordinanze commissariali n. 536 del 7 novembre 2007, n. 197 del 9 luglio 2008 e dai decreti n. 185/SRB del 21 ottobre 2008, n. 1000 del 14 ottobre 2010 e rinnovata sino al 21 dicembre 2020 dal decreto n. 1842 del 22 dicembre 2010, già intestata alla ditta Imprimet s.r.l.

Con il medesimo provvedimento la ditta Metal Ferro s.r.l. è stata autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero R4 dei rifiuti RAEE identificati con i codici CER 160213* (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12) e CER 160214 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13), attraverso il disassemblaggio per la separazione dei componenti riutilizzabili, da effettuarsi presso l'impianto di via Stradale Primosole nel comune di Catania.

(2012.38.2694)119

Rinnovo del decreto 27 giugno 2007, relativo all'autorizzazione rilasciata alla ditta Meta Service s.r.l., per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio presso un impianto sito nel comune di Acì Sant'Antonio.

Con decreto n. 1087 del 29 giugno 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato fino al 27 giugno 2022 il decreto n. 38/SRB del 27 giugno 2007 e ss.mm.ii., con il quale è stata concessa alla ditta Meta Service s.r.l., con sede legale in via V. Monti n. 5 nel comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto in via Galileo Galilei n. 49 nel comune di Acì Sant'Antonio (CT), l'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio di cui ai punti D15 ed R13 degli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., di oli minerali usati e miscele oleose.

(2012.38.2700)119

Integrazione del decreto 22 aprile 2011, concernente autorizzazione alla ditta EcoSider s.r.l. - servizi ecologici e tecnici, con sede in Catania, per la realizzazione di una discarica per rifiuti inerti nel comune di Belpasso.

Con decreto n. 1605 dell'11 settembre 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, l'art. 2 del decreto n. 474 del 22 aprile 2011 intestato alla ditta EcoSider s.r.l. - Servizi ecologici e tecnici, con sede legale in piazza della Repubblica 31 - Catania, di autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione di una discarica per rifiuti inerti in contrada Rinaudo-Valcorrente nel territorio del comune di Belpasso (CT), è stato integrato da nuovi codici CER, nei limiti della capacità massima di abbancamento autorizzata con il decreto n. 474 del 22 aprile 2011.

Con il medesimo provvedimento è stata approvata la polizza fideiussoria n. 2361/96/67368026 del 10 maggio 2012 valida sino al 27 aprile 2014 e la sua appendice n. 1 del 19 giugno 2012 che ne estende la validità sino al 27 aprile 2021, stipulate a favore della ditta EcoSider s.r.l. - servizi ecologici e tecnici, dalla Unipol Assicurazioni S.p.A., con sede legale in via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna, per un importo massimo garantito pari ad € 192.200,00, prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti, limitatamente al primo stralcio funzionale relativo al sito d'impianto. L'ammontare delle garanzie finanziarie ed i relativi parametri e valori di riferimento dovranno essere sottoposti alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita.

(2012.38.2695)119

Autorizzazione alla ditta Oceania s.a.s. di Asaro Vincenzo & C., con sede in Mazara del Vallo, per la gestione di un impianto per la messa in riserva e il recupero di materiali oleosi provenienti da imbarcazioni.

Con decreto n. 1606 dell'11 settembre 2012 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, la ditta Oceania s.a.s. di Asaro Vincenzo & C., con sede legale in Mazara del Vallo (TP), via Mancini n. 3, è stata autorizzata alla gestione dell'impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti oleosi provenienti da imbarcazioni, ubicato all'interno del Porto Nuovo "Molo Ammiraglio Francese" di Mazara del Vallo (TP).

(2012.38.2696)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Avviso pubblico per l'erogazione di voucher di servizio finalizzati all'abbattimento dei costi dei servizi domiciliari alla persona.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Statuto della Regione;
- Legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- Legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 riguardante le norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia ed, in particolare, l'art. 10;
- Decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro del 22 aprile 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 parte I del 30 aprile 2010, concernente l'istituzione del registro pubblico degli assistenti familiari;
- Determinazioni dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, assunte in data 10 agosto 2012 in riscontro alla nota prot. n. 35670 del 9 agosto 2012 del servizio 5-U.O.1;
- Avviso pubblicato da Italia Lavoro S.p.A. nell'ambito del Programma ASSAP - Azione di sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di servizi alla persona - PON FSE 2007-2013 "Governance e Azioni di sistema";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata e integrata dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge del 14 maggio 2005, n. 80;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. "Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere";
- Legge regionale 30 aprile 1991 n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- Delibera di Giunta della Regione siciliana 8 febbraio 2010 n. 28, di istituzione dell'Ufficio speciale per la legalità;
- Decreto del Presidente della Regione siciliana 16 giugno 2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale".

2. FINALITÀ GENERALE

Il presente avviso, coerentemente con i principi enunciati da Europa 2020 "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", di riduzione della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale, e dal Quadro strategico nazionale, vuole contribuire a promuovere una società inclusiva assicurando opportunità e risorse necessarie alla piena partecipazione di tutti alla vita economica, sociale e culturale.

In particolare, in linea con la programmazione regionale, che punta all'integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche di welfare, il presente avviso intende promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio/disagio, contribuendo alla rimozione degli ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro, in particolare mediante l'erogazione di un contributo - voucher di servizio - per facilitare, in modo paritetico, l'ingresso di donne e uomini al sistema formativo o l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro, superando le difficoltà derivanti dalla gestione familiare.

3. OGGETTO

Il presente avviso prevede l'erogazione di un contributo - voucher di servizio - che si configura come sostegno alla partecipazione di donne e uomini ad azioni di politica del lavoro e di inserimento lavorativo in particolari momenti della vita, al fine di rendere compatibili i fabbisogni formativi e/o le esigenze lavorative con le responsabilità familiari.

Nello specifico, il voucher di servizio è un contributo per l'abbattimento del costo del lavoro dei servizi familiari alla persona, che finanzia il rimborso dei contributi previdenziali ed assistenziali versati dalla famiglia (datore di lavoro) nell'arco dei 12 mesi successivi all'assunzione di una/o colf/badante/assistente familiare qualificata/o, iscritta/o in un registro/elenco regionale/provinciale/comunale di assistenti familiari e/o che abbia concluso percorsi di politica attiva per il lavoro attestati da agenzie di intermediazione, che abbiano aderito al Programma ASSAP.

L'erogazione del voucher di servizio è subordinata al possesso dei requisiti di cui al successivo punto 4, oltre che alla instaurazione di regolare rapporto di lavoro, in applicazione del C.C.N.L. di comparto, con contratto a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato per una durata non inferiore ai 12 mesi.

L'intervento attivato attraverso il presente avviso si affianca ed integra l'incentivo economico previsto dal citato Programma ASSAP, che interviene sulla qualificazione/riqualificazione degli addetti del settore dei Servizi alla Persona per il tramite delle agenzie di intermediazione che hanno manifestato interesse ad aderire ad ASSAP.

4. DESTINATARI

Destinatari del voucher di servizio sono soggetti in condizione di disagio e/o a rischio di esclusione; soggetti vittime di discriminazione nell'accesso all'occupazione e alla formazione; genitori con responsabilità di cura e assistenza; donne vittime di violenza con figli minori.

Si tratta, in particolare, di persone disoccupate/inoccupate o occupate, residenti in Sicilia, impegnate nella gestione di situazioni di cura nei confronti di parenti o affini, sino al terzo grado, che siano anziani non autosufficienti, disabili, malati cronici non autosufficienti e/o malati terminali, figli minori di 12 anni compiuti.

Per potere beneficiare del voucher di servizio, è condizione indispensabile la stipula di un contratto di lavoro – a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato per almeno 12 mesi – per un/a colf/badante/assistente familiare, anche in data antecedente alla pubblicazione del presente avviso e successivamente al 14 febbraio 2012, purché la/il lavoratrice/ore abbia concluso un percorso di politica attiva per il lavoro attestato da agenzie di intermediazione aderenti al Programma ASSAP.

I destinatari, inoltre, devono avere un reddito familiare annuo non superiore ad € 30.000,00 calcolati sulla base dell'attestazione I.S.E.E. – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – mediante dichiarazione certificata dagli Uffici abilitati, in corso di validità all'atto della presentazione della richiesta di voucher.

L'importo dell'incentivo sarà variabile e commisurato al reddito, come appresso specificato:

REDDITO ISEE	VALORE % DEL VOUCHER
Fino a € 25.000,00	100% dei contributi previdenziali e assistenziali
Da € 25.001,00 a € 30.000,00	70% dei contributi previdenziali e assistenziali

I requisiti sopra citati devono essere posseduti entro la data di scadenza del presente Avviso.

5. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

La copertura finanziaria è assicurata da risorse regionali ammontanti a € 955.885,84 per il finanziamento di circa 850 voucher di servizio.

6. ATTIVITA' FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E MISURE DELLE AGEVOLAZIONI

I soggetti destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto 4, previa richiesta opportunamente documentata, possono beneficiare di un unico voucher di servizio per un importo medio di € 1.000,00 per la durata di un anno, da utilizzare entro e non oltre i 12 mesi dalla data di assunzione del/della colf/badante/assistente familiare.

L'ammontare del voucher sarà variabile in funzione del reddito I.S.E.E. dichiarato – come indicato nella tabella di cui al precedente punto 4 – commisurato al numero di ore indicate nel contratto di lavoro del/la colf/badante/assistente familiare e corrisponderà all'importo dei contributi previdenziali ed assistenziali effettivamente versati dalla famiglia (datore di lavoro) per il/la lavoratore/trice nell'arco dei 12 mesi successivi alla data di assunzione.

Il voucher di servizio contribuirà all'abbattimento del costo sostenuto per l'assistenza familiare - rivolta ad anziani (di età non inferiore ai 65 anni) non autosufficienti, soggetti disabili, malati cronici non autosufficienti e/o malati terminali, figli minori di 12 anni compiuti – resa da assistenti qualificate/i, iscritte/i in un registro/elenco regionale/provinciale/comunale di assistenti familiari e/o che abbiano concluso percorsi di politica attiva per il lavoro attestati da agenzie di intermediazione, aderenti al Programma ASSAP.

Per potere beneficiare del voucher di servizio è condizione indispensabile che l'assistente familiare/badante/colf sia assunta/o con regolare contratto di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato per una durata non inferiore ai 12 mesi.

Le spese ammissibili riguardano le tipologie di servizi alla persona di seguito, a titolo esemplificativo, riportate:

- Assistenza e cura alla persona
- Governo della casa e miglioramento delle condizioni abitative per il mantenimento della persona a domicilio
- Aiuto per il soddisfacimento di esigenze individuali e per favorire l'autosufficienza nelle attività quotidiane (aiuto igiene personale, preparazione e somministrazione di pasti, etc.)
- Disbrigo pratiche e collegamento con altri servizi
- Promozione e mantenimento dei legami sociali e familiari
- Sostegno socio-educativo a minori e disabili

Il voucher di servizio sarà erogato per un importo medio di € 1.000,00, per la durata di un anno, a fronte di spese di assistenza familiare per ogni minore di 12 anni compiuti, per ogni anziano non

autosufficiente, per ogni soggetto disabile, per ogni malato non autosufficiente.

Per le assistenze effettuate nel medesimo domicilio, anche qualora il numero dei familiari assistiti, per ciascuna tipologia, sia più di uno, sono riconosciute le spese di un/a solo/a assistente (es: una sola baby sitter per due o più figli minori di 12 anni compiuti, una sola badante per due genitori anziani non autosufficienti, etc.).

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le persone interessate dovranno presentare richiesta di assegnazione del voucher di servizio entro le ore 13,00 del 180° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella G.U.R.S.

Le domande, complete della documentazione sotto elencata, dovranno pervenire a mano o con raccomandata A/R, all'Ufficio dei servizi sociali del proprio comune di residenza. Farà fede il timbro dell'ufficio postale o dell'ufficio di protocollo del Comune.

Le domande pervenute oltre i termini di scadenza sopra indicati saranno considerate inammissibili e non verranno sottoposte a valutazione.

La domanda di assegnazione dei voucher di servizio, compilata sull'apposita modulistica reperibile presso gli uffici di servizi sociali dei comuni, i patronati e nel sito del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, dovrà essere corredata dalla documentazione sotto elencata.

Nell'ipotesi si faccia richiesta di un voucher per servizi di cura per anziani a carico non autosufficienti o con gravi problemi di salute certificati o per disabili a carico, dovranno essere allegati alla domanda i documenti che certificano la non-autosufficienza, i gravi problemi di salute e/o la disabilità, come appresso indicato.

Per i nuclei familiari composti da cittadini stranieri, il nucleo considerato al fine della richiesta di contributo, compresi i figli minori, deve essere – al momento della compilazione della domanda di contributo – in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia.

Nello specifico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- autocertificazione della residenza;
- nel caso di cittadini stranieri, certificazione, rilasciata dalle autorità competenti, che attesti il permesso di soggiorno;
- autocertificazione attestante lo stato di famiglia, dal quale risulti che la persona accudita sia parente fino al 3° grado (come da prospetto in nota, ai sensi degli artt. dal 74 al 78 del codice civile)¹;

¹ Prospetto parenti fino al 3° grado

Gradi	Parenti in linea retta	Parenti in linea collaterale
1°	Padre, madre e figli	—
2°	Nonni e nipoti	Fratelli e sorelle
3°	Bisnonni e pronipoti	Zii, zie, nipoti da fratelli e sorelle

- autocertificazione attestante l'impegno di cura nel caso di assistiti non autosufficienti, disabili o con gravi problemi di salute (tale autocertificazione verrà sostituita, all'atto dell'attribuzione del voucher dalla certificazione rilasciata dalla ASP o dagli enti competenti, pena la revoca del finanziamento);
- attestato dell'indicatore I.S.E.E. in corso di validità, rilasciato dagli uffici abilitati;
- copia del contratto di lavoro dell'assistente familiare/badante/colf, stipulato in applicazione del C.C.N.L. di comparto, con regolare corresponsione delle spettanze retributive, previdenziali e assistenziali;
- copia della ricevuta del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, relativa all'importo effettivamente versato in ragione delle ore lavorate nell'arco del trimestre trascorso;
- fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente, ai sensi degli artt. 36 e 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I comuni sono tenuti a fornire ai cittadini adeguate informazioni in merito all'intervento, utilizzando sia i mezzi di pubblicità formale, sia ulteriori strumenti idonei.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno ritenute valide e sottoposte a valutazione se:

- presentate entro i termini di scadenza previsti al precedente punto 7;

- presentate secondo le modalità indicate nel presente avviso;
- provenienti da soggetti in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 4;
- debitamente compilate sull'apposita modulistica, sottoscritte e corredate della documentazione richiesta;
- complete della documentazione da allegare, compresa la copia del documento di identità in corso di validità.

L'istruttoria e la valutazione delle domande di assegnazione dei voucher di servizio verrà effettuata dai comuni con procedura "a sportello", secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Ciascun comune verificherà la documentazione presentata e la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda, provvedendo ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità e la completezza della documentazione presentata dai soggetti richiedenti, cioè di tutti quei requisiti la cui assenza pregiudica direttamente ed oggettivamente la possibilità di accedere al beneficio del voucher di servizio.

9. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE E GESTIONE DEL VOUCHER DI SERVIZIO

Entro i trenta giorni successivi alla data di presentazione della richiesta di voucher, il comune competente trasmetterà all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - la richiesta di finanziamento a firma del dirigente responsabile del settore servizi sociali, allegando l'elenco dei soggetti ammessi al beneficio.

Con successivo decreto, l'Assessorato provvederà al riparto ed all'assegnazione delle risorse ai comuni richiedenti, nell'ambito dello stanziamento disponibile, proporzionalmente al numero delle domande ammesse al beneficio da parte degli stessi comuni ed alla popolazione residente, e trasferirà a questi le somme spettanti.

Ai richiedenti, le cui domande sono state valutate positivamente e ammesse a finanziamento, verrà attribuito un voucher di servizio, il cui importo sarà variabile in funzione del reddito I.S.E.E. dichiarato - come indicato nella tabella di cui al precedente punto 4 - commisurato al numero di ore indicate nel contratto di lavoro del/la colf/badante/assistente familiare e corrisponderà all'importo dei contributi previdenziali ed assistenziali effettivamente versati dalla famiglia (datore di lavoro) per il/la lavoratore/trice nell'arco dei 12 mesi successivi alla data di assunzione.

La liquidazione del voucher verrà effettuata dall'amministrazione comunale competente in due soluzioni (a 6 e 12 mesi) a mezzo bonifico bancario.

I beneficiari sono tenuti a documentare all'amministrazione comunale competente le spese effettivamente sostenute, che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per l'assistenza familiare e devono essere comprovate dalla ricevuta dei versamenti previdenziali ed assistenziali effettuati in favore dell'assistente familiare/badante/colf nel periodo di riferimento.

Il beneficio del voucher è subordinato al permanere dei requisiti di accesso di cui al precedente punto 4 del presente avviso.

L'amministrazione comunale competente si riserva di controllare periodicamente il permanere delle condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 4 nonché di richiedere ulteriore documentazione a sostegno della veridicità delle informazioni fornite al momento della presentazione della domanda.

Il soggetto beneficiario del voucher si impegna a comunicare all'amministrazione comunale competente qualunque variazione determini la modifica delle condizioni dichiarate all'atto della presentazione della domanda.

Eventuali dichiarazioni mendaci comporteranno l'immediata decadenza dal beneficio e la restituzione da parte dell'interessato delle somme percepite.

Le domande giudicate ammissibili, ma non accolte per mancanza di fondi, saranno inserite con il medesimo criterio in un elenco di riserva: il beneficio, in questo caso, sarà eventualmente assegnato qualora residuino risorse in seguito ai conferimenti effettivamente erogati.

10. TUTELA PRIVACY

I dati personali forniti dai richiedenti il voucher di servizio saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso pubblico e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dall'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali nella persona del dirigente generale.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali:
Greco

Allegato 1

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER DI SERVIZIO FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI DOMICILIARI ALLA PERSONA

Il/la sottoscritto/a
nato/a a prov.
il codice fiscale
residente a prov., in
via/c.so/piazza n. CAP
domiciliato a (indicare se diverso dall'indirizzo di residenza)
prov.
in via/c.so/Piazza n. CAP

RICHIEDE

l'assegnazione del voucher per l'abbattimento dei costi dei servizi domiciliari alla persona.

A tale fine dichiara:

- a) di essere in possesso di:
 - cittadinanza italiana
 oppure
 - cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.
 oppure
 - (per i soggetti extra-comunitari) permesso di soggiorno
- b) di essere residente nel territorio della Regione siciliana da almeno un anno dalla data di presentazione dell'istanza;
- c) che l'I.S.E.E. del proprio nucleo familiare è pari a €
- d) che il proprio nucleo familiare è composto di n. unità, compreso il dichiarante, di cui:
 - n. figli minori fino a dodici anni compiuti
 - n. anziani (di età non inferiore ai 65 anni) non autosufficienti
 - n. disabili
 - n. malati cronici non autosufficienti e/o malati terminali
- e) che il proprio stato civile è:
 - libero/a
 - coniugato/a-convivente
 - divorziato/a-separato/a
 - vedovo/a
 - capofamiglia di nucleo monoparentale
- f) di voler acquisire servizi domiciliari rientranti nelle tipologie di seguito indicate per:
 - figli minori di 12 anni compiuti
 - anziani (di età non inferiore ai 65 anni) non autosufficienti
 - disabili
 - malati cronici non autosufficienti e/o terminali

Chiede, inoltre, che il voucher di servizio venga erogato mediante bonifico bancario alle seguenti coordinate bancarie:

c/c bancario n.
intestato a
IBAN [.....]
CIN codice ABI codice CAB
banca
agenzia di
indirizzo

A tale scopo allega la seguente documentazione:

- autocertificazione della residenza;
- nel caso di cittadini stranieri, certificazione, rilasciata dalle autorità competenti, che attesti il permesso di soggiorno;
- autocertificazione attestante lo stato di famiglia, dal quale risulti che la persona accudita sia parente fino al 3° grado (come da prospetto in nota, ai sensi degli artt. dal 74 al 78 del codice civile)¹;
- autocertificazione attestante l'impegno di cura nel caso di assistiti non autosufficienti, disabili o con gravi problemi di salute (tale autocertificazione verrà sostituita, all'atto dell'attribuzione del voucher dalla certificazione rilasciata dalla ASP o dagli enti competenti, pena la revoca del finanziamento);
- attestato dell'indicatore I.S.E.E. in corso di validità, rilasciato dagli uffici abilitati;
- copia del contratto di lavoro dell'assistente familiare/badante/colf, stipulato in applicazione del C.C.N.L. di comparto, con regolare corresponsione delle spettanze retributive, previdenziali e assistenziali;
- copia della ricevuta del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, relativa all'importo effettivamente versato in ragione delle ore lavorate nell'arco del trimestre trascorso;
- fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente, ai sensi degli artt. 36 e 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Firma del/la richiedente
ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445
(allegare la fotocopia di un documento di
identità sottoscritta in originale)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che i
dati contenuti nella presente domanda:

- saranno utilizzati per il rimborso del contributo "voucher"
- verranno trattati nel rispetto D.lgs. n. 196/03 del 30 giugno 2003.

Luogo e data

Firma del/la richiedente

¹ Prospetto parenti fino al 3° grado

Gradi	Parenti in linea retta	Parenti in linea collaterale
1°	Padre, madre e figli	—
2°	Nonni e nipoti	Fratelli e sorelle
3°	Bisnonni e pronipoti	Zii, zie, nipoti da fratelli e sorelle

(2012.40.2859)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Approvazione delle variazioni apportate con la perizia di variante e suppletiva dell'importo assunto per l'esecuzione dei lavori per il prolungamento della banchina Marinai d'Italia nel porto di Licata.

Con decreto n. 1898 del 3 luglio 2012, annotato alla Corte dei conti - ufficio II - controllo di legittimità sugli atti della Regione siciliana in data 3 settembre 2012 al reg. n. 1 e fg. n. 67, il dirigente del servizio infrastrutture marittime e portuali del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ha provveduto ad approvare le variazioni apportate con la perizia di variante e suppletiva n. 5 del 9 febbraio 2012 dell'importo complessivo di € 2.750.000,00 per l'esecuzione dei lavori di prolungamento della banchina Marinai d'Italia nel porto di Licata.

(2012.38.2712)133

Presa d'atto delle variazioni apportate con la perizia di variante e suppletiva dell'importo assunto per l'esecuzione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino del porto di Milazzo.

Con decreto n. 1914 del 6 luglio 2012, annotato alla Corte dei conti - ufficio II - controllo di legittimità sugli atti della Regione siciliana in data 3 settembre 2012 al reg. n. 1 e fg. n. 68, il dirigente del servizio infrastrutture marittime e portuali del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha provveduto a prendere atto delle variazioni apportate con la perizia di variante e suppletiva n. 8815 dell'11 aprile 2012 dell'importo complessivo di € 10.600.000,00 per l'esecuzione dei lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione dei fondali operativi del porto di Milazzo.

(2012.38.2711)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Provvedimenti concernenti modifica dell'allegato 1 al decreto n. 2057 del 30 maggio 2012 - P.R.O.F. 2011 integrativo.

Con decreto n. 2722 del 18 giugno 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 25 settembre 2012 al n. 352, per le motivazioni nello stesso esposte, l'allegato 1 del decreto n. 2057 del 30 maggio 2012 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012) è stato modificato nella parte concernente il progetto n. IF2011A0459a dal titolo "Formazione lavoro" intestato all'ente Centro Regionale UNCI per la formazione professionale.

N.B. Il testo del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana.

(2012.40.2914)091

Con decreto n. 2747 del 12 luglio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 26 settembre 2012 al n. 356, per le motivazioni nello stesso esposte, l'allegato 1 del decreto n. 2057 del 30 maggio 2012 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012) è stato modificato nella parte concernente i progetti n. IF2011A1026 dell'ANFE delegazione regionale Sicilia, n. IF2011A1100 del Ce.Si.Fo.P. - Centro siciliano per la formazione professionale, n. IF2011C1039 di Eureka società cooperativa, n. IF2011A1069 di EURIS Associazione PMI, n. IF2011A1115, n. IF2011B1119 e n. IF2011C1114 dello IAL Sicilia

N.B. Il testo del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana.

(2012.40.2915)091

Comunicato relativo all'approvazione, in via definitiva, degli esiti della fase di ammissibilità delle proposte progettuali presentate a valere sull'avviso n. 19/2011 "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo, terzo e quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - Seconda finestra.

Con decreto n. 4227 del 4 ottobre 2012 a firma del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e del dirigente del servizio Scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statale, per le motivazioni nello stesso esposte, sono stati approvati, in via definitiva, gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze pervenute a valere sull'avviso n. 19/2011 - Seconda finestra, di cui all'elenco 1 - Ammessi a valutazione ed elenco 2 - Inammissibili a valutazione per difetto dei requisiti formali.

Il suddetto decreto e relativi elenchi sono pubblicati nel sito ufficiale del dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2012.41.2933)091

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

Avviso pubblico azione di sistema "Welfare to work" per le politiche di reimpiego - Ammissione a finanziamento di istanze di cui al decreto 1 agosto 2011.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento lavoro R.U.D.L. n. 1321 dell'1 agosto 2012, in virtù delle economie accertate pari a € 144.305,06, sono state ammesse al finanziamento dei bonus occupazionali di cui all'azione di sistema "Welfare to work", secondo l'ordine di graduatoria, le istanze contenute nell'allegato "B" al D.D.G. n. 1197 dell'1 agosto 2011, dalla ditta Helios montaggi s.r.l. lavoratore Monachino Simone alla ditta Diversi servizi s.r.l. lavoratore Brighi Sabrina.

Il decreto è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento regionale del lavoro www.regione.sicilia.it/lavoro e, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana con valore di notifica, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/91.

(2012.38.2757)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Elenco delle ditte cui è stato rinnovato il riconoscimento di "Distillatore".

1. Distilleria Bertolino S.p.A. - D.D.G. n. 2283 del 9 luglio 2012.
2. Distilleria S.V.M. S.r.l. - D.D.G. n. 2512 del 25 luglio 2012.
3. Distilleria f.lli Russo s.n.c. - D.D.G. n. 2326 dell'11 luglio 2012.
4. Distilleria Acquaviti S.r.l. - D.D.G. n. 2636 dell'1 agosto 2012.
5. Distilleria Giovi S.r.l. - D.D.G. n. 2838 del 4 settembre 2012.

(2012.38.2702)003

Approvazione della pista di controllo delle misure 413 e 431 del POR Sicilia 2007/2013.

Con decreto n. 2349 del 12 luglio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, registrato alla Corte dei conti in data 28 agosto 2012, reg. n. 7, foglio n. 226, è stata approvata la pista di controllo delle misure 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - qualità della vita/diversificazione" e 431 "Gestione di Gruppi di azione locale - acquisizione di competenze e animazione" del POR Sicilia 2007/2013 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".

(2012.38.2708)003

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Latterie siciliane s.r.l., con sede a Caltanissetta.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 2912 - SV02 del 14 settembre 2012, è stato concesso il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Latterie siciliane s.r.l. con sede legale e stabilimento in via Chiaramonte 1, Caltanissetta, ai sensi della legge 30 maggio 2003 n. 119, art. 4 e del reg. CE n. 595/04, art. 23.

(2012.38.2732)003

Revoca del riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Prolat Sicilia S.p.A., con sede in Caltanissetta.

Con decreto n. 2914 del 17 settembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, è stato revocato il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Prolat Sicilia S.p.A., con sede in Caltanissetta (CL), ai sensi dell'art. 23 del Reg.to CE n. 595/04.

(2012.38.2758)118

Misura 216, azione B "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione" - Azione C "Interventi priorità ambientali", seconda sottofase - Proroga dei termini per la presentazione delle domande - PSR Sicilia 2007/2013.

In accoglimento delle diverse richieste di proroga pervenute a questa Amministrazione, alla luce delle difficoltà operative riscontrate nella definizione dei progetti relativi alla Misura 216 - Azione B - "Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità per pubblica fruizione", e Azione C - "Interventi priorità ambientali" - seconda sottofase, si dispone la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura di cui sopra inderogabilmente alla data dell'11 gennaio 2013, in luogo della precedente data di scadenza a suo tempo fissata al 16 ottobre 2012 dall'avviso pubblico pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25, parte prima, del 22 giugno 2012.

(2012.41.2986)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Dr. Tagliareni s.a.s. alla società Dr. Tagliareni s.r.l., con sede in Ragusa.

Con decreto n. 1769/12 del 7 settembre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 Accreditamento istituzionale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di cardiologia dalla società Dr. Tagliareni s.a.s. alla società Dr. Tagliareni s.r.l., con sede in Ragusa, via G. Carducci, 139.

(2012.38.2726)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di odontoiatria dalla società Studio associato De Luca s.n.c. di De Luca Armando & C. alla società Smile Center s.n.c. di Asaro Salvatore Domenico & C., con sede nel comune di Ravanusa.

Con decreto n. 1817/12 del 14 settembre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 Accreditamento istituzionale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di odontoiatria dalla società Studio associato De Luca s.n.c. di De Luca Armando & C. alla società Smile Center s.n.c. di Asaro Salvatore Domenico & C., con sede nel comune di Ravanusa (AG), via Roosevelt, n. 50.

(2012.38.2746)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di odontoiatria gestito in forma individuale dalla dott.ssa Maria Concetta Bona alla società Ambulatorio odontoiatrico Dott.ssa M.C. Bona s.r.l., con sede in Serradifalco.

Con decreto n. 1818/12 del 14 settembre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 Accreditamento istituzionale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di odontoiatria gestito in forma individuale dalla dott.ssa Maria Concetta Bona alla società "Ambulatorio odontoiatrico dott.ssa M.C. Bona s.r.l., con sede in Serradifalco (CL), via Crucilla, n. 161.

(2012.38.2748)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di otorinolaringoiatria dalla società Dott. Marco Nipo & C. s.a.s. alla società Dottor Marco Nipo di Nipo Tarsia & C., con sede nel comune di Favara.

Con decreto n. 1822/12 del 14 settembre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 Accreditamento istituzionale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale, per la

branca di otorinolaringoiatria dalla società Dott. Marco Nipo & C. s.a.s. alla società Dottor Marco Nipo s.a.s. di Nipo Tarsia & C., con sede nel comune di Favara (AG), via Vittorio Emanuele, n. 22.

(2012.38.2747)102

Riconoscimento dello status, ora per allora, di soggetto provvisoriamente accreditato dell'Ambulatorio di medicina fisica e riabilitazione Madonna del Riparo di Catania Federica Ausilia e Santangelo Vincenzo & C. s.n.c., con sede nel comune di Bronte.

Con decreto n. 1829 del 14 settembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato disposto il riconoscimento dello status, ora per allora, di soggetto provvisoriamente accreditato ex art. 11 del D.A. n. 890/02 dell'Ambulatorio di medicina fisica e riabilitazione Madonna del Riparo di Catania Federica Ausilia e Santangelo Vincenzo & C. s.n.c., con sede in Corso Umberto n. 477/499 - Bronte (CT).

(2012.38.2749)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Integrazione del finanziamento concesso con decreto 12 marzo 2012 per la realizzazione delle opere di consolidamento e regimentazione delle acque - Centro abitato nel comune di Pagliara, a valere sulla linea d'intervento 2.3.1A del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 391 del 9 luglio 2012, registrato dalla Corte dei conti in data 2 agosto 2012, reg. n. 1, fg. n. 83, è stato integrato il finanziamento concesso con D.D.G. n. 163 del 12 marzo 2012 per il progetto esecutivo per le "Opere di consolidamento e regimentazione delle acque - Centro abitato" del comune di Pagliara (ME) per l'importo di € 40.872,27, a valere sulla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2012.38.2707)135

Approvazione del piano di utilizzo del demanio marittimo del comune di San Vito Lo Capo.

Con decreto n. 474 del 12 settembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente è stato approvato il P.U.D.M. del comune di San Vito Lo Capo, così come stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 30 maggio 2012, di cui è stato redatto apposito verbale che, allegato al suddetto decreto, ne fa parte integrante e sostanziale.

(2012.38.2756)047

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione dell'associazione pro loco Messenion, con sede in Messina, nel relativo albo regionale.

Con decreto n. 1799/S3 del 5 settembre 2012 del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'associazione denominata Pro loco "Messenion", con sede in via Francesco Crispi n. 18 - cap 98121 Messina, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.A. n. 573/65 e successive modifiche.

(2012.38.2689)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1800 del 6 settembre 2012, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto la sig.ra Veronica Buscema, nata a Ragusa il 19 maggio 1986, all'albo regionale degli accompagnatori turistici con abilitazione nelle lingue inglese e tedesco.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1814 del 7 settembre 2012, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo dello sport e dello spettacolo ha iscritto la sig.ra Galletti Marina, nata a Messina il 30 ottobre 1987, all'albo regionale degli accompagnatori turistici con abilitazione in lingua inglese.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1817 del 7 settembre 2012, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo dello sport e dello spettacolo ha iscritto la sig.ra Chernovets Tatiana, cittadina italiana, nata a Minsk il 26 aprile 1971, all'albo regionale degli accompagnatori turistici con abilitazione in lingua russa.

(2012.38.2713)111

Iscrizione di una guida turistica al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1816 del 7 settembre 2012 il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto la sig.ra Bottari Valeria, nata a Messina il 26 settembre 1967, all'albo regionale delle guide turistiche sezione ad esaurimento elenco provinciale di Messina, con abilitazione in lingua inglese.

(2012.38.2713)111

COPIA TRATTA DALL'ALBO REGIONALE
NON VALIDA PER IL TURISMO

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 6 settembre 2012.

Frazionamento dei mutui concessi alle imprese di costruzione e alle cooperative di costruzione.

AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI

A TUTTI GLI OPERATORI FRUENTI DEI BENEFICI PREVISTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA CONVENZIONATA-AGEVOLATA ED INTERVENTI AD ESSA RICONDUCIBILI

A TUTTI I COMUNI DELLA SICILIA

La presente circolare, che integra le precedenti, viene emanata al fine di individuare, nell'ambito della normativa per i mutui previsti dalle leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 5 dicembre 1977, n. 95 e dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 le modalità atte a consentire da un lato il frazionamento del mutuo e quindi la trasferibilità dell'alloggio e dall'altro il mantenimento del contributo in conto interessi sugli alloggi residui, nonché la possibilità di procedere all'ultimazione progressiva dei programmi costruttivi.

Il comparto delle costruzioni sta attraversando ormai da anni una grave e prolungata crisi in conseguenza della più generale congiuntura negativa del sistema economico europeo.

In particolare il comparto dell'edilizia residenziale registra una diffusa stasi nelle transazioni commerciali conseguente non solo alla citata crisi economica, ma anche alle difficoltà che gli utenti incontrano presso gli istituti bancari per l'accesso al credito nelle sue varie forme (anticipazioni, mutui, finanziamenti ecc.).

Questa situazione è presente anche nel settore dell'edilizia convenzionata ed agevolata, dove però la possibilità di usufruire di mutui a tasso agevolato per effetto del contributo regionale, fa registrare una teorica minore difficoltà ad accedere al credito.

Peraltro la presenza di un mutuo agevolato (in un periodo di rialzo dei tassi di interesse) e comunque di un minore costo di acquisto legato alla presenza di altre agevolazioni (area all'interno di piani di zona, minori oneri di urbanizzazione ecc.) fanno sì che l'interesse verso questa tipologia di immobili sia potenzialmente elevato da parte delle fasce sociali deboli.

Ciò nonostante la domanda è comunque rallentata rispetto al passato e le imprese e le cooperative assegnatarie di contributi regionali in conto interesse e di aree da parte dei comuni sono in difficoltà e tendono a procrastinare l'esecuzione degli interventi.

Proprio in considerazione dell'attuale congiuntura economica è necessario individuare, nell'ambito della normativa per i mutui previsti dalle leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 5 dicembre 1977, n. 95 e dalla legge 5 agosto 1978, n. 457 le modalità atte a consentire da un lato il frazionamento del mutuo e quindi la trasferibilità dell'alloggio e dall'altro, il mantenimento del contributo in conto interessi sugli alloggi residui, nonché la possibilità di procedere all'ultimazione progressiva dei programmi costruttivi.

Peraltro la questione va oggi affrontata anche alla luce di quelle che sono state le innovazioni apportate dal decre-

to legislativo n. 122/05 in materia di tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo n. 385/93.

In particolare, gli aspetti di interesse sono quelli relativi alla trasferibilità degli immobili per i quali è stato concesso un finanziamento e vi sia un'ipoteca (art. 39 comma 6, 6-bis, 6-ter, 6-quater D.Lgs. n. 385/93 e art. 8 D.Lgs. n. 122/05). Tali disposizioni hanno un carattere innovativo ed introducono elementi di maggiore tutela in favore del consumatore introducendo il diritto alla suddivisione del finanziamento in quote, al frazionamento dell'ipoteca, all'obbligo per il notaio di procedere alla stipula dell'atto di compravendita solo nel caso in cui si sia proceduto agli adempimenti sopradescritti.

Tali modifiche normative hanno un carattere generale e non contengono espressi divieti di applicazione nei confronti di normative speciali quale può essere quella dei mutui per l'edilizia agevolata e convenzionata di cui alla legge n. 457/78 e delle leggi regionali n. 79/75 e n. 95/77.

Considerato quindi che l'obiettivo del legislatore nazionale, in attuazione della delega del Parlamento al Governo, contenuta nella legge n. 210/04, era quello di assicurare la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire (art. 3 comma 1 lett. n legge n. 210/04) anche attraverso norme dirette a rendere effettivo il diritto dell'acquirente al perfezionamento degli atti indicati all'art. 39 comma 6 del D.Lgs. n. 385/93 e dell'eventuale cancellazione dell'ipoteca prima della stipula dell'atto definitivo di compravendita, o contestualmente alla stessa, occorre quindi individuare le modalità attuative che consentano agli operatori (imprese e cooperative), nonché agli istituti mutuantici, di dare corretta applicazione al disposto normativo in presenza di un finanziamento della Regione.

Proprio partendo dalle modifiche ed integrazioni apportate al D.Lgs. n. 385/93, una questione da verificare è quella relativa alle modalità applicative per la suddivisione del finanziamento in quote, formalità necessaria ai fini della stipula dell'atto pubblico di compravendita. Per altro da tale suddivisione dovrà necessariamente avere termine il preammortamento per passare all'inizio dell'ammortamento delle somme erogate.

Vista la presenza di un contributo regionale in conto interessi sul mutuo, la soluzione della fattispecie deve essere coordinata con alcuni adempimenti preliminari posti in essere dalla Regione in base alla documentazione fornita dal soggetto attuatore che attesti l'ultimazione dell'intervento ovvero l'ultimazione dell'intervento anche per singole sue componenti (alloggi o edifici singoli nell'ambito di complessi più ampi) in grado però di avere piena autonomia funzionale. Tale possibilità, e cioè quella di un'ultimazione per parti funzionalmente autonome e quindi in grado di ottenere l'agibilità, nonché di essere accatastate, assume un'importanza molto elevata in un contesto di crisi come quello attuale che vede profilarsi una discreta quota di immobili per i quali può essere conveniente soprattutto per vari motivi (furti di componenti, atti vandalici e danneggiamenti in genere, occupazioni abusive ecc.) non procedere all'ultimazione sino al momento in cui non sia stato reperito un acquirente.

In questo senso, al fine di poter consentire l'immediata cessione degli alloggi agli aventi diritto, il beneficiario

dovrà presentare il quadro tecnico economico finale alla Regione relativo all'intervento nel suo insieme, non appena esso sia stato accatastato, corredato dalla dichiarazione di ultimazione dei lavori per quelle parti dell'immobile in grado di poter avere propria autonomia funzionale e quindi di essere cedute agli acquirenti. Per i restanti alloggi il contributo di preammortamento continuerà ad essere erogato all'operatore sino alla scadenza dei termini previsti per legge.

L'Assessore: VECCHIO

(2012.39.2812)090

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 3 ottobre 2012, n. 1296.

Progetto medici in rete (DPCM 26 marzo 2008 - G.U. n. 124 del 28 maggio 2008) - informativa per tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

AI DIRETTORI GENERALI
AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI
A TUTTI I MMG E PLS
e, p.c. AI COORDINATORI DISTRETTUALI AREA TERRITORIALE
E DIRETTORI DEI DISTRETTI SANITARI DI BASE
AI REFERENTI/AMMINISTRATORI
SICUREZZA SOGEI
AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI
A SOGEI - ROMA

Con decreto ministeriale del 2 luglio 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 160 dell'11 luglio 2012) è stato stabilito l'avvio a regime delle procedure per la trasmissione telematica dei dati delle ricette da parte dei medici prescrittori a decorrere dall'1 luglio 2012 in attuazione alle disposizioni di cui al comma 5-bis dell'articolo 50 della legge n. 326/2003 e del D.P.C.M. 26 marzo 2008 (Progetto medici in rete).

Si ricorda che il progetto prevede la trasmissione giornaliera ovvero ad evento, da parte di MMG e PLS, di tutti i dati delle ricette prescritte nel corso della giornata relative alla farmaceutica ed alle prestazioni ambulatoriali e nella fase successiva anche l'utilizzo della csd "ricetta elettronica", con notevoli economie rispetto all'utilizzo delle

ricette cartacee stampate dal Poligrafico (circa 2 milioni di euro solo per la Sicilia).

Al fine di assicurare il coordinamento delle attività relative a tali problematiche, ferme restando le scadenze imposte dal Ministero, l'Assessorato della salute ha previsto l'istituzione di un tavolo tecnico sulla "Sanità Elettronica", che per i medici di assistenza primaria e per la pediatria di libera scelta prevede la partecipazione delle OO.SS. di categoria.

Nelle more degli esiti del tavolo tecnico, si informa che il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di aver previsto, per ciascun medico, un contributo di 152 euro, per quei medici che avranno avviato la trasmissione delle ricette entro la fine di ottobre 2012; la Regione Sicilia, ricevuto il contributo dal MEF, provvederà quindi ad erogarlo ai medici che avranno avviato entro tale termine la trasmissione delle ricette; a decorrere dallo stesso mese di ottobre ai medici che risulteranno inadempienti dovranno essere applicate le sanzioni previste dagli accordi collettivi nazionali vigenti (riduzione del trattamento economico complessivo in misura pari all'1,15% su base annua, come previsto dagli artt. 59 ter e 58 ter - rispettivamente per l'assistenza primaria e per la pediatria di famiglia; revoca della convenzione, come previsto dall'art. 13bis), come richiamato nel verbale dell'incontro del 25 settembre 2012 svoltosi presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per quanto sopra, si confida nel vs senso di responsabilità per adempiere alle disposizioni normative e creare i presupposti per l'avvio della dematerializzazione della ricetta (csd ricetta elettronica), previsto a decorrere dal prossimo anno.

Le ASP sono invitate a far pervenire con urgenza copia della presente a tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per il tramite dei referenti art. 50/ Amministratori SOGEI presenti in ogni ASP; dell'avvenuta trasmissione occorre darne comunicazione a questo Assessorato.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale
per la pianificazione strategica: SAMMARTANO*

(2012.41.2929)102

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanina Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--------------------------------------------------------------	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
